

BIBLIOTECA	DEL R. ARCHIVIO		DI STATO
	SALA	.....	
	SCAFFALE	.....	
	PALCHETTO	.....	
		N.° del vol. ....	
— TORINO —			

# L'ARCHIVIO DI STATO

IN

## VENEZIA

NEL DECENNIO

1866-1875



VENEZIA

PREM. STAB. TIP. DI PIETRO NARATOVICH

1876

## Dei metodi di ordinamento.

Ufficio dell'archivista è il raccogliere e coordinare le carte, secondo lo stesso metodo col quale vennero primitivamente riunite e disposte in un archivio.

Molto si potrebbe discutere sulla costituzione dei diversi archivii; la quale può sembrare, od essere in fatto, più o meno opportuna allo scopo di trovarvi le carte. Tuttavolta, purchè un ordine vi sia, quando il ricercatore potrà comprenderne il meccanismo, avrà qualche mezzo per rintracciarvi i documenti. Non tutti però i metodi, coi quali furono formati gli archivii, sono vietati, goffi od erronei. Ma parecchi si possono giudicare abbastanza razionali e corrispondenti alle caratteristiche di un buon ordinamento, che sono la facilità di trovare le carte, con dati scarsi e nel più breve tempo.

Per noi adunque non esiste una « questione del modo di ordinare i documenti » come non esiste quella del modo di trascriverli.

L'archivista non deve creare, nè rinnovar nulla. Riunisca e coordini i documenti come furono raccolti e classificati da chi ebbe il primo ufficio di conformarli in archivio; supplisca all'opera manchevole ed erronea di chi lo precedette, con indici, repertorii, regesti; ma non alteri, o distrugga, per quanto possa parergli insufficiente o male appropriato, l'ordine antico. Poichè il metodo vecchio fu seguito lungamente, e forse mercè le agevolezze del praticismo, con molto vantaggio; del nuovo sarebbe giudice e forse lodatore lui solo. Sappiamo di studii e di proposte, per gran parte nel campo ideale; di ordinamenti *scientifici*, quasi che fosse possibile segnare una assoluta e indipendente divisione dei vari rami dello scibile; e quasi si avessero da ordinare enti isolati, i quali rappresentas-

sero, ciascuno, uno dei molteplici aspetti della scienza, e non invece scritte derivanti dai Consigli, dalle Autorità, e dagli Uffizii dei governi, dai municipii o da private associazioni. Coloro poi che vagheggiano (per la facilità, in alcuni casi, delle ricerche) l'ordinamento *per rami e voci di amministrazione*, non hanno pensato alla impossibilità di attuare tale metodo, quando in luogo di fogli isolati, si trovino dinanzi processi di carte, fascicoli, filze, volumi. Materiali tutti che si incontrano anche in quegli archivii medesimi ai quali per buona parte si potrebbe applicare il metodo di ordinamento per materie di amministrazione. Il qual metodo, sebbene in generale si giunga di preferenza ad attuarlo negli archivii moderni, (e perchè in essi non fu seguito l'uso di minutare e trascrivere gli atti in volumi, e per una miglior divisione e maggior chiarezza dei rami di amministrazione); tuttavia presenta sempre molti difetti: il numero grandissimo delle voci subalterne alla principale; quello non inferiore dei *richiami*, per quelle carte che possono venir classificate sotto parecchie voci; il modo diverso di classificare carte dello stesso oggetto, a seconda dell'intelligenza, del giudizio, anche del capriccio dell'archivista.

Fortunatamente, a questi metodi che, mirando a rendere il maneggio degli archivii accessibile a chiunque, anche profano, cominciano collo snaturarne la primitiva costituzione, rendere inutili le classifiche, e i registri di reperimento, e *far scomparire il magistrato*, questi metodi, diciamo, non sono attuabili negli archivii veneti. E se pure vi avesse possibilità di seguirli, noi non lo consiglieremmo mai, e per le ragioni accennate, e per quest'una, che l'Archivio deve rappresentare anche le magistrature e gli Uffizii del Governo, conservare a grandi tratti la fisionomia politica e civile di un paese, non divenire un indice di voci, che nella pretensione ad un sistema scientifico, non possono offrirne canoni assoluti, garantigie costanti e sicure.

Gli archivii veneti antichi e i moderni, furono sempre accuratamente ordinati, secondo la primitiva loro costituzione.

Presso i Consigli e i magistrati della Repubblica Veneta, gli atti si riunivano in serie secondo la loro qualità, di *scritture, lettere, costituti, deliberazioni o parti* (« partiti » votati e *presi*) *perizie, investiture* ecc., e coordinati per epoca, computandosi, alla maniera veneta, i mesi di gennaio e febbraio di un anno, nella cifra dell'anno precedente (per es. 1875 *gennaio e febbraio more veneto*, equivarrebbero, secondo l'uso civile, ai due primi mesi del 1876). Quelle carte venivano infilate, donde le *filze* delle minute, cogli allegati o documenti originali; trascritte su volumi cartacei, o più solitamente di pergamena; e questi, corredati di rubriche particolari, raccolte anche in altre complessive, le quali, per alcune epoche, precedono gl'indici, in cui le *parti*, o le terminazioni, o gli atti dei magistrati, o degli Uffizii, sono registrate sotto titoli o voci quasi costanti. Voci però, più dell'Ufficio che della materia amministrativa o politica; tuttavia sempre utilissime. Per questo uso savissimo, di copiare le minute, si può spesso supplire coi registri alla mancanza degli originali, nelle filze; onde queste con quelli a vicenda si completano e spiegano. Scritture per buona parte nitide, anche eleganti, e graziosissime.

La precisa distinzione archivistica delle serie delle carte, non cominciò presso alcuni magistrati colla loro istituzione. Da ciò quelle collezioni denominate *misti* (*mictorum* per es. del Senato e del Consiglio dei Dieci) le quali rappresentano le deliberazioni o gli atti di ogni specie. In seguito la copia degli affari che affluivano a questo o a quel Consiglio o magistrato, e gli accresciuti bisogni, richiesero la formazione di serie speciali, onde agevolare le ricerche, mediante distinzione delle carte, almeno secondo la forma e qualità dell'atto, alla quale però non corrisponde sempre la diversità della materia.

Primeggiano per quantità, come per importanza, negli archivii dell'ex Governo veneto aristocratico, quelli del Senato, così da potersi dire che se nei tempi assai antichi, il *Maggior Consiglio* deliberava anche su materie secondarie, e poscia soltanto le leggi fondamentali dello Stato; il Senato finì col divenire il vero amministratore e vicelegisla-

tore. Le vaste collezioni delle sue *parti*, nelle due grandi divisioni di *Terra e Mar*, in quelle politiche, diplomatiche, ecclesiastiche, di guerra, di finanza ecc., abbracciano i rami più importanti dell'amministrazione interna, politica, estera. Le *parti* o proposte semplici, votate, o *ballottate* con altre diverse (*scontri*) recano nel titolo di *Misti, Secreti, Rettori, Corti, Roma ordinaria*, e *cacciati i papalisti (expulsis pp.)* e in *affari ecclesiastici*; per alcun tempo sulle *Poste*, sul *Bancogiro*, sulle *Fortezze*, sulla *Zecca*; il significato della materia che in esse si trova deliberata, o dei *consigli* rispettivi. Questa divisione, sebbene non sempre esattamente tenuta, è di molto sussidio nel gran pelago dei tempi.

Chi, secondo l'uso moderno, volesse delineare in una carta a mo' di piano geografico, le varie parti degli archivii veneti (che nel caso nostro la vastità concederebbe di denominare quasi *regioni* di un piccolo mondo) vedrebbe spiccare per importanza legislativa il sovrano *Maggior Consiglio*, per vastità di amministrazione il *Senato*, l'*Avogaria di Comùn*, la *Signoria*, il *Collegio*, o *Gabinetto*, nelle sue serie comuni e segrete; i magistrati alla *Zecca*, all'*Arsenal*; dei *feudi*, delle *acque*, dei *beni inculti*, dei *confini*; le magistrature, i Consigli e i Collegii giudiziarii; il *Consiglio dei Dieci*; vari altri uffizi di finanza e di contabilità, per la provvisione, per l'assegno del danaro, pel bilancio e per la censura dei conti. I *patti (pacta*, trattati internazionali) in originale, e più antichi nei sette ben noti volumi, nei *commemoriali*, in altre collezioni; le *lettere Principi e Roma* al Collegio, i dispacci degli ambasciatori veneti a *Roma*, in *Francia*, in *Germania*, in *Inghilterra*, a *Costantinopoli*, in *Polonia*, *Russia*; e dei residenti a *Firenzæ*, *Milano*, *Napoli*, *Svizzera*; dei *Consoli*, al Senato; degli ambasciatori e residenti, al Consiglio dei Dieci e ai suoi Capi; degl'*Inquisitori di Stato* (propriamente per la polizia all'Estero) rappresentano la grande classe delle relazioni estere, le quali nella città dominante si trovano descritte nelle *Esposizioni principi e Roma*, e nei *Ceremoniali*.

Negli *Annali* infine sono consegnati i materiali per la storia, dedotti dalle fonti ufficiali del tempo.

Le carte dei corpi d'arte, dei conventi, delle confraternità pie (*Scuole*) di altre associazioni abolite, recano nei loro organismi, le tracce della vita del popolo: substrato della società veneziana, al cui capo sta il doge col suo Consiglio; come alla legislatura, il *Maggior Consiglio*; al governo il *Senato*; all'alta polizia il *Consiglio dei Dieci*; alla più segreta gli *Inquisitori di Stato*.

Dichiarata sciolta, dopo undici secoli di vita, la Repubblica, trascorso il breve reggimento della *Municipalità provvisoria*; il *Governo generale austriaco*, la *Commissione militare* che lo precedette, e i nuovi Uffizii, non continuati col sistema veneto, iniziarono quel nuovo ordine degli atti, il quale rese possibile una classificazione per materia *burocratica*. Vero è però, che ciò non si deve soltanto all'esser gli atti estesi in fogli sciolti, onde possono venir raccolti, come negli antichi processi, in fascicoli, *posizioni* od incartamenti. Ma è anche dovuto alla più precisa divisione dei rami dell'amministrazione pubblica, che fu semplificata, e perdette, per necessità di eventi, quasi del tutto la parte politica.

Il periodo del primo Regno d'Italia, non brilla negli Archivii pel più bell'ordine. E questo non si può dir costituito veramente che dal Governo austriaco, nella seconda epoca del suo dominio in queste provincie.

Le *registrazioni*, dove si classificavano le carte secondo il *referato (dipartimento o sezione)*, nella quale si trattavano tutti gli atti di un determinato ramo, per es. di *Acque e Strade*, *Carceri*, *Polizia*, *Istruzione pubblica*, *Sanità* ecc.) e si raccoglievano in fascicoli recanti i numeri degli esibiti, o di ordine, del protocollo, — sono una istituzione austriaca (1) alla quale

(1) Veggansi manoscritte nell'archivio del Governo Generale Austriaco le: « Istruzioni per li tre ufficii di protocollo, spedizione e registrazione, approvate dall'Imperial Regia Corte, MDCCCL. » in paragrafi LXXXIII. Segue il libro IV. « per una Registrazione ». — E a stampa: « Istruzioni pel Governo, §§ relativi alla Registrazione, da 57-82, poste in attività coll'intimazione presidenziale dell'ex I. R. Governo Austriaco, 16 giugno 1815, n. 2891 (V. Governo Gen. Austriaco, fasc. 313 del 1815).

è da rendere onore. Le *numeriche*, o registri in cui al numero dell'atto dell'Autorità od Ufficio mittente, è contrapposto quello di ordine assunto da esso nel protocollo dell'Ufficio cui fu recapitato; e le *rubriche* o *repertorii* degli atti, per voci di cognomi, di materie, e di autorità, sono registri utilissimi, sia che comprendano, come si usò dapprima, un'annata sola di atti, sia cinque anni.

Non i soli archivii antichi presentano difficoltà alla ricerca. La mala costituzione di alcuni dei moderni; la registrazione nelle *rubriche*, strana od erronea; gli scarti imprudenti; i molti *passaggi* degli atti; costituiscono imbarazzi, incertezze, e rendono le ricerche lunghe od anche vane.

A chi consideri le due grandi collezioni degli archivii — l'*antica* fino al 1797, la *moderna* fino ai giorni nostri, non può sfuggire un'osservazione. Si faccia pur conto, da una parte, delle dispersioni, degl'incendii, degli espurghi, ma anche del lungo periodo che abbracciano gli archivii antichi; dall'altra, della cresciuta civiltà, ma anche della maggior diffusione della stampa, della minor importanza di Venezia, scaduta da città dominante a capoluogo del Veneto, poi a capo della propria provincia. Eppure gli *archivii moderni*, *malgrado larghi e non giudiziosi scarti altrove subiti*, *superano in mole gli antichi!*

Questo profuso scrivere, che prolunga all'infinito gli affari, è conseguenza in parte della diversa condizione politica di Venezia, centro prima del Governo, distribuito in un numero di cittadini, anzi in una classe sola della società veneziana, nutrita d'altra parte, più di senno pratico che di teorie, concreta e deliberativa nei suoi provvedimenti. Ma resta però, a lode dei Governi succeduti al Veneto (lasciando stare la politica) l'amministrazione ordinata, e il vero concetto della divisione dei rami di Governo nelle tre grandi classi: *Politica, Finanza, Giustizia*. Donde è possibile pei nostri archivii moderni, quella divisione assoluta che agli antichi non può applicarsi, perchè sono sparse, in differente misura e modo di autorità, nelle diverse magistrature venete, le facoltà *politiche, camerali e giudiziarie*.

II.

L'Ufficio. Regolamento. Ordini interni.

L'Archivio Generale di Venezia, detto *dei Frari*, dipendette fino al 20 ottobre 1866 (1) dal Ministero di Stato dell'I. R. Governo Austriaco, mediante la Luogotenenza Lombardo-Veneta; dal Ministero d'Istruzione pubblica fino al 1. aprile 1874, dal qual giorno, in seguito al Decreto Reale 5 marzo precedente, passò alla dipendenza del Ministero dell'Interno (2).

Il ruolo personale di esso, organizzato colla Sovrana Risoluzione 4 ottobre 1864 di S. M. l'Imperatore d'Austria Francesco Giuseppe I (3) fu composto sino all'aprile del 1868, di un *Direttore*, con fior. annui di nuova valuta austriaca 1800; un *vice-direttore*, con fior. 1300; un *I. aggiunto*, con fior. 1000; un *II. aggiunto*, con fior. 900; un *protocollista*, con fior. 700; un *ufficiale di I. classe*, con fior. 650; uno di *II.* con fior. 600; uno *scrittore di I. classe*, con fior. 500; uno *scrittore di II.* con fior. 400; due *alunni* gratuiti; un *custode*, con fior. 370 e l'alloggio entro l'Archivio; tre *inservienti*, con fior. 320 ciascuno, ed uno *sussidiario* con fior. 270.

Vennero per qualche tempo posti a servizio dell'Archivio alcuni *diurnisti*, ed un *impiegato sussidiario*; vi sono addetti *quattro famigli*.

Le nomine, secondo il ruolo suddetto, ebbero luogo, pel Direttore colla Risoluzione Sovrana 17 gennaio 1865; pel vice-

(1) Cioè fino a che entrò in Venezia a nome di S. M. il Re d'Italia un Commissario Regio. Da allora cominciò per Venezia il Governo nazionale di fatto, che, in seguito al D. R. 4 novembre 1866, n. 3300, con cui essa fu aggregata al Regno d'Italia, divenne anche di diritto.

(2) *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* 31 marzo 1874, n. 77.

(3) Comunicata alla Luogotenenza Lombardo-Veneta, col dispaccio 30 stesso, n. 6927 del Ministero di Stato in Vienna.

Gli atti del nostro Ufficio furono dapprima raccolti a fascicoli di una sola annata; poi di due, e dal 1872 a quinquennio.

Contrapposto al cenno di protocollazione, l'esaurimento che ebbe l'esibito e la marca fascicolare, l'atto si registra, o dal protocollo o dalla minuta, nell'indice o *rubrica generale*. La gestione dell'Economato procede colle norme generali prescritte dal regolamento di contabilità.

Del servizio speciale della *Sala di studio* e della *Scuola di paleografia* si dirà a suo luogo.

Messo in vigore col 1. luglio 1875 il D. R. 27 maggio p. p. sul servizio archivistico, rimase abrogato il Regolamento interno austriaco, mentre poi si attende che venga stabilito un nuovo statuto interno, del quale il Sovrintendente ha proposto al Ministero uno schema.

Nel 26 giugno 1867 la Direzione ha istituito un volume delle *Normali* (finora 96) sul quale si registrano i decreti dell'Autorità superiore, di massima, riguardanti il servizio interno; gli ordini circa i compiti degli ufficiali, la disciplina e tutto che riflette l'andamento dell'Ufficio. Tali ordini vengono comunicati a tutto il personale, che vi appone la sua firma.

Ora ecco la *Statistica degli atti, delle ricerche, delle copie* e degli altri affari, durante l'ultimo decennio.

*Atti riservati:*

anno 1865, numeri 255 — 1866 fino al 12 ottobre, n. 148; dal 24 ottobre a dicembre, 27 — 1867, n. 187 — 1868, n. 239 — 1869, n. 248 — 1870, n. 206 — 1871, n. 163 — 1872, n. 162 — 1873, n. 178 — 1874, n. 179 — 1875, fino a dic. n. 132.

*Atti del Sovrintendente:*

anno 1875 n. 34.

STATISTICA DELL'UFFICIO

dal 1866 al 1875.

Anno	Esibiti	Disposizioni di massima	Concentrazioni di archivi	Ricerche degli Uffici	Atti vari	Ispozioni alle ante giudiziali	Ricerche dei privati	Proventi delle tasse	Bollettini e stampe	Lavori nello Stabilimento	Rescritti dell'Ufficio e delle tasse
1866	1217	3	10	945	388	142	1028	L. 905:33	26	4	12
1867	1135	—	6	1061	47	177	491	» 393:55	140	11	16
1868	927	28	21	922	1	18	430	» 405:28	15	10	13
1869	1381	21	24	939	—	20	398	» 532:17	13	9	5
1870	1569	—	3	3003	25	340	636	» 602:64	13	10	24
1871	1391	—	2	2602	17	247	798	» 478:91	11	6	58
1872	1307	8	4	2020	2	—	970	» 545:62	7	3	54
1873	1233	10	6	2040	1	—	791	» 599:31	5	3	46
1874	1356	8	4	1971	1	—	1074	» 750:73	9	51	59
1875	1140 a tutto nov.	8	3	1434	1	—	820	I. sem. » 313:14 II. sem. per 5 mesi » 1006.	3	11	24

**Avvertenze.**

*Archivio di Mantova.* — Nel 1866 vi ebbero cinque atti relativi all'Archivio governativo e giudiziario in Mantova. Quell'Ufficio che dipendeva prima dalla Direzione degli Archivi Governativi di Milano, passò nel 1859 alla dipendenza della Direzione dell'Archivio Generale di Venezia, in seguito agli avvenuti mutamenti territoriali (Presidenza della I. R. Luogotenenza lombardo-veneta, decreto 29 Agosto 1859, N. 3881-p.) La Luogotenenza poi, col Decreto 27 Dicembre 1865 N. 6869-p. approvò che allo scioglimento dell'Archivio suddetto venissero ceduti alla Congregazione Municipale di Mantova, gli atti costituenti l'Archivio Storico Gonzaga fino al 1707, e precisamente fino alla cessazione del I. regime Gonzaga. — L'Archivio Governativo (che comprende le carte posteriori a quell'epoca) dipende ora dalla Sovrintendenza degli Archivi lombardi.

*Copie.* — I documenti trascritti su carta da bollo, su carta semplice per gli Uffici, o per quei privati che sono esenti da tasse a termini di legge, o per uso letterario, fornirono nel decennio scorso un lavoro rilevantissimo.

Registreremo soltanto i dati dell'ultimo biennio, nel quale le pagine su carta bollata asciesero a 3970; quelle su carta semplice a 6210. Per uso letterario si copiarono negli anni precedenti al 1875, e precisamente dal 1867 al 1873 circa 25,000 pagine, non comprese quelle dei dispacci di Germania, alle quali si accennerà a suo luogo.

Compiremo questo capitolo della vita ordinaria dell'Ufficio, attestando con vera compiacenza, che la disciplina vi è mantenuta esattamente, come cosa ordinaria, entrata nella persuasione di tutti. Ci tacci di pedanteria chi vuole; noi crediamo che primo fondamento dell'ordine, e ragione del buon andamento di ogni istituto, sia l'osservanza della disciplina. Nessuno può esigere, da chi che sia, la inalterabile precisione di un meccanismo. Indulgere è umano, ed è in molti casi un caro debito la misericordia. Ma ogni prestazione move da un patto, il quale accettato liberamente, dev'essere da tutti adempiuto con tutte le forze. Niuno costringe alcuna libertà individuale a perseverare in una carriera della quale si cominciano a disconoscere gli obblighi più elementari. Perciò a nessuno potrà parer superfluo, o troppo minuzioso, che si prenda nota di ciascun ufficiale, al suo entrare nell'Archivio, onde chi ritarda debba giustificarsi, ed essere, se abituale nella negligenza, incalorito ne'suoi doveri; si tenga un *diario* dell'Ufficio; e nessuno possa uscire senza chiederne licenza al Direttore o a chi lo rappresenta; nessuno esca, alla fine dell'orario prima che abbiano lasciato l'Ufficio il Direttore e chi ne tiene le veci; nelle domeniche, frequenti l'Ufficio un impiegato in «turno d'ispezione,» per ricevere la corrispondenza, e per le cose che fossero urgenti; si concedano permessi di assenza limitatissimi; e dopo, anzi la mercè di tutti questi *no*, si possa per la pretta verità, annoverare il nostro personale fra i diligentissimi (1). Grave preoccupazione darebbe la custodia di sì prezioso istituto, terminato l'orario uffiziale, se non vi avessero stabile domicilio un oculato ed attivo custode, e dal 1. maggio 1851 un *distaccamento* di pompieri. Onde ciascuna notte si eseguisce una ronda, e il custode ed uno dei pompieri per turno, scrivono poscia in apposito registro, e firmano, l'assicurazione del nessun pericolo o danno emerso nella visita. È noto poi che al menomo indizio possono esser chiamati sul

(1) In un registro custodito dal Direttore Sovrintendente, sono raccolte le *Storie di servizio o lo Stato del personale* degli impiegati d'Ufficio.

luogo altri pompieri, mediante il telegrafo che si trova nella sede di ciascun distaccamento. Alle *pompe* delle quali può disporre il nostro Distaccamento (VI.) se ne debbono aggiungere altre ed alcuni attrezzi idraulici, dei quali è proprietario il Governo.

### III.

#### Statistica degli Archivi veneti antichi e moderni.

Il Ministero dell'Interno, con lettera 25 agosto 1874, n. 32400-34 incaricava le Direzioni degli Archivi del Regno, di compilare una statistica dei volumi, mazzi, filze, e ruotoli, costituenti i diversi archivi, in sei fascicoli di tabelle: per gli *atti anteriori alle restaurazioni politiche degli anni 1814-15*, unendovi gli atti posteriori a quest'ultimo periodo, purchè di uffizii o magistrature che continuarono ad esistere, senza variazioni di competenze; degli *atti politici ed amministrativi*, e degli *atti giudiziari* posteriori alle suddette restaurazioni; degli *atti dello stato civile*, dalla istituzione di questo publico servizio in poi; degli *atti notarili*, di qualunque tempo, se di essi nell'Archivio vi ha una serie speciale; degli *atti infine che non sono di uffici pubblici*, o di notai; p. es. di una famiglia, di una persona, o di qualche particolare collezione.

I dati furono disposti in tabelle che comprendevano:

1. NOTIZIE GENERALI: 1. denominazione della classe; 2. sommaria indicazione delle materie a cui la classe si riferisce; 3. e 4. anno in cui la classe comincia e finisce.
2. NOTIZIE NUMERICHE, MAZZI O VOLUMI COSTITUENTI LA CLASSE: 5. totale dei mazzi; 6. media approssimativa delle carte per mazzo; 7. ed 8. numero dei mazzi ordinati e da ordinare; 9. interruzione nelle serie ordinate dei mazzi.
3. INDICI: 10. compiuti; 11. incominciati; 12. da fare.
4. ANNOTAZIONI.

- » Relazione del cholera in Venezia, colle vicende meteorologiche ecc. 1860.
- » Sul cholera del 1873. Cenni della Giunta centrale.
- » Rapporto sugli istituti pii, 1867.
- » L'ospizio marino veneto, e i bagni di mare al Lido, 1870 e 1872 vol. 2.
- » Relazione della Aggiunta sull'attivazione e sistemazione degli istituti per l'applicazione della legge sul bando della questua, 1874 15 febbraio.
- » Rassegna statistica settimanale, indi mensile della Giunta di statistica, 1873 a 1875.

*Camera di Commercio di Venezia:*

- Relazione sulla statistica industriale 1869-1873, vol. 4.
- Prospetto statistico della navigazione e del commercio di Venezia, 1866 a 1874, vol. 9.
- Guida commerciale di Venezia pel 1873, vol. 1.

VI.

**Persone ammesse allo studio dal 1812 al 1875;  
materie studiate.**

Ci affacciamo alla parte più nobile e luminosa degli Archivi: gli studii.

Fu deplorato che il Governo Austriaco, quasi temendo la verità della storia, tenesse gelosamente custoditi gli archivii di quella Repubblica della quale aveva raccolto, dopo il breve periodo democratico, le spoglie gloriose. Questa asserzione (vogliamo e dobbiamo esser giusti) non è conforme al vero. Non v'era certamente, negli anni passati, tanta frequenza di persone negli Archivi per oggetto di studio, quanta a' di nostri; perchè l'uso di ritemprire la storia ai documenti, non era allora comune. Non vogliamo negare che agenti zelanti dei Governi stranieri non abbiano altrove potuto intralciare la via agli studj, coprendosi poi collo scudo delle prescrizioni scritte o confidenziali. Ma la verità è questa: che nell'Archivio di Venezia, in ogni tempo, fu usata la maggiore liberalità; age-

volati gli studj certamente non meno che negli altri Archivi Italiani, e assai più che non si usi anche oggi giorno presso gli stranieri.

Vi avovano poi gravi motivi perchè il Governo austriaco vietasse gli studii nell'Archivio di Venezia? Non vi erano in ogni caso documenti preziosi e copiosissimi, senza toccare alla storia germanica od austriaca, e alle cose di Roma? Non fu appunto il Governo austriaco che, dopo lungherie non dipendenti da lui, nel 1856 approvò la pubblicazione, a sue spese, senza alcuna grave condizione, di una « Raccolta di documenti storici relativi alla Repubblica veneta, custoditi nell'Archivio Generale di Venezia, » la quale gli era stata proposta dalla Direzione di questo Ufficio nel gennaio del 1851?

Si cerchino adunque scuse alla lunga inerzia, nella condanna degli animi, o in altra cagione; chè questa, delle proibizioni austriache, non giova. Si cerchino dai nostri, oggidì; o piuttosto una buona volta si imitino gli stranieri nell'operosità e nell'amore ai tesori storici patrii, — i quali possono vantare ad illustratori quegli illustri ingegni, modesti ed amabili uomini, dei Ranke, dei Gachard, dei Gregorovius, dei Mas-Latrie, dei Baschet.

Da queste parole — ispirate soltanto ad una dolorosa verità — (del resto non particolare soltanto a Venezia, nè al solo campo degli studii storici) si può supporre di veder primeggiare fra le persone ammesse allo studio in questo Archivio di Stato, gli eruditi stranieri. E noi, dolenti di questo, auguriamo, per onor della patria, che pochi, pochissimi almeno dei nostri, diano opera costante ad illustrare qualche parte della storia veneta o d'Italia, qualche istituzione, qualche vita gloriosa; e le cure nostre avranno il compenso più caro cui possano aspirare.

Lo studio nel nostro Archivio è ora regolato dal D. R. 27 maggio 1875, e da alcuni *ordini interni*, esposti a conoscenza di tutti. Per venir ammesso alla *Sala di studio*, occorre presentarsi un'istanza su carta senza bollo, alla Direzione, che ne ri-



lascia il permesso anche subito. Un impiegato vi disimpegna le incumbenze d'ispettore; riceve le domande dello studioso, e le fa recapitare al dirigente la Sezione I. che ne cura lo spaccio. Le filze, i volumi, i documenti sciolti vengono registrati dall'ispettore in un foglio di ricerca, sul quale il Direttore appone il suo *visto*, lo studioso la ricevuta, e all'atto della restituzione, l'ispettore, un cenno o le osservazioni del caso.

In un quaderno si notano, ciascun giorno, le presenze. L'ispezione (anni addietro affidata ad un ufficiale quasi stabile) ora è sostenuta per turno dalla massima parte degli impiegati. L'elenco delle persone ammesse allo studio (per un giorno solo o per molti mesi od anni) che qui offriamo, non deve servire ad un'arida curiosità; ma ricordare (sia pure con un cenno brevissimo) a chiunque si presenti ai nostri Archivi, chi lo abbia preceduto nello studio cui vuole accingersi. Allo scopo appunto di raccogliere in proposito la massima quantità dei dati, abbiamo fatto capo dagli studii più vecchi. Apparirà un progresso notevole anche nel numero degli studiosi, e nella frequenza (\*). Speriamo di non dimenticare alcuno, nè di scambiar, per nostro errore, l'oggetto degli studii di questi o di quello, nè di ometterne. Ciascun nome rappresenta parecchie ricerche; taluno moltissime (\*\*). I Romanin, gl' illustri stranieri ricordati, i sigg. Barozzi, Berchet, Fulin, Luciani, Nicoletti, Stefani, Tassini, Villari, Zanetti, fra i nostri, hanno di frequente e più volte approfittato dei materiali storici custoditi negli Archivi Veneti, e possono attestare che furono rese loro agevoli, entro i termini delle leggi, le ricerche e gli studii. Le quali larghezze non mancarono però a nessuno; nè alcuno mai, di schietta fede e di sana mente, potrebbe as-

(\*) Numero delle *presenze* nel 1859, da febr. 407; 1860, 445; 1861, 404; 1862, 663; 1863, 504; 1864, 678; 1865, 646; 1867, da 26 marzo, 468; 1868, 902; 1869, 994; 1870, 842; 1871, 778; 1872, 844; 1873, 848; 1874, 976; 1875, 1035.

(\*\*) Il Romanin, per la sua « Storia documentata di Venezia » dal 2 agosto 1848 al 27 dicembre 1859 ebbe ad esaminare nella *Sala di studio* ben 1006 volumi o filze.

surire il contrario. Gl' indiscreti certamente non mancano; chi vorrebbe che le ricerche negli Archivi procedessero sempre rapide come rispondono alle dita del suonatore le note del gravicembalo; chi, grado a grado pretenderebbe che l'archivista finisse col supplire al lavoro del di lui cervello. Vi hanno anche i semplici curiosi od « amatori » ed altri... Ma commettendo alla pazienza (virtù nella quale gli ufficiali degli Archivi debbono divenir preclari) il rispondere a tutte le esigenze, ma non però alle impertinenze, diremo che dai risultati delle nostre statistiche sullo studio, non ci pare potersi raccogliere gli elementi di un concetto del vero indirizzo delle scienze storiche sui documenti veneti. È naturale che vi predomini la storia dell'antico governo aristocratico, per necessità di luogo e di materia. Che seguano in ordine, per la tendenza politico-religiosa dei tempi nostri, gli studj sulle carte che narrano crudeltà di giudici ed eroismo di vittime, negli spazii indefiniti e soprannaturali della filosofia religiosa. Che si voglia ricercare dagli uni le memorie interessanti e copiose di un dominio che non deve essere di questa terra; da altri le serene vittorie delle industrie; da altri le picciolette velleità del blasone. Alieni dal giudicare dai risultati, noi desideriamo a tutti schiettezza d'intenzioni e coscienza di giudizi.

In vent'anni, su circa 400 studiosi, le *cose venete* furono rappresentate da 200 persone; gli studii sulla *questione romana* o religiosa, da 20; da altrettante quelli sulla *Francia*; da 10, ciascuna, l'*Inghilterra*, la *Germania* e la *Polonia*. L'*Istria*, la *Dalmazia*, l'*Albania*, la *Servia*, la *Grecia*, *Candia*, l'*Impero ottomano*, la *Persia* e la *Danimarca* da 60 studiosi; l'*Ungheria* da 5, la *Spagna* da 6. Cinquanta studiarono su argomenti diversi. Qui appresso rechiamo i nomi delle persone ammesse a studiare nel nostro Archivio, con un cenno (quanto per noi si può esatto e completo) dei loro studii. Chiediamo indulgenza, perchè « la via lunga ne sospinge. »

Volgeremo infine una preghiera, che mira non solo al maggior lustro del nostro Archivio, ma allo stesso vantaggio di chi vi ricorre per istudio. Vogliasi ricordarlo col dono di

quelle pubblicazioni di documenti che furono tratti da esso ; e che è spiacevolissimo, anche dopo qualche cura prestatavi dai suoi uffiziali, di non conoscere, e non poter offrire all' esame di chi succede ad altri in un medesimo ramo di studii.

*Personé ammesse a far studii nel R. Archivio Generale di Venezia dal 1812 al 1875 (\*).*

1812.

*Mustozidi* Andrea. -- Relazioni dei baili veneti a Costantinopoli.

1818 (al 1821).

*Carli Rubbi* co. Agostino -- Studii nell' archivio degli inquisitori di Stato.

1824.

*Ingram* Iohn. -- Documenti relativi all'Inghilterra dopo il sec. XVI.

1825.

*Cicogna* cav. Emanuèle Antonio. -- Studii di storia veneta per la sua opera: « Le iscrizioni veneziane. »

1829.

*Ranke* Leopoldo. -- Relazioni finali degli ambasciatori veneti, escluse quelle di Germania.

1831.

*Mailath* conte Giovanni. -- Documenti relativi all'Austria.

*Mosconi* conte Giacomo. -- Soggiorno del conte di Lilla a Verona.

1833.

*Mutinelli* Fabio. -- Fiera dell'Ascensione.

(\*) Furono ammessi alla *Sala di studio* nelle epoche qui sottoindicate per istudii che non appariscono bene determinati i signori: anno 1848 Berengo, Bianconi, Rossetti, Sceriman -- 1850 Marini, Mozzi Ferdinando -- 1852 Pescarolo Luigi, Lanz -- 1853 Zischamann -- 1856 Grützmacher -- 1857 p. Kalafati bibl. di Montecassino, Styffe C. G. -- 1858 Miniscalchi Erizzo, [Munch] prof. P. A. -- 1864 Döllinger prof. Ignazio, Delaborde co. Giov., Foscarini Filippo -- 1865 Carrara A., Capnist Co., Colle, de, Aless., -- 1868 Lagiezza G., Menini prof., Rendu, Reumont, Rossetto G., Secchi p. G. P. -- il principe d'Aremberg per studiare documenti riguardanti la Curia romana, il dott. Bernardino Panizza ; intorno l' arte vetraria ecc.

1834.

*Cibrario* conte Luigi. -- Storia antica di Casa Savoia.  
*Mayer de Scrra* dott. Carlo. -- Consulte di fra' Paolo Sarpi.

1835.

*Cittadella* conte Giovanni. -- Sui Carraresi.

1836.

*Raczinski* conte. -- Rapporti fra la Repubblica di Venezia e la Polonia.

1837.

*Palacky* Francesco. -- Storia della Boemia e dei paesi limitrofi, al tempo di G. Podiebrad, 1450 al 1471.

1839.

*Fler's* march. -- Lettere dei re di Francia dirette al Collegio.  
*Raumer* prof. -- *Patti, Commemorali* e registri del *Maggior Consiglio*. . . .

*Sken* Carlo. -- Su Tiziano e Sansovino.

1841.

*Buchon e di Franqueville* (quest'ultimo console di Francia a Venezia). -- Documenti varii, esclusi i politici.

*Rozière* Eugenio. -- Storia dell' isola di Cipro sotto la dinastia dei Lusignani.

1842.

*Henickstein* cav. -- Dispacci degli ambasciatori veneti a Vienna dal 1612 al 1618, intorno l'arresto del card. di Klesel ; trattato 1618, fra l'imp. Ferdinando e la Repubblica veneta.

*Sagredo* conte Agostino. -- Relazioni degli ambasciatori veneti nel sec. XVI.

1843.

*P. P. Armeni* mechtaristi. -- Sull'isola e sul convento di San Lazzaro.  
*Brunswick* duca. -- Aggregazione della sua famiglia al patriziato veneziano.

*Miklaclowsky* G. -- Sulla campagna di Souvaroff.

*Schikoff* prof. -- Lettere dei duchi e tzar di Moscovia.

1844.

*Buchon* suddetto. Crociate.

*Cygnäus* Federico. -- Relazioni politiche e commerciali della Russia colla Svezia e colla Danimarca.

*Laborde*, de, march. -- Documenti per la sua « Storia di Atene dal sec. XVI al XVIII. »

*Mas-Latrie*, de, cav. Luigi. -- Legislazione e governo dei principati fondati in Oriente dagli occidentali.

*Tommaseo* Nicolò. — Sulla cattedrale di Sebenico.  
*Trobriand*, de, barone. — Episodi della storia di Venezia.

1845.

*Gregorowitsch*. — Rapporti dei Veneziani coi Greci, e possedimenti di questi in Tracia, Macedonia ed Epiro, sec. XIII e XIV.  
*Huillard-Breholles*. — Studii per la sua « Storia diplomatica di Federico II. »  
*Musset* (de) Paolo. — Documenti del sec. XVI relativi alla Francia.  
*Tommasoni* dott. — Sulle finanze della Repubblica veneta.

1847.

*Berlan* prof. Francesco. — Documenti intorno il Carmagnola.  
*Merkel* dott. — Patriarcato di Aquileia.  
*Montenegro* principe vescovo (*vladika*). — Documenti relativi alla Dalmazia e al Montenegro.  
*Sandhal*. — Studii sulla Svezia.

1848.

*D'Arcano*. — Storia del Friuli.  
*Berlan* prof. Francesco. — Sul doge Francesco Foscari.  
*Bernardi* mons. Jacopo. — Studii storici sul territorio di Ceneda.  
*Bini* Telesforo. — Memorie storiche dei Lucchesi in Venezia.  
*Cappelletti* mons. Giuseppe. — Storia veneta in generale.  
*Gar* Tommaso. — Storia di Trento.  
*Lazzari* Vincenzo. — Nummografia veneta dei possedimenti veneziani di terraferma e d'oltremare. — Relazioni degli ambasciatori veneti del sec. XVI.  
*Magrini* ab. prof. Antonio. — Santo Uffizio, e rapporti fra la Santa Sede e la Repubblica veneta (studii continuati anche negli anni successivi).  
*Romanin* Samuele. — Studi di storia veneta per la sua « Storia documentata di Venezia » continuati fino al 1859.  
*Schultz* E. G. — Collegii greci in Padova, *Paleocapa*, *Cattanei*, *Flangini*.  
*Veludo* prof. Giov. — Storia della colonia greca in Venezia.

1850.

*Brown* Rawdon. — Rapporti fra Jacopo I. d'Inghilterra e la Repubblica di Venezia.  
*Cicogna* cav. Emanuele Antonio. — Dispacci dell'ambasc. veneto a Roma Paolo Paruta del 1595, per conto del signor Monzani.  
*Principato di Moravia*. — Documenti per « Codex diplomaticus et epistolaris Moraviae. »  
*Ruffini* avv. G. B. — Documenti feudali.  
*Spandri* dott. Paolo. — Espulsione dei barnabiti dallo Stato Veneto.

1851.

*Bethmann*. — Carte antiche del monastero di S. Zaccaria in Venezia, e dell'abbazia di S. Zeno maggiore di Verona.  
*Mas-Latrie*, de, cav. Luigi. — Esame e notizia dei volumi dei *Patti* (*Pacta*).

1852.

*Caffi* Michele. — Documenti dell'archivio del convento di santa Maria della Carità in Venezia; (v. 1856).  
*Magrini* ab. Antonio. — Storia veneta secolo XV.  
*Tafel* Gottlieben Federico e *Thomas* Giorgio Martino. — Relazioni della Repubblica veneta con Costantinopoli e col Levante, nel medio evo.

1853.

*Cappelletti* ab. Giuseppe. — Decreti del Senato *secreti*, e memorie circa la erezione del tempio della Madonna di S. Vito in Pellestrina.  
*Erdödy* conte. — Dispacci degli amb. veneti in Germania, 1561-1567. Relazione di Germania di Marco Foscarini 1736-15 sett. Storia dell'Ungheria; sec. XV e XVI.  
*Hopf* dott. Carlo. — *Patti di Ferrara*, *Commemoriali*, deliberazioni del *Maggior Consiglio*; (v. 1854).  
*Kugulievic*, de, e *Proote*. — Documenti per la Società archeologica slava.  
*Mone* dirett. dell' Arch. del Granducato di Baden. — Relazioni commerciali della Repubblica veneta con Costanza.

1854.

*Gachard* — Rapporti diplomatici della Rep. veneta coi Paesi Bassi.  
*Guglielmotti* p. Alberto. — Notizie intorno la guerra di Cipro, e la battaglia di Lepanto (1570-73). Dispacci del provveditor generale a Candia (1645-69). Assedio di Ancona (1274-1278).  
*Harris*. — Scoperta dell'America.  
*Hopf* dott. Carlo. — Stati fondati in Grecia dagli occidentali.  
*Lazzari* Vincenzo. — Relazioni dei baili veneti a Costantinopoli.  
*Magrini* ab. Antonio. — Costruzione del Ponte di Rialto.  
*Mugna* ab. Pietro per *Cornet* Enrico. — Ducali del Senato a Giosafatte Barbaro; e lettere di Ambrogio Contarini e Caterino Zeno, relative all'ambasciata presso Ussun Cassan di Persia. Documenti relativi all'assunzione al trono di Maometto II., febr. 1451.  
*Schreiner* prof. Gustavo Francesco. — Codice del *pievego*. Studii per la compilazione di un'opera storico-statistico-topografica su Venezia e le sue lagune.  
*Sickel* prof. Teodoro. — Rapporti tra la Francia e la Repubblica veneta.  
*Walpolle* lord. — Dispacci d'Inghilterra 1715-20, e 1744 al 45.  
*Wenzel* dott. Gaetano. — Storia del diritto in Dalmazia.

1855.

- Astruc* cav. Carlo. — Relazioni degli ambasciatori veneti in Francia.  
*Barozzi* cav. Nicolò (e negli anni successivi). — Relazioni finali di ambasciatori veneti a varie Corti di Europa e d'Asia. Dispacci degli ambasciatori veneti in Francia.  
*Baschet* cav. Armando (e in seguito). — Storia della Francia.  
*Berchet* cav. Guglielmo (e negli anni seguenti). — Relazioni finali degli ambasciatori veneti alle Corti di vari Stati.  
*Cantù* Cesare. — Dispacci dei residenti veneti a Milano del sec. XVII, e dal 1746 al 1752.  
*Dall'Acqua Giusti* prof. Antonio. — Costituzione del Governo veneto.  
*Gloria* prof. Andrea. — L'agricoltura nel Padovano.  
*Malfatti* Bartolomeo. — Carte private relative ad Alessandro Vittoria.  
*Passy* Luigi. — Rapporti fra il re Luigi XIII di Francia e la Rep. di Venezia.  
*Romanin* Samuele. — Documenti per la sua "Storia documentata di Venezia."  
*Stirling* lord Guglielmo. — Dispacci d'Inghilterra 1623; id. di Spagna, 1554 al 1557.  
*Tafel* e *Thomas* suddetti. — Indice dei *Patti*.

1856.

- Barozzi* dott. Nicolò. *Berchet* dott. Guglielmo. — Relazioni degli ambasc. veneti presso le varie Corti d'Europa e a Costantinopoli, nel secolo XVII.  
*Bernoni* Domenico. — Documenti relativi ad Asola, e serie di quei provveditori.  
*Canale* avv. Gius. Michele. — Studi sui mari Nero e di Azof.  
*Cantù* Cesare. — Documenti e notizie pel suo libro: » Scorsa di un lombardo negli Archivi di Venezia. »  
*Cecchetti* Bartolomeo. — Storia delle magistrature venete antiche, e dell'arte vetraria muranese.  
*Cicogna* cav. Emanuele (e negli anni successivi). — Documenti storici in generale, relativi alla Repubblica veneta.  
*Collotta* Giacomo (e negli anni 1858, 1859 ecc.). — Manimorte e feudi nel Friuli.  
*Denois* Carlo. — Storia dell'Albania.  
*Hughan*. — Dispacci degli ambasc. veneti in Francia, e in Inghilterra, 1683-89.  
*Luciani* Bernardo. — Ricerche sulle miniere delle provincie venete.  
*Martinelli* Gaspare. — Trattati di pace, 1322, fra Venezia e Ravenna ed altre relazioni fra i due Stati.  
*Mommsen*, *Henzen* e *De Rossi*. — Studii per l'opera « Corpus inscriptionum latinarum. »  
*Mutinelli* cav. Fabio. — Dispacci degli ambasc. veneti nei sec. XVI-XVIII, per la sua « Storia arcana ad aneddotica d'Italia. »

- Pozza* conte Orsato. — Ricerche storiche su Ragusi.  
*Querini* Francesco (e nel 1860). — Storia delle Isole Jonie.  
*Sardagna* bar. Giambattista (e negli anni seguenti). — Storia dell'arte militare presso i veneziani.  
*Valsecchi* prof. dott. Antonio (id.). — Leggi sanitarie venete. Storia del lusso sotto la Repubblica veneta.

1857.

- D'Aichsburg* bar. Arnoldo. — Storia della Carinzia.  
*Alvisi* dott. Giuseppe. — Storia delle provincie di Belluno e Rovigo.  
*Anthas* cav. — Sull'avventuriere Marco Tullio Carcon (*alias* Marco Julio Casizzone, don Sebastiano di Portogallo).  
*Barozzi* dott. Nicolò. — Documenti relativi alla Moravia, pel « Codex diplomaticus et epistolaris Moraviae. »  
*Baschet* cav. Armando. — I Valois all'epoca di Luigi XIII.  
*Broel, di, Plater* co. Vladimiro Stanislao. — Storia della Polonia nel sec. XVIII.  
*Capranica* Luigi. — Assedio di Brescia, 1509-1512.  
*Comelli* Federico (1857-60). — Relazioni dei luogotenenti veneti nel Friuli.  
*Concini* Domenico. — Privilegii della città di Conegliano.  
*Cornet* Enrico. — Interdetto di Paolo V.  
*Ermansdorfer*. — Relaz. fra la Germania e la Rep. veneta nel secolo XV.  
*De Fregoso* nob. Bonifacio. — Relazione di Verona di Andrea Bragadin. Documenti bibliografici.  
*Galvani*. — Intorno Sebenico.  
*Guillemand* Adolfo. — Sul preteso re don Sebastiano di Portogallo.  
*Hurter* Francesco. — Atti moderni del periodo 1848-49.  
*Lebreton* Camillo (e nel 1858). — Diplomatica veneta in generale; dispacci degli ambasciatori veneti in Francia, 1625-44.  
*Leva*, de, prof. Giuseppe (e negli anni successivi). — Documenti per la sua opera « Carlo V e l'Italia ».   
*Lombardini* Paolo. — Notizie sul clero veneto, secolare e regolare.  
*Noptsa* barone (e nel 1858). — Storia dell'Ungheria.  
*Piccoli* Francesco. — Documenti relativi a Bartolomeo d'Alviano.  
*Rosa* Gabriele (e nel 1858). — Relazioni di Brescia, Orzinuovi e Riviera di Salò.  
*Schaffarick* dott. Giovanni (e nel 1858). — Storia della Servia.  
*Teza* Emilio (e nel 1863). — Arte della stampa in Venezia.  
*Theiner* p. Agostino. — Concilio di Trento e « Riforma. »  
*Toderini* cav. Teodoro. — Ceremoniali di sovrani e principi di Germania nel loro passaggio per lo Stato veneto 1361-1797.  
*Valsecchi* prof. Antonio. — Relazioni dei Luogotenenti veneti nel Friuli.  
*Varennnes*. — Ambasciata veneta a Costantinopoli al tempo della guerra di Candia.  
*Wolf* dott. Gerson. — Storia degli Ebrei a Venezia, 1200-1797.  
*Zandomeneghi* cav. Pietro. — Sull'architetto Leopardi.

1858.

- Berlan* prof. Francesco. — Antichi statuti municipali delle città italiane.
- Berti* prof. Domenico. — Atti relativi alla discesa di Carlo VIII in Italia.
- Bertouch* M. F. — Dispacci di Antonio Foscarini ambasciator Veneto in Inghilterra 1611-13. Storia della Danimarca negli ultimi tempi; liberazione di Felice Ciera, prigioniero politico, nel 1709.
- Bologna* dott. Jacopo. — Sulle fonti di Recoaro.
- Bonato* ab. prof. Modesto. — Documenti relativi ai Sette Comuni vicentini.
- Gastaldis* dott. Antonio. — Documenti relativi alla legislazione veneta in materia d'acque e di beni inculti.
- Guernieri* Angelo. — Documenti veneti in materia forestale.
- Hoffmann* bar. — Storia della Polonia.
- Lampertico* Fedele (e negli anni successivi). — Carte relative a franchigie commerciali concesse dalla Rep. Veneta nel sec. XVII.
- Lunzi* co. Ermanno. — Storia delle isole Ionie.
- Magrini* dott. Pietro. — Relazioni dei rettori veneti a Crema.
- Manno*. — Storia della Grecia durante il dominio dei turchi.
- Matkovic* prof. Pietro. — Commercio della Rep. Veneta nei secoli XI-XIV; commercio di Venezia con Costanza.
- Migerka* dott. Francesco. — Commercio della Repubblica Veneta nei secoli XIV-XVII.
- Pelletier* Giulio. — Intorno il p. Giuseppe di Tremblay.
- Ranke* prof. Leopoldo (e nel 1863). — Documenti risguardanti l'Inghilterra.
- Tassini* dott. Giuseppe. — Note di erudizione veneta per la sua opera « *Curiosità veneziane.* »
- Wolf* Alessandro. — Dispacci di Germania.

1859.

- Arneth*, di, Alfredo. — Dispacci degli ambasciatori Veneti in Germania 1741 al 1746.
- Callegari* Ferdinando. — Commercio della Rep. Veneta colla Fiandra.
- Carbon* dott. Luigi. — Storia di Gorizia e Gradisca.
- Cérésolle* Vittorio. — Documenti relativi alla Svizzera.
- Colombana* Pietro. — Sui combustibili.
- Cormaldi* Augusto. — Sul monastero di Lospida. Documenti risguardanti la storia della Polonia.
- Erizzo* dott. Nicolò (e 1863). — Statuti di Venezia.
- Foucard* prof. Cesare. — Storia del commercio di Venezia colla Germania, e del *Fontego dei tedeschi*. Documenti per la storia di alcuni monumenti nel Veneto.
- Gilbert* Enrico. — Ricerca di memorie sulla scoperta dell'America.
- Ljubic'* ab. prof. Simeone (e negli anni successivi). — Documenti relativi alla Dalmazia. Sulle lingue di terra Kleck e Sutorina.

- Migerka* dott. Francesco. — Relazioni dei rettori veneti a Brescia.
- Müller* prof. Giuseppe (e 1868). Copia ed illustrazione dei documenti greci conservati nel R. Archivio Generale di Venezia. Rapporti fra la Rep. Veneta e l'Impero Bisantino.
- Nicoletti* ab. Giuseppe (e negli anni seg.) — Relazione di Alvise IV. Mocenigo, ambasciatore a Roma, 1737, 23 novembre. Carte varie ecclesiastiche.
- Toderini* cav. Teodoro. — Ricerche sulla cittadinanza originaria dei Veneziani.
- Valle* ab. Antonio. — Storia di Tolmezzo.

1860

- Cagnoni* prof. Enrico. — Araldica. Documenti relativi a personaggi illustri della famiglia Grimani.
- Chioti* Panagioti. — Storia delle Isole Jonie.
- Fabris* Cecilio. — Raspe dell'Avogaria di Comun.
- Occioni* Bonaffons dott. Giuseppe. — Lega di Cambray.
- Politeo* prof. Giorgio. — Ricerche storiche su Fiume.
- Riboldi* p. Dionigi. — Documenti degli archivi dei conventi e monasteri veneti di S. Gregorio, S. M. dell'Umiltà, e S. Servilio in Venezia.

1861

- Carlotti* march. Alessandro. — Idraulica.
- Cavattoni* ab. Cesare. — Relazioni dei podestà e capitani di Verona.
- Cecchetti* Bartolomeo (e negli anni seguenti). — Storia dei Carraresi.
- Costantini* Gio. Paolo. — Documenti intorno la cittadinanza originaria dei Veneziani.
- Dall'Acqua Giusti* prof. Antonio. — Processo contro un Savorgnan, per ribellione, sec. XVI.
- Draghi* prof. Giovanni (e nel 1869). — Dispacci e relazioni di ambasciatori veneti a varie Corti.
- Durazzo* Giovanni (e negli anni seg.). — Studii intorno Rovigo e il Polesine.
- Joppi* Vincenzo (e negli anni seg.). — Documenti relativi al Friuli nei primi anni del sec. XVI.
- Lafranchini* Giacomo (e nel 1862). — Studii su Verona nel sec. XV.
- Lampertico* Fedele. — Lettere dei podestà di Vicenza.
- Lorenzi* G. B. Documenti per la sua opera: « Monumenti per servire alla storia del palazzo ducale di Venezia. »
- Manganotti* p. Angelo. — Ricerche storiche sulla Compagnia di Gesù nello Stato Veneto.
- Mas-Latrie* (de) cav. Luigi (e negli anni seg.). — Dispacci degli ambasciatori veneti in Francia, e risposte del Senato ad essi.
- Oppert* dott. Gustavo (e 1862). — Documenti relativi all'Oriente ed all'Impero del Mogol.
- Pelt* dott. Lodovico. — Sul magistrato veneto della *milizia da mar.*
- Querini* nob. Marco. — Storia del patriziato della Repubblica Veneta.
- Radies* Pietro. — Erbario VII da Auesperg, 1528-1575.
- Ranke* Leopoldo. — Dispacci di Germania. Storia dell'Inghilterra.

- Scopinich* generale. — Intorno Vincenzo Premuda, asserito capitano nella antica Marina Veneta. Battaglia di Lissa, e guerra dei Veneziani nell'Africa (sec. XVIII).
- Seguso* Lorenzo. — Notizie sui proprietari delle case già abitate da Carlo Goldoni e da Daniele Manin.
- Sforza* Giovanni. — Su Agostino Campofregoso, condotto ai servigi della Rep. Veneta, 15 maggio 1483, e sulla presa di Avenza.
- Simoni* Francesco. — Ricerca di documenti sui feudi della famiglia Covo-Malatesta.
- Simonsfeld* Enrico. — Intorno fra' Paolino.
- Sireville*, de, C. — Documenti intorno Jacopo Sansovino.
- Soave* prof. Moisè. — Musica scritta da maestri ebrei. Notizie anagrafiche sugli ebrei di Venezia, loro *spontanee offerte* alla Repubblica nel 1797.
- Società geografica italiana*. — Mappe fluvio-lagunari e documenti riguardanti l'idrografia veneta, e gli studj geografici presso i veneziani antichi.
- Sonnaz*, di, Carlo Alberto. — Rapporti della Rep. Veneta colla Casa di Savoia, nei secoli XIV e XV.
- Soranzo* nob. Camillo pel dott. Martino *Thomas*. — Confronti sul capitulare dei visdomini al *fontego dei Tedeschi*.
- Stiore* cav. Francesco. — Decreto del Senato Veneto per l'erezione del tempio del SS. Redentore.
- Taddio* Giacomo. — Decreto del Senato per accettare la dedizione di Tolmezzo e della Carnia.
- Tassini* dott. Giuseppe. — Circa le prove di cittadinanza dei cancellieri ducali. Curiosità di storia veneziana.
- Tessier* Andrea. — Notizie intorno varie sorelle della famiglia *Milesi*, monache. Ricerca di lettere del p. Mersenne matematico, nell'archivio del convento di S. Francesco di Paola.
- Thiel* Giuseppe. — Processi del Consiglio de' Dieci contro Antonio Foscarini.
- Tipaldo* cav. Giulio. — Dispacci dei Provveditori veneti a Cefalonia.
- Toderini* comm. Teodoro. — Intorno a Francesco Sforza a Venezia, 1436-1470 (in corso di pubblicazione).
- Urbani*, de, *Gheltoff* Giuseppe M. — Documenti riguardanti le *cartiere* e l'arte dei *boccaleri*. Capitolari antichi di corporazioni artistiche.
- Valsecchi* prof. Antonio. — Legislazione veneta a stampa.
- Villari* prof. Pasquale. — Notizie sulla vita e sui pubblici carichi sostenuti da Antonio Giustinian.
- Zaiotti* avv. comm. Paride. — Relazione di Giov. Bembo, provv. gen. in Golfo, 1598, 12 settembre.
- Zanetti* cav. Vincenzo. Comunicazione di supplica di un Cattanei, 1517, in materia d'invenzione di vetri, ed altre notizie su vetrami ed artefici di essi, sec. XIII-XVI.
- Zanon* prof. Giannantonio. — Documenti sul porto di S. Nicolò del Lido.
- Zeller* Bertoldo. — Rapporti della Francia colla Repub. Veneta, sec. XVI e XVIII.

Lasciando alla intelligente indulgenza dei lettori il correggere le inesattezze e le omissioni nelle quali saremo certamente incorsi, senza nostra colpa, compilando dai registri e dagli atti d'Ufficio gli elenchi degli studiosi sopra riferiti, (nei quali non sono comprese molte ricerche delle Autorità) aggiungiamo i seguenti:

1856. *Bertouch* M. F. per C. C. *Rafn*. — Sull'iscrizione runica scolpita sui leoni del Pireo, collocati fuori dell'Arsenale di Venezia.
1873. *Mutinelli* cav. Fabio. — Documento del trasporto di parte delle reliquie di S. Pietro Orseolo, dall'abbazia di Cuxa in Guascogna, a Venezia.

---

Al N. 139 p. del 1867

## R. ARCHIVIO GENERALE DI VENEZIA

### REGOLAMENTO

per la Sala di Studio.

- 1.<sup>o</sup> — E libero ad ogni onesta persona lo studio di tutti i documenti degli archivi speciali della ex Repubblica Veneta.
- 2.<sup>o</sup> — Non è del pari vietato lo studio delle scritture custodite negli archivi moderni, che si possono considerare come scientifiche e di universale interesse.
- 3.<sup>o</sup> — A poter intraprendere un determinato studio sui documenti conservati nell'Archivio Generale, occorre che lo studioso presenti alla Direzione un'istanza, e ne ottenga il permesso.
- 4.<sup>o</sup> — Nella domanda, lo studioso, dovrà esprimere con precisione la materia storica o amministrativa di cui si vuole occupare, indicare il periodo delle sue ricerche, e l'uso che intende di fare degli estratti e delle copie dei documenti.
- 5.<sup>o</sup> — A sorvegliare gli studiosi e ad agevolare loro le ricerche e le copie, è destinato dalla Direzione un impiegato col titolo d'Ispettore.
- 6.<sup>o</sup> — L'Ispettore ammette alla Sala di studio le persone che gli consta averne riportato il permesso; — riceve dal Dirigente della Sezione I. i registri, le filze, i documenti ecc.; richiesti dallo studioso; — fa pervenire alla

Direzione il foglio di ricerca in cui lo studioso ha indicato i documenti che desidera di studiare; — raccoglie in apposito scaffale i documenti in corso di studio, e le copie e le note eseguito dagli studiosi.

Trattandosi di copie di documenti paleografici o cacografici, esse dovranno venir attentamente collazionate cogli originali, da ufficiali delegati a tal uopo.

L'Ispettore deve trovarsi nella Sala di studio prima che sia aperta agli studiosi; nè può allontanarsene se non gli sarà sostituito un altro impiegato; e ciò d'intelligenza col dirigente la Sezione I; il quale poi sarà da lui informato di tutte le infrazioni al presente Regolamento, onde possa averne pronta conoscenza il Direttore.

È obbligo dell'Ispettore, di tener in buon ordine i registri della Sala di studio, e di curare che tutto proceda coll'ordine e col decoro richiesti dall'istituzione e dal carattere civile dei frequentatori.

Di tutti i registri è tenuto a dare ispezione al Direttore, ogni settimana.

7.<sup>o</sup> — La Sala di studio è aperta in tutti i giorni dalle ore 10 antime alle 3 pomeridiane, eccettuati i festivi, e durante l'anno scolastico d'insegnamento della Paleografia e Storia Veneta, la Sala è chiusa il lunedì fino alle ore 12 1/2 pom. e tutto il giovedì.

8.<sup>o</sup> — La trascrizione dei documenti può esser fatta o dallo studioso o da un amanuense da lui incaricato e di piena fiducia della Direzione.

È raccomandato però all'uno e all'altro di dar in nota all'Ispettore la data e il titolo dei documenti trascritti per intero o nella loro parte sostanziale, delle miniature *lucidate* ecc.; e ciò all'unico scopo di evitare che due o più studiosi, ignari l'uno dell'altro, facciano uso, forse pubblico, di uno stesso documento; affinchè torni anche possibile in avvenire di compilare cogli elementi raccolti una statistica intellettuale.

Sono del pari pregati tutti quelli che pubblicano documenti tratti dall'Archivio Generale, di consegnare alla Direzione, per la Libreria di Ufficio, un esemplare del libro od opuscolo da essi stampato.

9.<sup>o</sup> — In caso di dubbio sulla lezione di qualche documento, l'ispettore farà che lo studioso si rivolga al dirigente la Sezione I, e ciò pure nel caso che lo studioso desideri di trar copia, mediante lucido da essere trasportato in *litografia*, o a mezzo dell'apparecchio *fotografico*, di qualche lettera o figura alluminata, o di parte o di tutto intero uno scritto.

10.<sup>o</sup> — Il nome e cognome degli ammessi alla Sala di studio, e degli amanuensi, vengono iscritti in due separati registri; e in un *giornale* i nomi di coloro che vi si presentano ciascun giorno.

11.<sup>o</sup> — Lo studioso o l'amanuense deve rilasciare ricevuta in apposito registro, dei documenti, filze ecc. che gli si consegnano a studio; deve curarne la più diligente conservazione, non appoggiandovi oggetti che possano insudiciarli, o nuocere in qualunque modo alla loro integrità; nè facendovi annotazioni, cancellature ecc., o portandoli fuori della stanza destinata allo studio.

12.<sup>o</sup> — Per ogni caso di violazione delle presenti disposizioni, la Direzione procederà nelle vie di legge.

Venezia 6 settembre 1867.

firmato TOMMASO GAR.

## VII. Scuola di paleografia e storia veneta.

Volgono circa sei lustri da che lo studio critico delle origini e delle vicende dei segni alfabetici, e degli usi cancellereschi, penetrò negli Archivi italiani, e la dottrina paleografica, già circoscritta a pochi eruditi, divenne patrimonio comune alla maggior parte degli archivisti. L'ignoranza che sprezza, per manco d'ingegno, e più ancora per fuggir fatiche e cure; od abitudini ch'è arduo troncare, rendevano perciò, alcuni anni addietro, particolare a pochi l'uso delle antiche scritture. V'erano opere insigni, ma considerate dai più come il grave prodotto di intelletti ai quali non aveva brillato scintilla di poesia, o commosso palpito di vita. Si guardava ai poderosi loro libri come al frutto paziente di un raccoglitore qualunque; ma nessuno pensava a render loro quel tributo di studio, al quale unicamente avevano mirato. Nè forse, anche al dì d'oggi, malgrado i progressi delle scienze archeologiche e della paleografia, e l'amore diligente che fa rivivere il passato in ogni sua parte, non mancano gli odiatori accaniti di ogni luce, e chi giudica inutili e noiose quelle cure che rivendicano all'oblio memorie di tempi e di uomini, nomi, epoche, scritture, oggetti, e li circondano di un affetto e di un culto che di poco è dissimile da una religione. Non manca questa noncuranza in coloro stessi che dovrebbero dar saggio di amore zelante, ad attingere alla scienza canoni e insegnamenti, e a diffonderli. Ma l'ostinato martello del progresso ha destato ormai tutti i neghittosi e i dormienti, nè accade più negli Archivi di veder riposte in un canto scritture antiche, come *indecifrabili*; nè correr denominazioni erronee, perchè non dedotte dai documenti, ma inventate; nè veder rimeritata l'opera di chi paziente raccoglie, decifera e coordina, — colla dimenticanza o col disprezzo. Poichè invece, ciò che era un praticismo individuale, divenne una dottrina, modesta ma sicura, che dopo aver suscitata la luce negli archivj, di là mosse a farsi guida allo storico nel lungo cammino dei tempi. Sorsero cattedre di paleografia e diploma-

tica negli archivj; e la storia non isdegnò di rifar umile i passi della scuola.

Lo insegnamento della paleografia in Italia potrebbe certamente raggiungere quei grandi risultati che ottiene in Germania e in Francia; perchè non mancano nè monumenti nè iogegni. Ma mirandò anzitutto a risultamenti pratici, e dentro la sfera degli archivj, l'insegnamento della paleografia deve adattarsi alla specie dei documenti della regione rispettiva. Si può adunque insegnare paleografia in due modi: o *la scienza in generale*, od *applicata più particolarmente alle fonti o ai documenti locali*. Potrà parere pertanto troppo abbondante il trattare nella scuola, della scrittura presso i diversi popoli, o di specie di caratteri o di abbreviazioni (per es.: delle note tiro-niane) delle quali poi, dai tempi più antichi fino al sec. XV, non si abbiano nella storia locale, monumenti o traccie. Noi non vorremo ridurre così la scienza ad un semplice praticismo regionale; ma far una larga parte alla paleografia del luogo. Poichè, anche senza confondere l'erudizione storica, colla conoscenza delle scritture antiche, è certo che molta luce alla stessa decifrazione dei documenti antichi recano le cognizioni storiche locali; e pur restando fermi certi canoni e certe classi, nella storia della scrittura ciascun paese ha una speciale fisionomia. D'altra parte anche la scienza deve adattarsi alle esigenze e ai bisogni dei tempi. Mentre esistono tanti tesori negli archivj, che tarda allo storico di mettere alla conoscenza di tutti, non è forse consigliato il dare all'insegnamento paleografico un indirizzo pratico? E per l'Archivio di Venezia dovevasi diffonder l'insegnamento, per es. sui *geroglifici*, o sulle *iscrizioni romane*, o su quelle *corsive antiche* ecc. se i più antichi documenti veneziani originali, non vanno oltre gli ultimi anni del secolo X e sono estesi in scrittura *minuscola* regolare?

Abbiamo detto che per noi non esiste una *questione del modo di trascriver i documenti*. Non ce ne dev'esser che uno: *la copia esatta di essi*. Tuttavia non ignoriamo che questo nostro parere non è diviso da tutti, e che molti anzi ci accuseranno

di pedanteria. Dicesi però da scrittori facili, che molte di quelle inesattezze ed errori di ogni specie, dei quali noi propugniamo la fedele riproduzione, sono alla fine dovuti all'ignoranza dei trascrittori, e che noi facciamo una questione di esattezza e quasi di onestà scientifica od ufficiale, di una *questione di spropositi*. Domanderemo però quali sieno i documenti da cui il paleografo trasse le cognizioni, poi innalzate all'onore di canoni abbastanza sicuri, intorno la scienza della scrittura. Non altri certamente che quelle carte che furono estese dai notaj, dai monaci o da altri scrittori, i quali assai di rado vi aveano parte diversa da quella di materiali amanuensi. La storia della scrittura, come quella di ogni altra invenzione, uso od aspetto della vita, non può seguire altra via che quella della genesi e delle vicende della cosa che illustra. Ora, perchè dovrà essa, in omaggio alla buona ortografia o alla lingua, alterare il passato, e dimostrarci letterati, uomini e tempi che nol potevano essere?

Noi giudichiamo pertanto da condannarsi ogni innovazione che si eseguisca nel tenore del documento, e nella trascrizione di esso. Lasciamo il ricercare se quegli spropositi, che fanno tanta paura, siano o no intieramente dovuti all'ignoranza dell'amanuense, o molte volte a quella del luogo e del tempo, nei quali esso viveva; o se alcuni dei solecismi che si vorrebbero correggere e ammodernare, sieno piuttosto i primi indizj della lingua nuova, e perfino della pronunzia. Ma certo chi dice *copia* non intende che *copia la più fedele e la più integra*. — Gli avversarj di questa esatta riproduzione, anche abbandonando il campo, vorrebbero pure concesso il modificar la lezione dei documenti, secondo l'uso al quale deve servire la copia di essi. Ma per noi non c'è che un solo modo da seguire nel compiere un atto qualunque: *secondo la verità*. Ora, qual fede potremo attribuire a chi, *per volere determinato* altera i documenti il cui tenore reca, sia pure non per uso paleografico, ma in appoggio alla storia? Forse si permetterebbe qualche correzione nel tenore di un atto moderno, per es., di ultima volontà, pur scritto ai dì nostri? E l'uso storico, nel quale si



adopera una scrittura, dee forse star al dissotto del più umile uso amministrativo, nel quale essa può venir condotta a sostenere un tenue diritto di proprietà? Non accumuliamo altre ragioni; e concludiamo che la trascrizione di un documento, diversa da quello che non sia il documento nel suo preciso tenore, è dovuta o ad ignoranza, o a malafede, o a giudizio men che retto. Non vogliamo accennare ad errori che possono sfuggire a tutti, ma ad un sistema, pel quale potrebbe dirsi non avervi nulla di rispettabile.

A questi principj fino dal suo sorgere furono ispirati gli allievi della Scuola di paleografia di Venezia, la quale venne fondata in via provvisoria o di esperimento, con dispaccio di S. E. il Governatore Generale feld-maresciallo conte Radezki, 18 luglio 1854, n. 3193, a somiglianza di quella di Milano, istituita nel 1842; e fu aperta l'11 aprile 1855.

Il *Regolamento organico* 8 marzo di quest'ultimo anno (1) è diviso in quattro capitoli: I. *Reggimento amministrativo*; II. *insegnamento*; III. *allievi*; IV. *esami e certificati*. Lo riproduciamo in fine di questo capitolo. Lo scopo della istituzione era di: « preparare esperti candidati agli Uffizj degli Archivj diplomatici e notarili, alle Biblioteche pubbliche e comunali, ai musei ed agli istituti che provvedono alla conservazione ed alla illustrazione dei monumenti storici. »

A tenore del Regolamento furono ammessi alla Scuola, come *allievi*, quelli che avevano assolto lo studio filosofico; come *uditore* qualunque civile persona. Nell'anno scolastico 1863-64, venne introdotto nella scuola, per suggerimento del fu conte Girolamo Dandolo, direttore dell'Archivio Generale e della scuola stessa, l'insegnamento della storia di Venezia, mediante letture.

Sostennero l'ufficio di docenti, il signor prof. Cesare Foucard dall'anno 1855 all'anno scolastico 1859-60; e Bartolomeo Cecchetti da quest'anno in seguito, assistito all'uopo dal signor Riccardo Predelli.

(1) Pubblicato coll'Avviso della I. R. Luogotenenza di Venezia n. 5481.

L'insegnamento fu diviso come segue:

A. — *Mezzi e modi allo scrivere.*

1. Materie sulle quali fu scritto;
2. Scrittura e suoi accessori;
3. Stenografia degli antichi;
4. Sfragistica;
5. Illustrazione paleografica di un documento;

B. — *Specie dei documenti.*

1. Diplomi degl'imperatori romani;
2. Id. dei re barbari;
3. Lingua e stile dei diplomi;
4. Ducali;
5. Bolle;

C. — *Cronologia.*

La Scuola possiede, oltre le opere speciali già indicate, buon numero di modelli in gesso, e di fac-simili in fotografia e litografia, di scritture del tipo romano, e di documenti notevoli per bellezza tipica, e per singolarità di abbreviazioni, difficoltà di deciferazione, o cacografia.

Ed ecco il numero degli allievi nell'ultimo decennio:

Anno scolastico	Allievi del I. Corso	Allievi del II. Corso	Uditori
1865-1866	9	7	7
1866-67	4	2	
1867-68	9	2	
1868-69	11	9	
1869-70	5	7	3
1870-71	5	5	5
1871-72	11	3	6
1872-73	4	4	11
1873-74	9	4	5
1874-75	—	—	—

Nell'Apertura di ciascun anno scolastico, fu tenuto un discorso di storia o di erudizione veneta. Così, ad esempio

il 22 dicembre 1871: « I nobili ed il popolo sotto la Repubblica veneta; » il 23 dicembre 1872; « Il lavoro e la ricchezza »; il 19 dicembre 1873; « Leggi della Repubblica veneta riguardanti gli ecclesiastici. »

A far rifiorire la nostra scuola, e in generale a fornir agli istituti paleografici un campo di applicazioni non manchevoli, gioverebbe certamente che venisse raccomandato ai notaj di frequentarli; e come ora si esige dagli aspiranti agli uffizj degli archivj, così si richiedesse istruzione paleografica da chi vuol seguire la carriera delle biblioteche (e in questo caso, di *paleografia letteraria*), o degli archivj comunali. Anche la maggior sfera di attività che fossero per avere gli Archivj, inviterebbe maggior numero di studiosi alle scuole; poichè pur troppo chi può non vuole, e chi vorrebbe è costretto per le più urgenti ragioni della vita a dare ai proprj studj il più pratico indirizzo.

## REGOLAMENTO PROVVISORIO

8 marzo 1855

*pel corso biennale di lezioni di Paleografia presso  
l'Archivio Generale in Venezia.*

I.

*Reggimento amministrativo.*

1.

È istituita una Scuola di Paleografia a Venezia presso l'I. R. Direzione dell'Archivio Generale.

2.

La Scuola dipende dall'Autorità dell'Istruzione pubblica. Ne è Direttore il Direttore dell'Archivio generale, il quale carteggia colle Autorità in tutto ciò che si riferisce all'andamento della Scuola, ed allo insegnamento, sentito, ove occorra, il professore, o dietro mozione di questo.

3.

Il Direttore dell'Archivio, d'accordo col professore, assicura il corso delle lezioni teoriche e pratiche; propone le spese, scioglie le questioni che potessero insorgere nell'esercizio della Scuola.

4.

L'Archivio generale fornisce tutti quei documenti che tornassero utili allo insegnamento.

Ove si rendesse indispensabile, per lo andamento delle lezioni, l'acquisto di libri stampati, collezioni di manoscritti, fac-simili ecc., il Direttore vi provvede coll'assegno per le spese dell'Archivio, o provoca le disposizioni dalla Luogotenenza.

5.

Un servo dell'i. r. Direzione dell'Archivio è destinato al servizio della Scuola nelle ore di lezioni.

II.

*Insegnamento.*

6.

Il corso degli studj per la Scuola di Paleografia è di due anni.

7.

L'insegnamento è pubblico e gratuito.

È dato da un solo professore.

Comincia col novembre e finisce nell'agosto.

8.

L'insegnamento è diviso in due parti in ogni corso.

I. Corso — 1. Elementi di Paleografia universale.

2. Elementi di Paleografia veneta.

II. Corso — 1. Esercitazioni di critica paleografica del medio evo;

2. Esercitazioni di critica paleografica veneta.

9.

In tutti i due corsi, l'insegnamento comprende lezioni teoriche, e lezioni pratiche, e queste occuperanno due ore di tempo. — Le lezioni del I Corso hanno luogo in due giorni della settimana; quelle del II. Corso in altro giorno d'ogni settimana.

10.

L'orario sarà fissato e fatto pubblico al principio di ciascun semestre.

III.

*Allievi.*

11.

Non sono ammessi alla Scuola di Paleografia quali allievi, quelli che non provassero di aver assolto lodevolmente gli studi liceali, e quelli che non si fossero iscritti prima del 15 novembre presso la Direzione dell' Archivio. Ogni altra persona che volesse assistere alle lezioni come semplice uditore, dovrà riportare previamente l' autorizzazione del Direttore, e farsi come tale inscrivere presso il medesimo.

IV.

*Esami e certificati.*

12.

Gli esami dei due Corsi hanno luogo alla fine dell' anno.

13.

Gli esami vengono praticati da una Commissione sotto la presidenza del Direttore dell' Archivio, composta del professore di Paleografia, e da un impiegato della Biblioteca Marciana, da destinarsi d' anno in anno dalla Luogotenenza.

14.

L' esame del I. Corso consisterà:

1. Nella lettura e descrizione orale di un documento;
2. Nel rispondere a voce ad alcune questioni teoriche paleografiche relative al documento letto.

Nel II. Corso l' esame consisterà:

1. Nella traduzione e commento critico-paleografico di un documento senza data.
2. Nello sciogliere in iscritto alcune tesi di critica paleografica veneta.

15.

Il giudizio sugli esami è pronunciato a maggioranza di voti dalla Commissione esaminatrice, la quale ne rilascia analogo attestato, firmato dal Direttore e dal professore.

16.

Quegli allievi che non avessero corrisposto agli esami, e quelli che per motivi giustificabili non avessero potuto presentarsi all' esame nel giorno

stabilito, potranno i primi essere ammessi a nuovo esperimento coi secondi, prima dell' apertura delle lezioni del seguente anno.

17.

Gli allievi che non avessero corrisposto nel secondo esperimento, o non si presentassero a subirlo, senza aver giustificata la loro assenza, dovranno ripetere l' anno di studio.

(*Bollettino delle leggi* dell' I. R. Governo Austriaco; 1855, parte II, n. 26, p. 37-39).

VIII.

**D o n i .**

Non saremo certamente brevi se volessimo uno ad uno enumerare i gentili donatori di opere, libri ed opuscoli, alla Libreria del nostro Archivio, alcuni dei quali soltanto ci fu offerta occasione di ricordare, parlando della nostra Biblioteca. Chiedendo venia se la impostaci brevità ci toglie di render publico tributo di riconoscenza a tutti, qui accenneremo soltanto alle persone che hanno donato manoscritti o codici antichi o moderni.

Spettano ai tempi della Repubblica Veneta il volume delle *lettere segrete di Collegio 1363-1366*, della ducea di Lorenzo Celsi (donatore l' illustre senatore Gino Capponi); i tre volumi delle Cittadinanze originarie di Venezia (legislazione, alberi genealogici e stemmi) opera manoscritta inedita del comm. Teodoro Toderini, e di lui dono, come il *Ceremoniale dell' ambasciator veneto a Vienna*; la *mariegola dei pittori* (incompleta, ma interessante, donata dal cav. Federico Stefani), e quelle dei *carboneri* e dei *mureri* (dal sig. Giuseppe Tironi). Il nob. signor Giovanni Nani depose nell' Archivio alcuni *documenti privati della sua famiglia*, fra i quali un codice: « Notizie o memorie storiche della famiglia Nani, raccolte da diversi autori, e

manoscritti, con esame ed osservazioni diligentissime da B. N. N. V. 1734. (Bernardo Nani Nobile Veneto). » Da Bartolomeo Cocchetti, tre elenchi di notizie storiche sull' *aggregazione alla nobiltà veneta* di alcune famiglie, in seguito alle guerre di Candia e Morea; una cronaca dei *giustiziati* in Venezia, alcuni *modelli in gesso di scritture antiche*, da lui cavati dagli originali, e parecchi *facsimili di documenti*, in fotografia e litografia oltre 200 opuscoli (1).

L'avvocato cav. Giambattista Ruffini, uno dei segretari dell'Assemblea del Governo Provvisorio della Repubblica di Venezia, 1848-1849, donò all'Archivio i *processi verbali segreti* di essa, dal 10 aprile a tutto 6 agosto 1849. E l'avv. comm. Giuseppe Caluci, parecchi documenti relativi ad una missione avuta dal Governo provvisorio suddetto, presso quello centrale di Lombardia, nel 1848. Dalla sorella del fu comm. Tommaso Gar, alcune *lettere ed altri scritti di lui* riguardanti la missione di cui era stato incaricato da questo stesso Governo, assieme all'Alardi, presso il Governo della Repubblica francese. Il signor dott. Pietro Vianello viceconservatore del R. Archivio Notarile di Treviso, donava all'Archivio Generale alcuni documenti (31 ottobre 1848) riguardanti la scelta e la stima dei capolavori di pittura di artisti veneti, quali pegno ad una Società inglese per un prestito di 10 milioni di lire; ed un volume di molti documenti, raccolti dal di lui fratello Angelo, ex-capo raffinatore del nitro, del Governo provv. di Venezia, e relativi alla proposta da lui fatta, ed attuata dal Governo, di utilizzare la Raffineria degli zuccheri del cav. Reali, all'uopo di raffinare il nitro, del quale negli ultimi mesi della gloriosa resistenza di Venezia, pativasi penuria.

Gli esecutori testamentari del fu cav. Pietro Negri, arricchirono la Libreria consultiva, di una collezione manoscritta di leggi di finanza, specialmente del ramo *Dogane*,

(1) Molti ne donò anche il signor Vincenzo Padovan, ufficiale del nostro Archivio.

1814-1848; e il signor cav. Nicolò Zampieri, le donava i conti dell'amministrazione di finanza del Regno d'Italia, 1805-1811.

Il benemerito conte Luigi Torelli, e il cav. ufficiale Giov. Alvisè Pigazzi, i documenti e i disegni indicati a pag. 36 di questo libro.

Chi ama Venezia e gl'ineestimabili tesori dei suoi Archivi, i quali si conservano ed amministrano a vantaggio universale, vorrà speriamo far dono a questo Istituto, di codici e manoscritti che vi abbiano relazione, anzichè disperderli, o farne, come pur troppo accadde più volte, deplorabile mercato.

## IX.

### Visite.

È un caro debito far gli onori di casa; e quando s'abbiano tesori e mirabili cose quali sono quelle da noi vigilate, è anche un vanto.

Il 12 novembre 1866 onorava della sua visita l'Archivio di Venezia S. M. il Re d'Italia colle loro Altezze i Principi Umberto ed Amedeo di Savoia, e il Principe Eugenio di Savoia Carignano. Erano fra altri del seguito di S. Maestà, S. E. Domenico Berti, allora ministro della pubblica istruzione ed altri personaggi.

I visitatori del nostro Archivio furono, nel decennio scorso, circa 250 all'anno (2432 in complesso) persone o famiglie.

Estraendo dall'*Albo* pochi nomi, noi ricordiamo con piacere le intelligenti osservazioni e la viva ammirazione manifestata dai più.

1866. Ubaldino Peruzzi Sindaco di Firenze; prof. Michele Amari Sen.; comm. Francesco de Blasiis; prof. Adamo Wolf.

1867. Giannina Milli; Costantino Nigra; Luigi Passerini;

- Atto Vannucci; P. Onorato Vigliani; E. Visconti Vosta.
1868. F. Senatore Brioschi; Elena Ghika, principessa Koltzoff-Massalsky (*Dora d'Istria*); L. P. Gachard; A. Gefroy; comm. Francesco Hayez; Enrico Martin; Giulio Simon; comm. Pasquale Villari; A. Rasponi; Contessa Rasponi - Ghika.
1869. S. A. il Principe Gerolamo Napoleone Bonaparte (14 maggio); S. M. l'Imperatrice Eugenia di Francia (10 ottobre); Augusto Bazzoni; Carlo Cadorna; Cò. Luigi Greppi; Angelo de Gubernatis; Achille Mauri; Carlo Read; Alfredo Reumont.
1870. Marchesa Campana di Cavelli; Luigi Kossuth; Ferdinando Ranalli.
1871. Ferdinando Gregorovius; Ernesto Rénan; Luigi Settembrini.
1872. Abamelek, principe di Russia; Costantino Sathas; conte Wimpffen ambasciatore di S. M. Austro-Ungarica presso la Corte d'Italia.
1873. Giulia Principessa di Servia; G. O. Nacayama console generale del Giappone; Sin ni Ivakura Tomomi amb. straord. idem.; Ju si Yamagonti Masaka, addetto idem.; Nicolò de Kalatschoff; S. A. il Principe Gastone d'Orléans, marito della imperatrice ereditaria del Brasile.
1874. S. A. Ottone Principe di Baviera; Giovanni Palmieri; card. Giovanni Simor, arcivescovo Strigoniense; comm. Marco Tabarrini; Michele Wolkow.
1875. S. E. il sig. conte <sup>Girolamo</sup> Giuseppe Cantelli, ministro dell'interno del Regno d'Italia; Enrico Delaborde; Alfredo Maury.

X.

Variazioni nel personale.

1866.

<i>Dandolo</i> conte Girolamo, <i>Direttore</i> . . . . .	fior. 1800	nuov. val. aust.
<i>Toderini</i> nob. cav. Teodoro, <i>Vice-direttore</i> . . . . .	» 1300	» »
<i>Cecchetti</i> Bartolomeo, <i>I Aggiunto</i> . . . . .	» 1000	» »
<i>Gregolin</i> Francesco, <i>II Aggiunto</i> . . . . .	» 900	» »
<i>Tadini</i> Dazio Aliprando, <i>Protocollista</i> . . . . .	» 700	» »
<i>Legnani</i> Filippo, <i>Ufficiale di I classe</i> . . . . .	» 650	» »
<i>Pasini</i> Luigi, <i>Ufficiale di II classe</i> . . . . .	» 600	» »
<i>Pisani</i> Giuseppe, <i>Scrittore di I classe</i> . . . . .	» 500	» »
<i>Querci della Rovere</i> nob. Carlo, <i>Scr. di II classe</i> . . . . .	» 400	» »
<i>Cottin</i> Agostino, <i>Giomo Giuseppe, Alunni</i>		
<i>Ravagni</i> Carlo, <i>Custode con alloggio nello Stabilimento, e vestito d' Ufficio.</i> . . . . .	» 370	» »

*Sudessi* Pietro, *Ruggeri* Domenico, *Zeccarello* Giorgio, *Inservienti* con fior. 320, e vestito.

*Guadagnin* Luigi, *Inserviente sussidiario* con fior. 270 e vestito.

15 aprile. Bartolomeo *Cecchetti* è nominato da S. M. il Re d'Italia, a cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

30 giugno. *Zeccarello* Giorgio, addì 30 giugno, sollevato dal servizio. V. Dec. Luog. 27 giugno, n. 3306—pres. da Verona.

Col decreto Luogotenenziale 22 giugno 1866 ad Num. 2486—p. vennero assegnati all'Archivio Generale in via transitoria, i diurnisti seguenti, pel riordinamento degli archivj e per gli scarti: *Baldan* Giovanni, *Bergamin* Giovanni, *Giacometti* Girolamo, *Lombardo* Giovanni, *Lorenzi* Marco, *Ponti* Giovanni, *Veruda* Carlo; e gli inservienti: *Andrean* Luigi, *Comin* Giovanni, *Donadon* Alessandro, *Fassetta* G. B., *Santarello* Giovanni. — i quali tutti assunsero il servizio addì 3 luglio 1866. Arch. N. 82—p.

Il 7 ottobre, *Ravagni* Carlo, custode, parte da Venezia per seguire le truppe austriache, e gli viene sostituito provvisoriamente nel posto, l'inserviente *Sudessi* Pietro.

*Verra* Marco e *Desselbrunner* Carlo Giuseppe vengono dalla Prefettura di Venezia col foglio 18 dic. n. 2592 destinati, il primo come inserviente stabile, collo stipendio di fior. 300, ed il secondo in via provvisoria collo stipendio di fior. 250.

1867.

15 marzo. Morte del conte Girolamo *Dandolo*, direttore.

28 detto. Decreto Reale che nomina Direttore dell'Archivio Generale di Venezia il cav. Tommaso *Gar*, collo stipendio di it. lire 4444:44.

XI.

Conclusione.

Alla fine di questa *Relazione*, che sappiamo grado al Ministero dell'Interno di averci concesso di render pubblica, noi sentiamo quel conforto che viene dalla coscienza di aver adempiuto al dover nostro, e dalla fiducia, che l'avvenire non ci troverà meno compresi della importanza e nobiltà del nostro ufficio.

Provvedere al corso regolare degli affari; all'interna disciplina, con amorevole sollecitudine la quale non esclude che si esigano attività e diligenza da tutti; al progresso degli ordinamenti; agli inventarii, e ai registi; questo crediamo il compito di ciascuno, nell'ordine gerarchico nel quale l'autorità si trasmette fra il superiore e gli ufficiali che ne dipendono.

La massima libertà; la cortesia, e l'amabilità, stimiamo grato obbligo nostro verso chi studia. Ma non permetteremo mai che le ore da dedicarsi ai lavori di Ufficio, siano invece occupate negli studi particolari, pei quali, anco chi volesse far qualche eccezione, incontrerebbe non lievi difficoltà, nella misura del tempo da concedersi, e in preferenze non giuste. Nè lasceremo che persone estranee, abusando della grande facilità agli studii che altrove forse (e certamente fuori d'Italia) non troverebbe, e delle prestazioni de' nostri impiegati, finisca col tentar di introdurre negli Uffici, influenze, od ingerenze dannose.

Gli Archivi sono patrimonio pubblico; ma chi non sente quanto ne sia elevato e nobile l'istituto, va ricondotto alla sfera dei diritti comuni, ed alla letterale obbedienza alle leggi.

La vita però che ferve in questo sacrario delle glorie

patrie, e delle memorie storiche di tutto il mondo, ben ha meritato un riguardo gentile dalla nazione, dal Goyerno, dai nostri concittadini, che ne seguirono sempre con premura le vicende e i progressi. Non curando gli altri, — noi siamo lieti che l'opera nostra siasi reputata degna di tale considerazione.

---

**A v v e r t e n z a .**

---

La presente *Bibliografia Generale degli Archivi*, fu pubblicata per la prima volta nel 1870, negli *Atti* dell'Istituto Veneto, e ripubblicata con aggiunte in quelli del 1873. Ora si ripresenta arricchita delle molte aggiunte e correzioni del sig. Giuseppe Porro ufficiale nell'Archivio di Stato in Milano, del dott. Giuseppe Zahn, direttore dell'Archivio Storico di Graz, e di altri.

Sebbene questa compilazione abbia soltanto in parte attinenza diretta colla nostra *Relazione decennale*, non esitiamo a darvi luogo in questo volume, nell'interesse generale degli studii archivistici.

---

XII. Bibliografia generale degli Archivi.

I. ARCHIVI IN GENERALE.

II. ARCHIVI STRANIERI:

- 1 Belgio
- 2 Danimarca
- 3 Fiandra
- 4 Francia
- 5 Germania
- 6 Grecia
- 7 Inghilterra
- 8 Messico
- 9 Spagna, Aragona
- 10 Svizzera

III. ITALIA IN GENERALE.

IV. ITALIA IN PARTICOLARE.

Piemonte:

- 1 Ivrea
- 2 Torino

### 6. Grecia.

Curlius Paolo. Das Metroon in Athen als Staatsarchiv. Berlino, libreria Weidmann, 1868.

### 7. Inghilterra.

The annual Report of the Deputy keeper of the public Records. (Elenco di documenti tratti da varii Archivi, relativi alla storia inglese, a tutto 1875) anno XXXVI. Londra 18... — 1875, 8.<sup>o</sup> con appendici.

Wright. On the municipal archives of the city of Canterbury. (Archeologia XXXI, 1846, 198).

### 8. Messico.

Reglamento del Archivo general y publico de la nacion. Mexico, Imprenta de la Sociedad literaria. 1846 di pag. 20, 8.<sup>o</sup>

### 9. Spagna (e Aragona).

Il Sole (giornale di Milano) 1866 N. 98. Sugli Archivi di Spagna.

Revista des Archivos, Bibliotecas y Museos, Madrid, 1871.

Rivista Euganea (periodico di Padova) 1858 N. 2 e segg. Art. Archivio di Simancas.

Memoria que en la solemne apertura del Archivo General de la Corona de Aragon, en el nuevo edificio a que ha sido trasladado de Real orden, Leyó su archivero D. Manuel de Boffarull y de Sartorio el dia 18 de diciembre del 1853. Barcellona. Imprenta de J. Oliveres y Monmany 6 hijo. 1853.

### 10. Svizzera.

? Die Archive des Cantons Aargau. (Beiträge zur Geschichte und Literatur des Cantons Aargau I, 1847, 545).

## III. ITALIA IN GENERALE.

Atti del Parlamento Nazionale Italiano. Anno 1874. Discussione del bilancio di definitiva previsione. Relatore Di Rudini. (Gazzetta del Regno 20 maggio 1874 N. 120. Camera dei Deputati. Seduta 16 maggio 1874 pagine 2470-2474).

A. 1875. Riordinamento del Notariato. Camera dei Deputati: Atti del 1875 N. 20. Progetto di legge presentato dal ministro di grazia e giustizia e culti (Vigliani) nella tornata del 30 nov. 1874. V. a pag. 25-28: Degli Archivi notarili (art. 87-100).

A. 1874-75. Stato di prima previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'anno 1875 -- Relazione della Commissione generale del Bilancio (Sessione del 1874-75, IV Archivi di Stato, pag. 5-8).

1874-1875. Sessione 1874-75. Discussioni -- Capitolo 6. Archivi di Stato. (Tornata 13 Dicembre 1875. pag. 5164).

A. 1875. -- Discussione del bilancio di prima previsione del Ministero dell'Interno, tornata 15 Febbraio 1875 (Gazzetta del Regno 18 febb. detto

N. 40 -- Alleg. Atti parlamentari, N. XLVI per gli Archivi, pag. 1305-1315).

A. 1875. Relazione della Commissione generale del Bilancio (sottocommissione generale, relatore Coppino) -- Stato di prima previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'anno 1876 -- (tornata 3 Dicembre 1875).

Baschet Armando. Rapporto su di una missione di esplorazione nei diversi Archivi del Regno d'Italia, indirizzato a S. E. il signor conte Walewski, ministro di Stato. (Perseveranza, 17 luglio, 1863, n. 1319; 19 detto n. 1321, e 21 detto n. 1323).

Blume Federico. Iter italicum. Berlin und Stettin, in der Nicolaischen Buchhandlung, 1824, 4 vol. in--8. Il primo tratta degli Archivi, delle Biblioteche, e delle iscrizioni nelle Provincie Sarde ed Austriache.

» Bibliotheca librorum manuscriptorum italica. Gottinga, 1834, 8.

Bonaini F. e Panizzi L., Di alcune principali questioni sugli Archivi italiani, lettere, Lucca, Giusti, 1867, 8.

Cecchetti Bartolomeo. Le questioni sull'ordinamento degli Archivi. Venezia, Antonelli, 1869. 8 (Atti dell'Istituto Veneto, Serie III, Vol. XIV).

Decreto Ministeriale 30 Aprile 1874, che approva il Regolamento per l'esercizio delle attribuzioni del Consiglio per gli Archivi.

Degli Archivi di Stato delle provincie subalpine, pensieri e voti. Torino, tip. Vercellino, 1871. (E vedi Archivio Storico Italiano, t. XV, disp. 2. Firenze, 1872, p. 340).

Fontana nob. Enea. Prontuario generale per materia e per ordine alfabetico e di data, degli Atti parlamentari, dall'unificazione del Regno d'Italia al 17 giugno 1875, ecc. Roma, Eredi Botta, 1875 (V. a pag. 40 e 505).

F. R. Sui pubblici Archivi comunali. Articolo nell'Osservatore Lombardo del 21 di agosto 1858, n. 7.

Gazzetta d'Italia (giornale di Firenze) 25 maggio 1869 n. 145. Sulla dipendenza degli Archivi di Stato.

Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia, 5 marzo 1861 N. 56. Distruzione dell'archivio diplomatico della Legazione Sarda, a Pera.

Il Secolo (giornale) Milano 1874, n. 2832. « Gli Archivi di Stato. » (Circa la dipendenza di tutti gli Archivi dal Ministero dell'Interno).

La Istruzione pubblica (periodico) 9 dicembre 1865, n. 7, a f. 86: « Gli Archivi del Regno ».

La Nazione, giornale di Firenze. Sul riordinamento degli Archivi di Stato; 27 febbrajo 1871, n. 58.

La Perseveranza (giornale) V. i num. 1542 e 1543 del 26 e 27 febbrajo 1864. Vi si contengono due note sul prestito di codici delle Biblioteche e degli Archivi.

La Riforma (giornale di Roma) 11 marzo 1874 n. 70. Sulle cattedre di paleografia in Italia. (V. Cronaca cittadina).

Lettera circolare, 31 marzo 1874, ai signori Direttori d'Archivio, con cui si notifica il Regio Decreto 5 marzo 1874, n. 1852.

» 25 agosto 1874, ai signori Sovrintendenti, colla quale si domandano notizie degli Archivi di Stato.

» 29 agosto 1874, alle Prefetture, per avere notizie degli Archivi amministrativi.

» 1 settembre 1874, alle Intendenze di Finanza, per avere notizie sugli Archivi finanziari.

» 1 ottobre 1874, alle Procure regie, presso le Corti ed i Tribunali, per avere notizie degli Archivi giudiziari.

Longo marchese G. archivista provinciale. Se gli Archivi provinciali debbano intendersi dipendenti dai Consigli della provincia, osservazioni. Catania, 1864 di pag. 23. (E. V. Giorn. storico degli Archivi toscani VII, 347).

Lupi Clemente. V. Francia.

Marsand Antonio. I manoscritti italiani della regia Biblioteca Parigina, descritti ed illustrati. Parigi. Stamp. Reale, 1835 e 1838, 2 vol. in 4.

Montfaucon, de, Bernardo. Diarium italicum, sive monumentorum veterum,



bibliothecarum, musaeorum etc. notitiae singulares in Itinerario Italico collectae, additis schematibus ac figuris. Parisiis apud Anisson, 1702. 4. a pag 77.

Osio Luigi. Nel giornale *Il Diritto*, 20 e 22 marzo 1871, n. 79 e 81, sono due brevi scritti in risposta e commento all'articolo suddetto della *Nazione*.

*Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno:*

Anno 1861, 28 luglio, n. 163; vol. I, p. 738. Vien prescritto il deposito presso gli Archivi generali del Regno, dei campioni prototipi dei pesi e delle misure.

- A. 1861, 8 dicembre, n. 368, vol. II, p. 1242. Si prescrive il deposito presso i medesimi Archivi della impronta originale delle monete d'oro e d'argento.
- A. 1862, 28 dicembre, n. 1082, vol. V, p. 3578. Ordinamento degli uscieri, commessi ed inservienti degli Archivi governativi centrali e provinciali.
- A. 1865, 8 ottobre, 2537, vol. XII, p. 2372. R. Decreto che sopprime il posto di legatore di libri presso la Direzione degli Archivi del Regno.
- A. 1867, 21 luglio, n. 3832, vol. XIX, p. 1274. R. Decreto col quale viene riformata la pianta organica delle Direzioni degli Archivi di Stato.
- A. 1867, 15 dicembre, n. 4142, vol. XX, p. 2455. R. Decreto col quale è riformata la pianta organica delle Direzioni degli Archivi di Stato.
- A. 1869, 10 ottobre, n. 5309, vol. XXV, p. 1769. R. Decreto che stabilisce il ruolo degli impiegati degli Archivi di Stato dipendenti dal Ministero degli Affari Interni.
- A. 1870, 11 dicembre, n. 6133, vol. XXX, p. 3587. R. Decreto che sopprime la Direzione generale degli Archivi del Regno.
- A. 1870, 15 dicembre, n. 6202, vol. XXX, p. 4111. R. Decreto che stabilisce il ruolo del personale degli Archivi di Stato dipendenti dal Ministero degli interni.
- A. 1872, 4 gennaio N. 662 vol. XXXV p. 86 R. Decreto che istituisce una Giunta consultiva di storia, archeologia e paleografia.
- A. 1873, 25 marzo N. 1336 vol. XXXVIII p. 599 R. Decreto che approva il ruolo normale del personale degli Archivi di Stato, dipendenti dal Ministero dell'Interno.
- A. 1874. Relazione a S. M. e R. Decreto 5 marzo N. 1852 vol. XLI pag. 326 per l'unione degli Archivi nella dipendenza del Ministero dell'Interno.
- A. 1874. Relazione a S. M. e R. Decreto 26 marzo N. 1861, vol. XLI pag. 469 sull'ordinamento fondamentale del servizio archivistico.
- A. 1874. 7 aprile. R. Decreto con cui sono nominati i componenti il Consiglio per gli Archivi.
- A. 1874. Relazione a S. M. e R. Decreto 31 maggio N. 1949, vol. XLI p. 1206 per la costituzione delle Sovrintendenze agli Archivi.
- A. 1875. Relazione a S. M. e R. Decreto 27 maggio N. 2552 vol. XLIV p. 1086 per l'ordinamento generale degli Archivi.
- A. 1875, 28 novembre. N. 2844 R. Decreto che stabilisce i gradi, le classi e gli stipendii degli ufficiali negli Archivi di Stato. (V. anche *Gazzetta Ufficiale del Regno* 21 dicembre 1875 N. 296 p. 7605.
- A. 1875, 16 dicembre N. 2845 R. Decreto che stabilisce il ruolo del personale degli Archivi di Stato. (V. *Gazzetta* sudd. 23 detto N. 298).
- A. 1875, 23 dicembre. R. Decreto che nomina il personale delle Sovrintendenze.
- Regolamento per l'esecuzione della legge sul riordinamento del Notariato. Roma, Stamperia Reale 1875. (Fu posto in attività col Dec. Ministeriale 22 dicembre 1875 N. 24561. Trattano degli Archivi notarili gli articoli 1, e da 90 a 119).
- Relazioni dei giurati italiani sulla esposizione universale di Vienna del 1873.* Milano. R. stamperia, 1875, fasc. I, p. 46. (V. *Questi sugli Archivi*).
- Rodino cav. Leopoldo. Degli Archivi generali. V. il *Giornale di Napoli*, N. 37, del 13 febr. 1862.

*Senato del Regno.* Discussione (13 giugno 1870) sugli Archivi del Regno, alla quale presero parte i Senatori *Amari, Poggi, Conforti, Musio, Correnti*, (allora ministro dell'istruzione pubblica) *Sella* (allora ministro delle finanze ecc. V. *Atti del Senato* n. 132 e 139.

*Silvestri* Giuseppe. Progetto di legge sul riordinamento degli Archivi di Stato in Italia. (*Archivio Storico Siciliano*. Anno I, fasc. III e IV, p. 534-562. Palermo, tip. Lao 1873, e a parte di p. 57).

» Sullo stato e sulla riforma della legislazione dei pubblici Archivi in Italia. Palermo, 1870. (*Rivista Sicula*, vol. III, p. 351, 425, 518, 617; IV, 87 e seguenti, e a parte).

*Soprintendenza generale degli Archivi del Regno.* Legislazione positiva degli Archivi del Regno, contenente la legge organica del 12 Novembre 1848 e gli annessi regolamenti, insieme con tutti i consecutivi reali decreti, rescritti e ministeriali, risguardanti gli Archivi, raccolti dal march. Angelo Granito, principe di Belmonte, soprintendente generale degli Archivi del Regno, preceduta da un discorso del medesimo intorno agli Archivi. Napoli, Raimondi, 1855, in 8.o (V. *Giornale degli Archivi Toscani*, II, 331).

*Starabba* Raffaele. Sullo stato e sulla riforma della legislazione dei pubblici Archivi in Italia. (V. l'*Archivio Storico Siciliano*. Anno I, p. 443-451).

*Vianello* dott. Pietro. Sulla autenticità e sulla conservazione delle scritture private, e sulle tasse archiviali, nei rapporti col Notariato. Treviso, 1869, fol.

*Volpi* Angelo, segretario presso gli Archivi di Stato in Milano. Sulla necessità di un ordinamento uniforme di tutti gli Archivi di Stato. Memoria ms. letta dall'autore l'anno 1866, il 28 di gennajo, nella seduta inaugurale di una nuova Accademia Storico-Archeologica. (Veggasi *La Lombardia*, (giornale) del 31 gennajo, e l'*Istruzione Pubblica*, 27 gennajo, N. 4, e 3 febbrajo, N. 5, del detto anno).

*Zahn* dott. Giuseppe, direttore degli Archivi provinciali della Stiria. Archivalische Untersuchungen in Friaul u. Venedig (Udine) S. Daniele, Cividale, Venedig. — Beitr. z. Kde. Strm. G. Q. VII, 56.

» Archival Untersuchungen in Friaul (zweiter Artikel) S. Daniele, Gemona, Udine, Notariats archiv. — Beitr. z. Kde. Steierm G. Q. IX. 83.

? Archive in Italien. (Friedemann, *Zeitschrift für die Archive* 1-3, 1847, pag. 254).

## IV. ITALIA IN PARTICOLARE.

### PIEMONTE.

#### 1. Ivrea.

*Peyron* Amedeo. Notizia dell'Archivio del reverendissimo Capitolo d'Ivrea. Torino, Stamp. Reale, 1843.

#### 2. Torino.

*Bianchi* Nicomede. Prima relazione triennale della Direzione dell'Archivio di Stato in Torino. Anni 1871-73. Torino 1874. (Edizione fuori di commercio).

» Disposizioni per la Sala di studio. (Torino 14 ottobre 1875).

*Raccolta degli atti del Governo di Sua Maestà il Re di Sardegna:*

A. 1860, 4, marzo, N. 4010, vol. XXIX, p. 221 R. Decreto che approva nuov-piante numeriche degli impiegati degli Archivi generali del Regno (ano



ttoho Provinciale); ivi p. 225: Pianta numerica degli impiegati ed inser-  
vienti nei detti Archivi generali.

A. 1860, 31 dicembre N. 4535 vol. XXIX, p. 3829. R. Decreto che stabilisce  
la pianta numerica del personale della Direzione Generale degli Archivi  
generali del Regno; ivi p. 3843. Quadro di riparto del personale della  
detta Direzione fra gli Archivi governativi di Torino, Genova, Cagliari,  
Milano e Brescia.

*Raccolta Ufficiale delle Leggi, ecc.*

» 1863, 6 sett., N. 1461. vol. VII, p. 1689. R. Decreto col quale si stabi-  
lisce il Ruolo numerico dell'Archivio Generale delle Finanze in Torino.

» 1872, 12 aprile, N. 784, vol. XXXIV, p. 600. R. Decreto col quale l'Ar-  
chivio della soppressa Corte dei Conti di Torino viene aggregato all'ivi  
esistente Direzione degli Archivi di Stato.

» » 17 novembre N. 1121, vol. XXXVI, p. 2797. R. Decreto col quale si  
aggrega l'Archivio della guerra in Torino all'Archivio di Stato nella me-  
desima città.

» » 17 novembre. N. 1116 (vedi sotto *Milano*).

*Regolamento per l'Archivio di Stato in Torino*. Torino, 1872.

*Spala* Giuseppe. Sulle carte di Sicilia esistenti ne' regii Archivi di Corte in  
Torino, notizie ed osservazioni. Roma, tip. delle scienze matematiche e  
fisiche 1872. (Ivi: considerazioni sugli antichi archivi governativi in Pa-  
lermo).

*Stefani* Guglielmo. Intorno agli Archivi di Torino. (*Annuario storico degli*  
*Stati Sardi*, 1853).

## LIGURIA.

### 3. Genova.

*L'Istruzione Pubblica* (periodico di Milano) 6 genn. 1866 N. 1. Archivi po-  
litici della Repubblica Genovese. (V. le *notizie varie*).

*Archivio storico lombardo* (periodico di Milano) 1874, tip. Bernardoni, fasc. I.  
pag. 1). Archivi della città di Genova.

*Belgrano* cav. L. T. Scuola di Paleografia nel R. Archivio di Stato in Ge-  
nova. Genova, R. Tip. Ferrando 1873.

*Canale* Michele Giuseppe. Qualche cenno sugli Archivi di Genova nella:  
Indicazione di opere e documenti sopra i viaggi, le navigazioni, le sco-  
perte, le carte nautiche, il commercio, le colonie degli Italiani nel medio-  
evo per una bibliografia nautica italiana.

» Del riordinamento degli Archivi di Genova, con un' indicazione ragio-  
nata di tutti i documenti già trasportati da Genova a Parigi, ed ora esi-  
stenti negli Archivi di Corte in Torino. Genova, tip. del R. Istituto  
Sordo-muti, 1857, 8.<sup>o</sup>

*Gambaro* Luigi. (Edit. Cecchetti). Dell' Archivio comunale di Genova. *Atti*  
*dell'Istituto Veneto*, 1868.

» Memoria sull'Archivio della città di Genova. Genova, Ferrando, 1869.  
(2.ª edizione della memoria suddetta, con correzioni ed aggiunte dell' au-  
tore, archivista della città).

*Garoni* Nicolò Cesare. Codice diplomatico storico e giuridico. (Archivio, carte,  
cronache ecc. dei Municipi ligustici, dalle origini al secolo nostro, de-  
scritti, raccolti ed illustrati). Genova 1870, vol. I.

*Raccolta Ufficiale delle Leggi* ecc. anno 1862, 10 gennaio, N. 412 vol. III p. 8.  
R. Decreto che aumenta il quadro numerico degli impiegati presso l'Ar-  
chivio Governativo.

## L O M B A R D I A .

### 4. Cremona.

*Archivio storico lombardo* (periodico di Milano, 1874, tip. Bernardoni, fasc.  
III p. 376). Pergamene Cremonesi nell'Archivio di Milano.

### 5. Lodi.

*Raccolta ufficiale delle leggi ecc.* A. 1862, 27 luglio, n. 727 vol. IV p. 1596.  
R. Decreto che colloca l'Archivio sussidiario notarile del Circondario di  
Lodi, sotto la giurisdizione della Camera di disciplina notarile di Milano.

A. 1864, 8 maggio N. 1775 vol. IX p. 521. R. Decreto che contiene disposi-  
zioni relative all'Archivio Notarile sussidiario di Lodi.

### 6. Lombardia in generale.

*Osio* Luigi. Prospetto generale degli Archivi non regii, tanto pubblici che  
privati, esistenti nella Lombardia, presso i quali si conservano materiali  
storici importanti per la scienza e lo Stato. Milano, il 4 luglio 1858  
(Ms. negli Archivi di Stato in Milano).

*Raccolta delle leggi, proclami, ordini ed avvisi*. Milano, Veladini, I 173, Cir-  
colare 28. brum. a. 9 Republ. — dell'amministrazione dipartimentale di  
Olona (Municipalità) che ordina la trasmissione dell'elenco degli Archivi,  
Biblioteche, Musei ecc.

### 7. Mantova.

*Archivio storico lombardo* (1875 fasc. II p. 200). Archivio di Stato in Mantova.  
*Bianchi* Celestino, alunno nell'I. R. Archivio Generale di Mantova. Alphabet-  
aria cum notis contra, veterum notariorum ad lectionem et intelligen-  
tiam manuscriptorum, praecipue saeculorum XIV, XV, XVI collecta, tabu-  
lisque exhibitae, anno 1824, ad usum Caesarei R. Archivi generalis Mantuae.  
(Un vol. in fol. di 212 pagine o tabelle mss. nell'Archivio di Stato  
in Venezia).

*Bonollo* G. Archivio di Stato Mantovano. (*Arch. stor. lomb.* a. I fas. III 1874  
p. 367).

*Davari* Stefano. Sugli studii fatti nell'Archivio storico Gonzaga. (Dalla *Gaz-*  
*zetta di Mantova* N. 160 e 161. Mantova, Eredi Segna 1873 di pag. 14.

*Legnani* Filippo. (*Gazzetta di Mantova* 25 settembre 1861 N. 39). Articolo  
bibliografico.

*Raccolta Ufficiale delle Leggi ecc.* a. 1868, 24 luglio N. 4511, vol. XXII p.  
1103. R. Decreto che stabilisce il ruolo del personale dell'Archivio.

Relazione storica sul regio Archivio di Stato in Mantova dipendente dall' Ec-  
celso Regio Ministero dell'istruzione pubblica; per l'Esposizione univer-  
sale di Vienna del 1873. Mantova Tip. Apollonio 1872 con una tavola.

*Il Tempo* (giornale di Venezia, 10 luglio 1867 N. 165). Gli arazzi del pa-  
lazzo Reale di Mantova. (Ivi anche di asporti di documenti da quel-  
l'Archivio).

*Toderini* cav. Teodoro. Sull'Archivio di deposito, governativo e giudiziario di  
Mantova. Mantova, Benvenuti 1861. 8.

## 8. Milano.

- Archivio storico lombardo* (1874 fasc. I p. 69). Archivio civico Milanese.  
» (1874 fasc. I p. 65). Archivio di Stato Milanese.  
*Corriere di Milano* (7 dicembre 1869 N. 2). Archivio storico comunale.  
*Burcellino* Francesco, Archivistica civico. Inventario dell'Archivio Civico. Vol. 3, compilati nel 1653, con appendici del 1654; ms. inedito nell'Archivio Municipale.  
*Berlan* prof. Francesco. Lettere inedite di illustri italiani nelle scienze e nelle lettere, cavate dalla Raccolta di Autografi del cav. Damiano Muoni, pubblicate e commentate. Milano 1865.  
» Soppressione dannosa. La Scuola di Paleografia in Milano (V. il periodico « *La Istruzione Pubblica* » del 9 dicembre 1865 N. 7).  
*Cantù* Cesare. Sulle pubblicazioni dell'Archivio Milanese. Al cav. Bonaini, soprintendente generale degli Archivi del Granducato di Toscana. V. *Preziosità dell'Archivio* nel giornale *la Gazzetta Ufficiale di Milano*, 1 ottobre 1858. N. 235.  
» Ancora sul modo di pubblicare il carteggio diplomatico dell'Archivio Milanese. (V. la medesima *Gazzetta*, 30 novembre 1858 N. 286).  
*Corio* dott. Lodovico (L. C.). « *Corrispondenza milanese* ». (*Rivista Europea* a pag. 593. Vi si parla, fra più altre cose, dell'esito del corso di Diplomatica tenuto nel detto anno presso la Scuola annessa agli Archivi di Stato in Milano).  
*Corriere di Milano* (giornale) V. il N. 67, 9 marzo del 1873, nella Cronaca, sotto il titolo *Gli Archivi*.  
*Cusani* Francesco. Documenti diplomatici tratti dagli Archivi Milanesi. (V. *La Perseveranza* del 10 luglio 1872. È un articolo bibliografico-critico, il quale esordisce con notizie intorno alle vicende degli Archivi di Stato Milanesi).  
*Fabi* Massimo. Cenni intorno alle raccolte di monete, suggelli, manoscritti ed opere del cav. Carlo Morbio, Milano 1861; nel periodico: *Il Regno d'Italia*.  
» Relazione sui suggelli pubblici e privati, tratti dal carteggio ducale dell'Archivio Generale di Milano. Milano. 1861 (nel medesimo periodico).  
*Ferrario* Luigi. V. la *Gazzetta di Milano* N. 59 e 68 dell'anno 1845. Vi trattò del Medagliere della defunta principessa Cristina Belgiojoso, posto nel costei palazzo di Locate.  
» Sull'interesse dei capitali a mutuo in Lombardia durante il medioevo. Notizie di fatto raccolte in gran parte dalle pergamene dell'Archivio Diplomatico di Milano. Memoria ms. finita il 30 dicembre 1854, indi trasmessa all'Accademia delle scienze in Vienna, dalla quale per quanto è a mia cognizione (dice il signor Porro) non fu pubblicata.  
» Di una preziosa collezione di Sigilli V. *La Istruzione Pubblica* del 27 genn. 1866. N. 4.  
*Gennari* dott. Leonardo. Corso di Procedura Giudiziarla Civile. Pavia, 1844 (vol. I, cap. I, §, 6, e cap. V, § 115-119. Della Registrazione. Tratta in generale delle Registrate dei Tribunali Civili Lombardo-Veneti).  
*Ghinzoni* Pietro. Cronaca dell'Archivio di Stato di Milano, Maggio e Giugno 1873. (Estratto dall'*Archivio Veneto*, tomo V parte II.). Altra simile pel secondo semestre dell'anno medesimo, v. l'*Archivio Veneto* tomo VI, parte II, pag. 394. Si aggiunge una terza, riguardante le operazioni del primo semestre 1874, che fu inserita nel fascicolo Il p. 200-205 dell'*Archivio storico Lombardo*.  
NB. Oltre le tre *Cronache* dell'Archivio di Stato Milanese qui indicate, ne apparve un'altra senza firma nel tomo VI, parte I, p. 185-186 del medesimo *Archivio Veneto* ed una nel fasc. IV del 31 dicembre 1875, pag. 440.

- Grada* 1775, 1 ottob. di Maria Teresa imperatrice e regina, circa l'istituzione di un Archivio pubblico (*Notarile*) a Milano. (*Gridario* presso il R. Archivio Gen. di Venezia I. 37. N. 545 della Libreria).  
*I. R. Archivio diplomatico di Milano*. (Appunti ms. senza epoca nè autore, presso B. Cecchetti).  
*Il Secolo* (giornale, v. il N. 2240 del 19 luglio 1872, nella Cronaca sotto il titolo: Archivio di Stato; inaugurazione, e il N. 2604, 23 luglio del medesimo anno, ancora nella Cronaca, alla rubrica: *Preziosità dell'Archivio di Stato*)  
*Labus* Stefano. Archivio civico milanese, lettera a Cesare Cantù (*Arch. stor. lomb. tip. Bernardoni* 1874 fas. I, p. 69-73).  
*La Perseveranza* (giornale) V. il n. 745 dell'11 dicembre 1861. (Vi si parla di una seduta della Sezione Lombarda della R. Deputazione sovra gli studj di storia patria, tenuta nel locale degli Archivi di Stato, il 10 dicembre 1861, sotto la presidenza di S. E. il barone Manno).  
*La Rivista Europea* (periodico), anno III, vol. I fasc. III pag. 564 e 565. *Corrispondenza milanese* del 14 gennaio 1872. (Vi si parla della morte del segretario dell'Archivio L. Ferrario, ecc.). Nel vol. IV. fas. I a f. 181, s'informa sull'esito del corso di Paleografia tenuto nel medesimo anno 1872 presso gli Archivi di Stato Milanesi dal Sig. Ghinzoni.  
*Lilla* Pompeo e *Cantù* Cesare. Milano e il suo territorio. Milano, 1844.  
*Lualdi* Ignazio, Archivistica civico nel 1785. Storia compendiosa con la serie cronologica ed alfabetica degli individui del Consiglio Generale della città di Milano, tanto negli scorsi secoli, quanto nel presente. Opera ms. in foglio.  
» Tre grossi volumi contenenti le decisioni di ciascuna tornata del Consiglio Comunale, dal 1543 al 1778.  
*Morbio* Carlo. Catalogo ragionato ed illustrazione degli autografi e dei ritratti di celebri personaggi, dal risorgimento delle lettere fino a noi; raccolti e posseduti, ecc. (dal detto cavaliere), Milano 1857. (Edizione di soli 200 esemplari numerati e fuori di commercio).  
*Muoni* cav. Damiano. Collezione d'autografi ecc. Famiglia *Sforza*, Milano 1858.  
» Collezione d'autografi ecc. *Governatori, luogotenenti, capitani e generali dello Stato di Milano* dall'anno 1499 al 1848. Milano 1859.  
» *Cenni sulle varie raccolte dell'autore v. a f. 23-27 delle « Memorie storiche di Antigiane. Milano 1861 »* scritte dallo stesso Muoni. Dalle qui citate Raccolte l'autore trasse in buona parte le molte e pregevoli sue monografie, a stampa.  
» *Archivi di Stato in Milano, prefetti o direttori (1468-1874)* Milano, tip. Molinari e C. 1874. (Il Muoni possiede anche un altro grosso volume ms. di notizie varie da lui raccolte e compilate su tutti gli Archivi di Milano ed altri d'Italia).  
*Norme per l'Archivio del Municipio di Milano*. Milano tip. Pietro Agnelli 1874 di p. 133.  
*Nuovo Ricoglitore* (periodico) dicembre 1830. n. LXXII. Cenni sulla vita del sacerdote don Ercole Angiolo Carloni ex-monaco benedettino cisterciense. Si cita questa biografia, perchè il Carloni fu collaboratore presso l'Archivio diplomatico, eretto in Milano nell'anno 1816.  
*Ostio* cav. Luigi. Documenti diplomatici tratti dagli Archivi Milanesi. Milano 1864-72 vol. 2 e 1/2. La introduzione al vol. I. contiene un ragguaglio sullo stato degli Archivi Governativi nel 1863.  
» *Gli Archivi di Milano. Osservazioni critiche a cinque articoli pubblicati nel foglio ufficiale di Vienna dal dott. Sickel ivi professore di paleografia. (Gazzetta Ufficiale di Milano 20 e 31 luglio, 30 settembre 1858)*.  
*Pansechi* Gregorio. Continuazione dell'opera del Lualdi (v. sopra) dall'anno 1778 al 1798.  
*Peroni* Luca, dapprima archivista del Ministero dell'Interno del primo Regno

d'Italia, poi consigliere Imperiale e direttore dell'Archivio di deposito governativo presso S. Fedele. Compendio della storia di Milano dai tempi più remoti all'anno 1796, epoca dell'ingresso in Milano dei Francesi. Tomi 6 opera ms. estratta dalle carte dell'Archivio Governativo.

*Peroni* Luca. Vocabolario, ossia compendio storico in sei tomi, di tutti gli editti dei diversi Governi dello Stato di Lombardia dall'anno 1450 all'anno 1704.

» Trattati colle potenze estere, inclusivamente ad un dipresso alle testè accennate epoche. Tomi due ms. presso la Direzione degli Archivi di Stato in Milano.

» Dispacci sovrani di Sua Maestà l'Imperatrice Maria Teresa, ridotti in un vocabolario enciclopedico ragionato.

» Dispacci sovrani degli imperatori Giuseppe II e Francesco I, compilati come sopra.

» Massime dell'Italico Ministero dell'Interno dall'anno 1802 al 1814, un tomo voluminoso.

» Indice delle leggi, degli editti, avvisi ed ordini ecc. pubblicati nello Stato di Milano da diversi Governi intermedj dal 1765 al 1821 vol. 2. in 4. Milano, dalla Stamperia Rivolta 1823.

*Peroni* Carlo, aggiunto presso la Direzione degli Archivi Governativi di Milano. Continuazione dell'*Indice delle Leggi, degli Editti* ecc. (V. sopra) pubblicati nella città di Milano dall'anno 1822 al 1845. Parte I. *Notificazioni*; un vol. in 4. Milano tip. Centenari 1850.

*Piano d'esecuzione per la riordinazione, completamento e custodia del Civico Archivio*, e per la organizzazione del di lui Ufficio, approvato dall'Eccellentissimo Generale Consiglio con decreto del giorno 17 dicembre 1781. Stampato.

*Picinelli* Cesare. Monumenta Offitii statutorum inclitae civitatis Mediolani etc. Mediolani apud Ludovicum Modoetiam MDCXXXIII.

*Porro* Giuseppe. L'Archivio di Stato Milanese nell'autunno del 1873. Articolo nel Giornale *la Perseveranza* del 18 novembre 1873 n. 5050.

*Raccolta ufficiale delle Leggi* ecc. A. 1862, 19 gennaio n. 432 vol. III p. 201. R. Decreto che determina il ruolo numerico del personale dell'Archivio delle Finanze in Milano.

» D. A. 9 novembre N. 963 vol. V p. 2945 R. Decreto che riunisce l'Archivio della soppressa Contabilità di Stato a quello delle Finanze in Milano, ed approva il ruolo del relativo personale.

A. 1863. 6 sett. n. 1462 vol. VII p. 1691 R. Decreto col quale si diminuisce il ruolo numerico dell'Archivio delle Finanze ed uniti in Milano.

A. 1872, 17 novembre n. 1116 vol. XXXVII p. 2789 R. Decreto col quale l'Archivio delle Finanze ed uniti in Milano, l'Archivio generale delle Finanze in Torino, e l'Archivio della Commissione superiore di liquidazione dei vecchi crediti nelle antiche provincie, sono aggregati, il primo all'Archivio di Stato in Milano, ed i secondi all'Archivio di Stato in Torino.

*Regolamento per gli Archivi di Stato in Milano*. Milano 1873, tip. Lamperti; e Roma 1873, tip. Barbera.

*Sala* Aristide. Documenti circa la vita e le gesta di S. Carlo Borromeo. Milano 1857-61 vol. 4 ed appendice. La Introduzione (XCIV faccie di romano) contenuta nel vol. I. dei Documenti, è un ragguaglio storico-descrittivo degli *Archivi Arcivescovili di Milano*. Veggasi anche il vol. II. (*Documenti*) a p. 521.

*Sickel* dott. Teodoro. (V. il *Notizenblatt*: Supplemento all'Archivio per la cognizione delle fonti storiche austriache, n. 1 p. 9-14, e n. 24 p. 590-594 dell'anno 1855). Corrispondenza letteraria. Verte sugli Archivi di Milano. Le notizie contenute nel n. 24 apparvero anche in italiano sotto il titolo: *Cenni intorno agli Archivi Governativi*, nell'appendice alla *Gazzetta Ufficiale di Milano* del 9 agosto 1856.

» Degli Archivi di Milano, V. la *Gazzetta di Vienna* dei giorni 13, 16, 20, 23 e 27 maggio del 1858. Questi cinque articoli mossero il Sig. Osio a pubblicare le *Osservazioni critiche*, ecc.

*Sickel* dott. Teodoro. La questione degli Archivi Milanese (*Zur Frage der Mailänder Archive*). V. la *Gazzetta di Vienna* 18 dicembre 1858 n. 289. (È una breve replica del Sickel alle osservazioni critiche dell'Osio).

## 9. Pavia.

*L.B. accademico affidato*. Notizie compendiose della vita e degli studi di Siro Comi, cittadino pavese, letterato, storico, archeologo, diplomatico. Milano, 1822. Al Comi fu affidata anche la cura di parecchi pubblici Archivi, come, ad esempio, quello della città di Pavia, e il *Diplomatico* al Carmine. V. le *Notizie* stesse, a p. 28-31.

## 10. Treviglio.

*Camuffo* prof. Stanislao. Sulle pergamene, e sui codici esistenti nell'Archivio Comunale di Treviglio. Treviglio, Messaggi, 1870.

## 11. Vigevano.

*Boldrini*. Elenco dei documenti nell'Archivio di Vigevano. (*Archivio Storico Lombardo* fasc. I p. 73, 74).

## EX STATO VENETO

**Avvertenza.** Per gli Archivi dei Comuni di *Asolo, Belluno, Ceneda, Chioggia, Montagnana, Padova, Rovigo, Udine, Verona, Vicenza, Capodistria, Corfù, Pinguente, Pisino, Raspo e Zara*, ecc.; — e per gli Archivi dei Comuni di *Forno di Canale, Feltre, Mel, Pieve di Cadore e Vallada*, veggasi la pubblicazione dello stesso: *Appendice alla memoria « Gli Archivi comunali del Veneto »* ecc.).

## PROVINCIA DI BELLUNO.

12. **Agordo.** — Censo dell'inesistenza di atti presso quel Comune. (*Commissariato Distrettuale di Agordo*, foglio 22 genn. 1867 n. 4876 alla Prefettura di Belluno, deposto da B. Cecchetti, assieme a tutte le altre note e relazioni che seguono, nell'Archivio di Stato in Venezia, al n. 187 p. r. del 1867).
13. **Arsiè.** — Censo di documenti più antichi costituenti quell'Archivio (*R. Commissariato Distrettuale di Fonzaso* 9 febb. 1867, n. 172 alla Prefett. di Belluno; e foglio 8 detto n. 665 della Deputaz. amministrativa di Arsiè).
14. **Belluno.** — *Cantù* Cesare. Comunicazione al R. Istituto di Scienze, Lettere ed Arti di Venezia sopra gli Archivi di Belluno e di Feltre, e do-

- cumenti tratti da essi, relativi al dominio dei Visconti. (Vol. XIII, serie III, degli *Atti* di quell'Istituto).
- Notizie e descrizione di documenti storici che esistono nella provincia di Belluno (Prefettura di Venezia 20 febb. 1867 n. 2392 v. documenti al n. 187 p. r. suddetto).
- Notizie sull'Archivio antico del Comune, e descrizione di atti e documenti antichi. (Municipio di Belluno 21 genn. 1867 n. 5129 p. r. al n. 187 p. r. suddetto).
- Notizie sull'Archivio Municipale. (Congregazione Municipale di Belluno 9 aprile 1865 n. 1413 al n. 187 p. r. sudd.).
- Provincia di Belluno* (periodico di Belluno) n. 58 del 1874. Degli Archivi della provincia di Belluno.
15. **Cadore.** — *Rönzon* Antonio. Intorno agli Archivi municipali, e all'Archivio della Comunità in Cadore. Periodico *Provincia di Belluno*, 23 e 25 aprile 1874 n. 49 e 50).
16. **Feltre.** — *Antonelli* canon. Giuseppe. Catalogo di autografi di Sovrani e distinti personaggi, della sua collezione. Ferrara, 1863.
- Cantù* Cesare. Comunicazione al R. Istituto di Scienze Lettere ed Arti di Venezia sopra gli Archivi di Belluno e Feltre. (Vol. XIII, serie III degli *Atti* di quell'Istituto).
- Notizie e descrizione di serie di documenti pubblici dell'ex dominio Veneto conservati nell'Archivio Comunale. (Giunta Municipale di Feltre 12 genn. 1867 n. 2736, al n. 187 p. r. sudd.).
17. **Fonzaso.** — Inesistenza di atti presso quel Comune. (Nota 30 genn. 187 n. 172 del R. Commiss. Dist. di Fonzaso alla R. Prefettura di Belluno; al n. 187 v. sopra).
18. **Forno di Canale.** — Esistenza di pochi atti presso quel Comune. (Nota 22 gennaio 1867 n. 4876 del R. Commiss. Dist. di Agordo alla R. Prefettura di Belluno; e foglio 4 dic. d. a. (*recte* 4 gennaio 1867) n. 8 della Deputaz. di quel Comune al R. Commiss. Distrett. di Agordo).
19. **Lamon.** — Inesistenza di atti presso quel Comune. (Nota 30 genn. 1867 n. 172 del R. Commiss. Dist. di Fonzaso alla R. Prefettura di Belluno).
20. **Longarone.** — Brevi notizie. (Commiss. Dist. di Longarone 25 gennaio 1867 n. 4332 alla Prefettura di Belluno; e foglio 20 d. a. n. 1713 di quella Deputazione amministrativa, al Commiss. Distrett.).
21. **Mel.** — Brevi notizie. (Commiss. Dist. di Belluno 9 febb. 1867 n. 288 a quella Prefettura, e foglio 7 detto n. 197 di quella Giunta Municipale al R. Commissariato, con elenco).
22. **Pieve di Cadore.** — Indicazione di documenti dal 1420 al 1663 (Commiss. Distrett. di Pieve di Cadore, 6 febr. 1867 n. 328 alla Prefettura di Belluno, e foglio della Amministrazione Comunale di Pieve di Cadore 2 febb. stesso n. 85).
23. **Servo.** — Inesistenza di atti presso quel Comune. (Nota del R. Commiss. Dist. di Fonzaso n. 172 del 1867, 30 gennaio, alla R. Prefettura di Belluno; e foglio 5 detto al n. 1342 di quella Giunta Municipale).
24. **Vallada.** — Inesistenza di atti presso quel Comune. (Nota 22 gennaio 1867 n. 4876 del R. Commiss. Dist. di Agordo alla R. Prefettura di Belluno, e foglio 10 detto n. 748 della Giunta Comunale di Vallada).

### PROVINCIA DI BERGAMO.

25. **Bergamo.** — *Dono Sozzi alla città di Bergamo*. Bergamo, Bolis, 1870. (Veggansi le note dei documenti storici, e i capitoli: *Carte d'Archivio* p. 44; *Archivio* p. 48; *Pergamene* p. 51).

### PROVINCIA DI BRESCIA.

26. **Brescia.** — *Archivio storico lombardo* (1874 fasc. III p. 369). Archivio di Brescia.
- Gregorio XIII, papa. Breve del dì 4 di ottobre 1575 di S. S. a S. Carlo Borromeo, relativo alla conservazione degli atti dell'Archivio vescovile di Brescia. (V. a p. 310-11 del vol. II dei — « Documenti circa la vita e le gesta di S. Carlo Borromeo, » pubblicati dal Sala).
- Raccolta Ufficiale delle Leggi* ecc:
- A. 1862, 10 gennajo, n. 412, vol. III, p. 8. R. Decreto che aumenta il quadro numerico degli impiegati presso l'Archivio governativo di Brescia, ecc.
- A. 1863, 6 dicembre, n. 1565, vol. VIII, p. 2332. R. Decreto col quale l'Archivio notarile sussidiario di Breno, è collocato sotto la giurisdizione della Camera di disciplina notarile di Brescia.
- Zappelli*. L'Archivio governativo e giudiziario. Brescia, 7 genn. 1887. (Manosc. presso B. Cecchetti).

### PROVINCIA DI PADOVA.

27. **Padova.** — *Gloria* dott. Andrea. Dell'Archivio civico antico di Padova, memoria storica. Padova, Tip. del Seminario, 1855, in 8.
- » Pensieri intorno un migliore regolamento degli Archivi delle venete provincie. (*Rivista dei lavori dell'I. R. Accademia di scienze* ecc. 3. e 4 trimestre 1862-1863. Padova. Randi 1863, in 8).
- Notizie ed elenco di documenti antichi compilato dal sig. cav. A. Gloria direttore del Museo Civico, con un elenco di pubblicazioni principali basate sui documenti dell'Archivio antico civico di Padova (Giunta Municipale di Padova, 18 genn. 1867 n. 1245 a B. Cecchetti e F. Gregolin. — Arch. di Stato in Venezia, n. 187 p. r. 1867).
- Selvatico* Pietro. Guida di Padova. Sacchetto 1869. (*Ivi degli Archivi universitario e municipale*, p. 370 e 397).
28. **Camosampiero.** — Inesistenza di atti presso quel Comune. (Nota 30 dicembre 1866 n. 1709 di quel Municipio ai suddetti).
29. **Montagnana.** — Relazione intorno l'Archivio antico. (Sindaco di Montagnana 27 Dicembre 1866 n. 3030 ai suddetti).

### PROVINCIA DI ROVIGO.

30. **Polesella.** — Elenco di atti antichi tratto dal catalogo del sig. Giovanni Durazzo. (Municipio 31 genn. 1867 n. 1663 del 1866 ai suddetti).
31. **Rovigo.** — Prospetto statistico dei documenti storici ed amministrativi antichi. (Giunta Municipale di Rovigo 22 giugno 1867 n. 2827 ai suddetti).

### PROVINCIA DI TREVISO.

32. **Asolo.** — Elenco di documenti. (R. Commissariato Distrettuale, foglio 17 febbraio 1863 (*recte* 1867) n. 32 ai suddetti, e 25 gennaio 1867 n. 84 del Municipio di quella città).



- 33. **Borso.** — Brevi notizie. (Commissariato Distrettuale foglio sudd. Deputazione Comunale 21 gennaio 1867 n. 27).
- 34. **Casalo.** — Inesistenza di atti in quel Comune. (Nota 14 gennaio 1867, n. 72 di quel Municipio a B. Cecchetti).
- 35. **Coneda.** — Notizie. (R. Commissariato Distrettuale di Vittorio 22 marzo 1867, senza num., e foglio della Giunta Municipale di Vittorio 28 febbraio 1867 n. 54).
- 36. **Possagno.** — Elenco di documenti. (R. Commissariato Distrett. di Asolo 13 febbraio 1867 n. 32 ai sudd., e foglio della Deputazione Com. di Possagno 12 stesso n. 24).
- 37. **Sarmede.** — Inesistenza di atti presso quel Comune. (Nota 15 gennaio 1867 n. 14 di quel Municipio ai suddetti).
- 38. **Tarzo.** — Brevi notizie. (Deputazione amministrativa 16 marzo 1867 n. 34 al R. Commissariato Distrettuale di Vittorio, foglio sudd. senza numero).
- 39. **Treviso.** — *Caccianiga* A. Due documenti tratti dall'Archivio del civico Ospedale di Treviso; (ivi di quell'Archivio) — (*Raccolta Veneta*, Venezia, Antonelli, 1867-68, t. I, 3.ª disp. p. 57).  
*Mondini* Giulio Cesare. Tabella dimostrante tutti gli Archivi concentrati nella Registratura dell'Imper. Regio Tribunale Prov. di Treviso. (Copia della tabella 2 luglio 1834, di quel Direttore della Registratura stessa presso B. Cecchetti).  
*Vianello* dott. Pietro. Dell'Archivio notarile di Treviso. (*Atti dell'Istituto Veneto*, 1869).

PROVINCIA DI UDINE.

- 40. **Civald del Friuli.** — Notizie di quell'Archivio. (Appunti presso B. Cecchetti 1865).
- 41. **Friuli.** — *Blume*. Iter Italicum (pei codici *Fontanini* relativi all'Abbazia di Sesto in Friuli, vol. I.) Lettera di Filippo dalla Torre a mons. *Giusto Fontanini* sull'Archivio di Civald del Friuli. (Bibl. Marciana Cl. XIV, cod. XLVII).  
*Narducci* sac. Luigi. Notizie storiche della Biblioteca comunale di *San Daniele* del Friuli. Venezia, Visentini, 1875. (Vi si parla dei codici Fontanini).  
*Occioni-Bonaffons* G. Notizie dell'Archivio privato del comm. Lodovico della Torre - Valsassina in Friuli. (*Archivio storico italiano*, t. XI, p. II, disp. 2.ª p. 260).
- 42. **Udine.** — *Joppi* dott. Vincenzo. Notizie sopra alcuni manoscritti di cose veneziane che trovansi nella Biblioteca arcivescovile di Udine. (*Raccolta Veneta*, Venezia, Antonelli, 1867, t. I, disp. 3.ª, p. 81).  
*Notizie sugli Annali di Udine*, dal 1305 al 1793, e su altre serie di quell'Archivio Municipale. (Congregazione Municipale di Udine 9 giugno 1865, n. 3684 a B. Cecchetti).

PROVINCIA DI VENEZIA.

- 43. **Cavazuccherina.** — Inesistenza di atti presso quel Comune. (Nota 17 febb. 1867, n. 513, del R. Commiss. Distr. di San Donà alla Prefettura di Venezia; e nota 3 genn. 1867 n. 5 della Deput. Com. di Cavaz. a quel Commiss.).
- 44. **Ceggia.** — Inesistenza di atti in quel Comune. (Nota sudd. e foglio 7 genn. 1867 n. 916 di quella Giunta Municipale al Commiss. di S. Donà).
- 45. **Chioggia.** — Notizie su quegli Archivi. (Municipio di Chioggia al Commiss. del Re. in Venezia 1867).
- 46. **Fossalta.** — Inesistenza di atti in quel Comune. (Nota sudd. del Commiss. Distrett. di San Donà alla Prefettura di Venezia, e foglio 6 gennaio 1867 n. 10 del Municipio di Fossalta).

- 47. **Grisolera.** — Inesistenza di atti presso quel Comune. (Nota sudd. del Commiss. Distrett. e foglio 10 gennaio 1867 n. 9 del Municipio).
- 48. **Malamocco.** — Inesistenza di atti in quel Comune. (Nota 13 sett. 1864, n. 648, di quella Deputazione comunale alla Scuola di Paleografia in Venezia).
- 49. **Meolo.** — Inesistenza di atti in quel Comune. (Nota sudd. del Commiss. Distrett. di San Donà. e foglio 2 genn. 1867 n. 8 di quel Municipio).
- 50. **Mestre.** — *Minotto* A. S. L'Archivio di Mestre. (*Gazzetta di Venezia*, 1873 n. 54).
- 51. **Mirano.** — Inesistenza di atti presso quel Comune. (Nota 6 febb. 1867, n. 197, del Commiss. Distr. di Mirano al Commiss. del Re reggente la R. Prefettura di Venezia e foglio 10 genn. 1867 n. 1063 di quel Municipio).
- 52. **Musile.** — Inesistenza di atti in quel Comune. (Nota 17 febb. 1867, n. 513, del Commiss. Distrett. di San Donà alla Prefettura di Venezia, e foglio 31 dic. 1866 n. 521).
- 53. **Noale.** — Notizie. (Deput. Comunale 29 gennaio 1867, n. 98 al Commiss. Distr. di Mirano).
- 54. **Noventa di Piave.** — Inesistenza di atti in quel Comune. (Nota 1867, n. 513, del Commiss. Distrett. di San Donà alla Prefettura di Venezia, e foglio 8 genn. 1867 n. 6).
- 55. **Pianiga.** — Inesistenza di atti in quel Comune. (Nota 6 febb. 1867, n. 197, del Commiss. Distr. di Mirano al Commiss. del Re presso la R. Prefettura di Venezia e foglio del Municipio 31 dic. 1866 n. 767, 800).
- 56. **Salzano.** — Inesistenza di atti presso quel Comune. (Nota sudd. del Commiss. Distrett. di Mirano, e foglio della Deput. Com. 28 dic. 1866 n. 854).
- 57. **San Donà.** — Inesistenza di atti in quel Comune. (Nota 17 febbraio 1867, n. 513, del Commiss. Distrett. di S. Donà alla Prefettura di Venezia, e foglio 3 genn. detto n. 5 di quella Giunta Municipale).
- 58. **San Michele del Quarto.** — Inesistenza di atti in quel Comune. (Nota sudd. del R. Commiss. Distrett. di S. Donà e foglio 9 gennaio 1867 n. 1017 di quella Giunta Municipale).
- 59. **Santa Maria di Sala.** — Inesistenza di atti in quel Comune. (Nota 6 febb. 1867, n. 197 del Commiss. Distr. di Mirano e foglio 29 dic. 1866. n. 425 alla Deputaz. Com.).
- 60. **Scorzè.** — Inesistenza di atti in quel Comune. (Nota del Commiss. sudd. e foglio 28 dic. 1866 n. 1103 di quel Municipio).
- 61. **Torre di Mosto.** — Inesistenza di atti presso quel Comune. (Municipio 6 gennaio 1867 n. 8 al Commiss. Distrett. di S. Donà, e foglio di questo alla R. Prefettura di Venezia 17 febb. d. a. n. 513).
- 62. **Venezia.** — *Archivio storico lombardo*, anno II, fasc. IV, 1875, p. 447. Gli Archivi Veneziani. (È una lettera del fu Luigi Bossi, prefetto degli Archivi, diretta al Ministero degli esteri della Repubblica Italiana, il 25 giugno 1804, la quale contiene alcune notizie su documenti. *Atti priori del Collegio Medico-Chirurgico* di Venezia. (Memoria mss. presso il dott. Camillo Corner, possessore di quegli atti, 1875).  
*Balbi Adriano*. Statistique des Archives de Venise (A pag. 117 e seg. Appendice dell'operetta: Essai statistique sur les bibliothèques de Vienne etc. dello stesso autore, Vienna, Volke, 1835, 16.).  
*Baschet Armand*. Les archives de la Sérénissime République de Venise. Paris, Amiot. Venezia. Antonelli, 1857, 8.  
» Les Archives de Venise dans l'ancien monastère de *Santa Maria Gloriosa dei Frari*. Paris, *Le monde illustré*, 29 août 1868, n. 594.  
» Les Archives de Venise. Histoire de la Chancellerie secrète, papiers d'état, du Senat, du cabinet des ministres, du Conseil des dix, et des Inquisiteurs d'état dans leurs rapports avec la France. Paris, Plon, 1870, 1 vol. 8.  
*Bazzoni* A. Les Archives de Venise par Armand Baschet. (Sta nel t. XVII, pag. 498-504 dell'*Archivio storico italiano* serie III).  
*Bernardi* ab. Jacopo. Del Veneto Archivio e di alcuni suoi visitatori (*Mondo letterario*, anno I, 27 maggio 1858, n. 13, 40, 41).

- Bornardi ab Jacopo. Intorno al Veneto Archivio, al suo ordinamento ed al vantaggio che per gli studi storici si può ritrarne. (*Gazzetta piemontese*, 1855, n. 295-297).
- Bianchi, dott. G. B. (archivista della R. Commissione generale di Polizia a Padova). Progetto per istabilire in Venezia un luogo di concentrazione degli atti politici-camerali, ossia per la formazione d'un *Archivio generale*. (Padova 1801, 12 ottobre, mss. nell'Archivio dell'i. r. *Governo Generale*. Atti presidiali b. 1-2, n. 52, nell'Archivio di Stato in Venezia).
- Brown Rawdon. L'Archivio di Venezia con riguardo speciale alla storia inglese, saggio con una nota preliminare del conte Agostino Sagredo. Venezia, Antonelli, 1865, in 8. pag. 326. (*Nuova collezione di opere storiche*, vol. IV).
- » Calendar of state papers and manuscripts relating to english affairs existing in the archives and collections of Venice, and in other libraries of Northern Italy; (preface) 1202-1554. London, Eyre and Spottiswoode, 1864-1873, vol. I-V 8 gr.
- Cadorin ab. Giuseppe, Degli Archivi veneti generali. (*Venezia e le sue lagune*, vol. II, parte II, appendice, di pag. 25. Venezia, Antonelli, 1874).
- » I miei studj negli Archivi, (*Esercitazioni dell'Ateneo Veneto*, 1846, vol. V, 4.º).
- » Quadro dimostrandone la vastità dello stabilimento archiviale in S. M. Gloriosa de' Frari in Venezia, la quantità degli Archivi della Repubblica veneta e succeduti Governi, finora centrali, nonchè l'indicazione dell'epoca a cui rimontano. (Nel vol. *Pareri di XV architetti, e notizie storiche intorno al Palazzo Ducale di Venezia*. Venezia, tip. Picotti, 1838 pag. 157).
- Cantù Cesare. Scorsa di un lombardo negli Archivi di Venezia. Milano e Verona, Civelli, 1856, 8 di p. 217. (V. Esame dell'opera suddetta, recensione pubblicata nello *Spettatore* di Firenze, ed inserita nella *Rivista contemporanea*, a. III, vol. ultimo, p. 442, dispensa 45 di agosto 1856. È opera del Barozzi).
- Cecchetti B. Alcuni pensieri sugli Archivi. (Memoria letta nell'adunanza 10 giugno 1869 dell'Ateneo Veneto. *Atti dell'Ateneo*, serie II, vol. VI, 1870, pag. 201-219).
- » Appendice alla memoria: *Gli archivi comunali del Veneto*: Comuni di Forno di Canale, Feltre, Mel, Pieve di Cadore e Vallada nella provincia di Belluno. (*Atti dell'Istituto Veneto* di sc. lett. ed arti, 1868).
- » Appunti di storia veneta. (*Atti dell'Ateneo veneto*, 1869).
- » Appunti intorno all'Archivio del Municipio di Venezia 1806-1869. (Manoscritto, 22 dicembre 1869 presso B. Cecchetti).
- » Appunti per la storia degli Archivi veneti. (Letti nell'inaugurazione delle lezioni di paleografia e storia veneta nel R. Archivio generale di Venezia 1868. Ms. presso B. Cecchetti).
- » Costituzione istorica degli Archivi veneti antichi, 1200-1872. Venezia, Grimaldo, 1873 (*Atti del r. Istituto veneto*).
- » Cronaca dell'Archivio generale di Venezia, 1867-1870. (*Archivio veneto*, p. 198-210, Venezia, Commercio, 1871, 8).
- » Degli Archivi veneti antichi. (*Archivio veneto* t. I, parte I, p. 64. Venezia, Commercio, 1871, 8).
- » Dell'Archivio notarile di Venezia e d'alcuni importanti documenti in esso custoditi. (*Atti dell'Istituto veneto*, vol. VIII, serie III, Venezia, Antonelli 1863, 8. E veggasi notizia di questo opuscolo nell'*Archivio storico italiano*, nuova serie t. XVI, p. 145.)
- » Della dispersione di documenti veneziani, e di alcuni Archivi nel Veneto. (*Atti dell'Istituto veneto*, 1866, vol. XI, serie III).
- » Dell'importanza degli Archivi notarili d'Italia, e prima statistica di quelli del Veneto. (*Atti dell'Istituto veneto* vol. XIII, serie III, 1868).
- » Della necessità della conservazione degli Archivi notarili in Italia, e nuovi documenti scoperti in quello dei Frari. (*Atti dell'Istituto veneto*,

- 1867, tornata 23 febbraio, vol. XII, serie III. — Rassegna di A. Sagredo. *Arch. stor. ital.* III serie, t. VII, parte I p. 121-123).
- Cecchetti B. Delle fonti della storia veneziana fino al sec. XIII. Venezia, Naratovich, 1867, 8.
- » Delle restituzioni scientifiche ed artistiche fatte dal Governo austriaco nel 1868. (*Atti dell'Ateneo veneto* 1869, Venezia, Cecchini, 1870).
- » Delle scritture occulte nella diplomazia veneziana. (*Atti dell'Istituto veneto*, 1869).
- » Del metodo e dei bisogni degli archivi veneti antichi. (*Atti dell'Ateneo veneto*, serie II, vol. IV, punt. I maggio 1867). Venezia, tip. del Commercio.
- » Gli Archivi comunali del Veneto: comuni di Asolo, Belluno, Ceneda, Chioggia, Montagnana, Padova, Rovigo, Udine, Verona, Vicenza, Capodistria, Corfù, Pinguente, Pisino, Raspo e Zara. (*Atti dell'Istituto veneto*, vol. XIII, serie III, 1868).
- » Gli Archivi della Repubblica di Venezia dal sec. XIII al XIX. Venezia tip. del Commercio, 1865, 8. (V. *Archivio stor. it.* III serie, t. II, parte I, pag. 189).
- » Gli Archivi della Repubblica veneta e il notarile, schema di un'opera. Venezia, tip. del Commercio, 1865, 8. (V. *Archivio stor. it.* III serie, t. III, parte II, p. 185-202).
- » Gli Archivi di Stato in Venezia, e osservazioni sul loro ordinamento. Venezia, Naratovich, 1866, 4.º
- » Gli Archivi veneti, considerazioni. Venezia, Naratovich, 1868.
- » Gli studiosi negli Archivi veneti dal 1812 al 1868. (Memoria letta nel 1868 all'Ateneo veneto, mss.).
- » e Gregolin F. Note statistiche degli Archivi della ex-Repubblica veneta e dei Governi successivi. Venezia, Naratovich, 1866, 16.º
- detti. Prospetto degli Archivi della ex-Repubblica Veneta e dei Governi successivi. Venezia, Naratovich, 1866. 3 tavole in fol. mass.
- Cecchetti B. Sulla restituzione dei documenti e degli oggetti d'arte asportati dal Governo austriaco nei varj periodi del suo dominio in Italia. (*Archivio stor. ital.*, III serie, t. VIII, parte II, p. 195-200, Firenze, 1868).
- » Una visita agli Archivi della Repubblica di Venezia. (*Atti dell'Ateneo Veneto*, serie II, vol. III, punt. III, 1866, 8.º).
- Cérésolle Vittorio. La République de Venise et les Suisses; premier relevé des principaux manuscrits inédits des Archives de Venise se rapportant à la Suisse. Venezia, Antonelli, 1864 8.º
- » La vérité sur les déprédations autrichiennes dans les Archives générales des Frari à Venise; trois lettres à M. Armand Baschet (due edizioni, Padoue, Impr. du Seminaire, 1866, 8.º di p. 35. — Venezia, Antonelli, 1867, 8.º di p. 123: Trois lettres, à propos de l'article XVIII. du traité de Vienne.
- Corriere della Venezia* (giorn. di Venezia 10 marzo 1867 N. 69). Art.: *Depredazioni dell'Austria*.
- » (giorn. di Padova) 7 ottobre 1866 N. 56. *Sulle depredazioni del Governo Austriaco*. (Vedi *Cronaca cittadina*).
- Dandolo co. Girolamo. Il Benedettino Beda Dudik all'Archivio Generale di Venezia, Antonelli, 1866, 8.º
- Foscarini Marco. Dei Veneziani raccoglitori di codici, monografia. Venezia, Gattei, 1854.
- Gachard. Les monuments de la diplomatie vénitienne, considérés sous le point de vue de l'histoire moderne en général, et de l'histoire de la Belgique en particulier. (*Accademia Reale del Belgio*, 1853, XXVI, 7.)
- Galiberti Leone. Histoire de Venise. Paris, Turne et C., 1847, 8.º (Nella tav. a pag. 290 il pozzo nel cortile della SS. Trinità nell'Archivio Generale ai Frari, è indicato come tomba del doge Nicolò Tron; e nella tavola di faccia, alla p. 304, la chiesa di S. Maria dei Frari, col lato di entrata all'Archivio Generale e all'Archivio Notarile, è indicata come chiesa di S. Rocco).

- Car Tommaso. Cenno sui documenti restituiti dall'Austria all'Archivio generale di Venezia. (*Atti del Reale Istituto Veneto*, t. XIV, Serie III, disp. 1, pag. 190-197).
- » Elenco dei codici politici e diplomatici veneziani trasmessi a Vienna dalla Biblioteca di Brera in Milano, 1837-1842. (*Archivio storico italiano*, 1843, I Serie, vol. V).
- Gazzetta di Venezia*, 4 gennaio 1867, n. 3. Bibliografia: Una visita agli Archivi della Repubblica di Venezia. — Prospetto degli Archivi della ex-Repubblica di Venezia e dei Governi successivi (Tavole 3). — Note statistiche; Autori: Cecchetti B. e Gregolin F., aggiunti del R. Archivio Generale ai Frari.
- » 24 gennaio 1872, n. 23. Art. *Nomine all'Archivio*.
- » 8 febbraio 1867, n. 37. Bibliografia: Art. intorno all'opuscolo: *La vérité sur les déprédations autrichiennes à Venise*. — *Trois lettres à M. Armand Baschet par M. Victor Cérésolo*, II édition, Venise, 1866.
- » 16 febbraio, n. 45. Bibliografia: *A propos de l'article XVIII du traité de Vienne du 3 octobre 1866*. — *La vérité sur les déprédations autrichiennes à Venise, trois lettres à M. Armand Baschet par M. Victor Cérésolo*. — Venise, H. F. et M. Münster, Libraires-éditeurs, 1867.
- » 8 luglio 1869, n. 181. Art. sul volume del dottor Paolo Friedmann: *Les dépêches de Giovanni Michiel ambassadeur de Venise en Angleterre pendant les années de 1544 à 1557, déchiffrées et publiées par* — Venise; Imprimerie du Commerce, 1869. (Ivi delle scritture in cifra degli ambasciatori veneti).
- » 1867. Si trovano brevi cenni ed articoli intorno le pratiche per la restituzione dei documenti spettanti agli Archivi veneti, nei num. 182, 8 luglio; — 184, 10 luglio; — 185, 11 luglio; — 187, 13 luglio; — 198, 25 luglio; 213, 9 agosto; — 219, 16 agosto; — 255, 24 sett. 1868, e nel *Journal des Débats*, 27 gennaio 1867.
- » 18 agosto 1867, num. 221. Lettere dei Commissarij italiani conte Cibrario e comm. Bonaini, alla direzione del giornale *L'Opinione*, a proposito delle conferenze per la restituzione dei documenti ed oggetti d'arte pattuita coll'art. XVIII del trattato di Vienna.
- » 11 ottobre 1868, n. 271. Restituzione dei documenti ed oggetti d'arte e di antichità fatta dal Governo austriaco all'italiano.
- » 18 settembre 1875, N. 250. Sugli atti del Collegio fisico (*medico*) detti *atti priori* e chirurgico, posseduti dal sig. dott. Camillo Corner a Venezia.
- Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*, 30 marzo 1870, N. 89. Decreto dei Ministeri dell'interno e della pubblica istruzione, 15 marzo, detto anno, che affidano ad una commissione l'incarico di esaminare gli ordini attuali degli Archivi Governativi, e di proporre quanto sia utile alla migliore condizione scientifica, amministrativa e materiale dei medesimi.
- Hardy Duffus* Tommaso. Report to the right honorable the master of the rolls upon the documents in the Archives and public libraries of Venice. Londra, Longmans, 1866, 8.º disp. 107.
- Il Regio Archivio Generale di Venezia. Venezia, Naratovich, 1872, 8.º di pag. 471, ed 11 tavole. (Editrice la Direzione dell'Archivio Generale di Venezia, autori: Luigi Pasini, Tommaso Luciani, Agostino Cottin, Riccardo Predelli. Il volume fu pubblicato per l'Esposizione Universale di Vienna del 1873).
- Il *Rinnovamento* (giornale di Venezia) 4 luglio 1867 N. 184. Articolo: *Cose incredibili!* (Sulle carte ufficiali e sugli archivi della regia marina).
- » 24 agosto 1871 N. 234. *L'Archivio dei Frari e il nuovo suo Direttore*. Lattes Moisè. Cenni sull'Archivio della Comunità Israelitica in Venezia. (Manosc. presso B. Cecchetti).
- L'Illustrazione Popolare* (periodico di Milano, 7 aprile 1872, N. 46). Gli Archivi di Venezia.
- Ljubic* prof. Simeone. Monumenta spectantia historiam slavorum meridionalium. Zagabria, vol. I. (Veggasi la prefazione).

- Lorenzi*. G. B. Monumenti per servire alla storia del palazzo ducale di Venezia. Venezia, tip. del Commercio di Marco Visentini, 1869; parte I. 142, 294, 766: *Archivio del Consiglio dei Dieci*; id. del Senato 294.
- Marin* Carlo Antonio. Relazione sul trasporto dei pubblici archivi dal palazzo ducale, nella Scuola di S. Teodoro, 1807. (Venezia, R. Biblioteca Marciana, Cl. VII, Cod. 145).
- Mas-Latrie* cav. de Luigi. Rapport sur le recueil des Archives de Venise, intitulé: Libri pactorum ou Patti. (*Archives des missions scientifiques et littéraires*, puntate VI e VII. Parigi, Tip. Nazionale 1851 e 1852, 8.º).
- Minotto* prof. A. Stefano. — I Commemoriali dell'Archivio generale di Venezia, e saggio di un regesto di tutti i documenti fino alla metà del secolo XVI. — (*Atti dell'Ateneo Veneto*, Venezia, tip. Visentini, 1867). E V. annunzio bibliografico di Giuseppe Occioni Bonaffons, *Arch. storico ital.*, III serie, t. XIII 1871 p. 541).
- Organizzazione degli Archivi giudiziari collocati nell'Archivio Generale dei Frari. Venezia, 1825, 4.º
- Raccolta Ufficiale delle leggi*, ecc. A. 1868, 1 marzo, n. 4267, vol. XXI, p. 234. R. Decreto che stabilisce il ruolo del personale dell'Archivio di Venezia.
- D. A. 22 detto, n. 4312, vol. XXI, p. 424. R. Decreto che introduce variazione nel ruolo degli impiegati del detto Archivio.
- A. 1871, 16 aprile, n. 227, vol. XXXII, p. 1046. R. Decreto che aumenta di un posto il ruolo del personale del medesimo Archivio.
- Rivista Veneta* (giornale di Venezia) 16 novembre 1856 n. 31. Articolo: *Fatti nostri*, pag. 270 colonna I.a, linee 7, 8, 9.
- Regolamento per l'I. R. Archivio Generale in Venezia*. (Approvato da S. M. l'Imp. Francesco Giuseppe I con Risoluzione Sovrana 4 ottobre 1864, comunicata alla ex I. R. Luogotenenza Veneta con dispaccio 30 stesso n. 6927 del Ministero di Stato, e dalla Luogotenenza alla Direzione dell'Archivio Generale col dispaccio 30 dicembre successivo, N. 6524—p.)
- Sagredo* co. Agostino. Dell'Archivio pubblico di Venezia e della Scuola di paleografia. (*Archivio storico italiano*, nuova serie, t. II, p. I, p. 173-192, 1855; e poscritto alla lettera suddetta 12 febr. 1856, p. 272, 273).
- » Scioglimento e termine della vertenza ecc. sulla restituzione dei monumenti storici e artistici italiani (*Archivio storico italiano*, serie III, 1868, vol. VIII, parte II, p. 191-194).
- » Spogliazioni austriache nella città di Venezia. (*Archivio storico italiano*, serie III 1866, t. IV, p. II, p. 164-172).
- » Notizie degli Archivi di Venezia. (*Arch. storico italiano*, III serie, t. VII, parte I, p. 186-188).
- Schum* dott. Guglielmo. Beiträge zur deutschen Kaiser-Diplomatik in italienischen Archiven im März und April 1874. Erfurt. (Vi si parla di documenti degli Archivi di Verona, Mantova, Padova, Venezia, Bologna, Ravenna, Ascoli Piceno, Benevento, Napoli, Montecassino, Roma, Firenze, Reggio, Parma, Piacenza, Cremona, Milano, Treviglio, Monza, Bergamo, Brescia).
- Seguso* Lorenzo. Delle depredazioni austriache negli Archivi di Venezia. Venezia, Sonzogno, 1866, 8.º
- Tafel* e *Thomas*. Indici dei libri *Pacta* I-VII, ed *Albus* e *Blancus*. (*Der Doge Andrea Dandolo*. Monaco 1855, 4.º)
- Triester Zeitung* (giornale di Trieste, 24 settembre 1866 N. 224) intorno le spogliazioni degli Archivi di Venezia.
- Wanderer* (giornale di Vienna) 12 ottobre 1866 N. 280. Corrispondenza da Padova 6 ottobre. Circa le spogliazioni degli Archivi Veneti.

PROVINCIA DI VERONA.

63. **Verona**. — *Archivio storico lombardo*, a. II, fasc. IV, 1875, p. 445. Gli antichi archivii veronesi.

**Bertoldi** Antonio. Gli antichi Archivi veronesi, annessi alla Biblioteca Comunale. (*Archivio Veneto*, t. X p. 1, 1875, punt. 19 p. 192-230).

**Cavalloni** ab. Cesare. *Camuzzoni* dott. cav. Giulio. Nell'inaugurazione fatta al 15 di aprile 1869 della Biblioteca comunale e degli antichi Archivi veronesi. Verona, Civelli, 1869, 4 o.

Notizie intorno la città e quegli Archivi storici. (Prefettura, 8 dicemb. 1860, n. 1918, al Ministero della istruzione pubblica. Copia nell'Archivio di Stato in Venezia, al N. 187 p. r 1867).

### PROVINCIA DI VICENZA.

**64. Vicenza.** — **Cristofoletti** Luigi. Memorie intorno al Collegio de' Nodari, ed all'Archivio notarile di Vicenza. Vicenza, Paroni, 1867.

Dottagliata informazione sulle vicende e sullo stato degli archivi antichi. (Congreg. Munic. 10 gen. 1867, n. 185, a B. Cecchetti e F. Gregolin).

Notizie intorno l'Archivio comunale. (Congreg. Munic. 1 aprile 1865, n. 1086, a B. Cecchetti).

### 65. Corfù.

**Romano** prof. — Dell'Archivio di Corfù. (*Atti dell'Istituto Veneto*, 1868).

### 66. Istria.

**Capodistria.** — **Kandler** dott. Pietro. L'Archivio di Capodistria. (Giornale *L'Istria*, Trieste, 1852, n. 38 e 39).

*L'Istria* (giornale) 1849 p. 106, 107. Alcune notizie estratte dall'Archivio del Comune di Capodistria.

» 1852, p. 177-180, 182-184. Dell'Archivio di Capodistria.

**Luciani** Tommaso. L'Archivio dei Frari, fonte ricchissima di cose istrine dall'800 al 1800. (Giornale *La Provincia*, 16 giugno 1872, N. 12).

**Duino.** — Die Archive von Duino. (*Triester Zeitung*, 1858, N. 32: *Osservazione Triestino*, 1858, N. 35).

**Ossero.** — Appunti sull'Archivio del Comune di Ossero. (Mss. del sign. cav. Tomm. Luciani, presso B. Cecchetti).

**Pirano.** — Archivio del Comune di Pirano. (Informazione 2 agosto 1873, del Bibliotecario di quel Comune, signor Stefano Rota; mss. presso Bartolomeo Cecchetti).

**Trieste.** — **Kandler** dott. Pietro. Archivio municipale di Trieste (giornale *L'Istria* 1851, n. 1).

» L'Archivio diplomatico di Trieste. Trieste, tip. del *Lloyd Austr.* 1862, 4 o.

### 67. Trento.

*Archivio del Principato di Trento.* (Circa il trasporto della massima parte di esso, a Vienna e ad Innsbruck; appunti, 23 settembre 1858, presso B. Cecchetti).

**Kinz** Rodolfo. Codice diplomatico della Chiesa di Trento (a 1027-1344). Vienna, 1852.

### EMILIA.

**68. Bologna** — **Bertolini** F. Relazione dell'importanza e dello stato degli Archivi bolognesi, del prof. Luciano Scarabelli. Bologna, tip. Zanichelli, 1874. (*Archivio storico italiano*, t. XXII, 4 disp. del 1875, p. 117)

**Gualandi** avv. Angelo. Gli Archivi di Bologna. Bologna, Fava e Garagnani, 1871, 8.

» Degli Archivi bolognesi. Id. ib. 1873.

*Raccolta ufficiale delle Leggi* ecc. a. 1865, 29 gennaio, vol. II, p. 104. R. Decreto che pone sotto la immediata dipendenza del Ministro di Giustizia il Grande Archivio degli atti civili e criminali di Bologna, e ne ricompona la pianta organica.

A. 1867, 29 sett., n. 3942, vol. XIX, p. 1728. R. Decreto col quale sono date norme all'archivista del Grande Archivio di Bologna pel rilascio degli atti giudiziarij ivi depositi.

A. 1874. Relazione a S. M. e R. decreto 22 ottobre n. 2256, vol. XLI p. 3555, per la istituzione di un Archivio di Stato in Bologna.

**Scarabelli** prof. L. Delle costituzioni, diligenze e riforme dell'antico Studio Bolognese. Ivi di parecchi di quegli archivi. (*Archivio storico italiano* 1875 serie III tomo XXII, disp. 6 pag. 519).

» Relazione dell'importanza e dello stato degli Archivi Bolognesi. In 8. di p. 216 e 212 non num. Bologna, 1874. Zanichelli.

**69. Emilia in generale** — **Bonaini** prof. Francesco. Gli Archivi delle provincie dell'Emilia. (Bologna, Ravenna, Forlì, Cesena, Imola, Ferrara, Modena, Nonantola, Reggio, Parma, Piacenza, Massa Ducale) e le loro condizioni al finire del 1860. Firenze, Cellini, 1861, 8.

**Conti** prof. Francesco. Degli Archivi italiani in generale, e del libro sugli Archivi delle provincie dell'Emilia, studj del prof. Francesco Bonaini. — Firenze, 1861. (*Rivista italiana di scienze, lettere ed arti*, effemeridi della pubblica istruzione, gennaio 1862).

**Robellini** avv. prof. Lodovico. Degli archivi di Stato dell'Emilia, relazione del cav. Bonaini, con un'appendice sull'Archivio di Napoli. (*Rivista contemporanea*, gen. 1862).

*Raccolta degli atti del Governo di Sua Maestà il Re di Sardegna*: A. 1860, 13 ottobre, n. 4374, vol. XXIX, p. 2013. Revoca delle disposizioni 13 dicembre, 1814, 10 luglio 1815, 18 febb. e 7 sett. 1819, del già duca di Modena.

A. 1860, 31 dicembre, n. 4526, vol. XXIX, p. 3845. Approvazione della pianta numerica del personale degli Archivi dell'Emilia, facente parte integrante della Direzione generale degli Archivi del Regno; ivi, p. 3847: Quadro di riparto del personale componente gli Archivi dell'Emilia.

**70. Ferrara** — **Cittadella** cav. Luigi Napoleone. Memoria sugli Archivi pubblici, di corpi morali, di Ferrara. (Inedita, compilata e diretta a B. Cecchetti da quel gentilissimo Archivista, a ciò interessato dal cav. Alessandro nob. d'Aumiller consigliere di Prefettura, già Delegato straordinario presso quel Municipio).

**Gozzadini** comm. Giovanni. Regie deputazioni di storia patria per le provincie dell'Emilia. Discorso del Senatore del Regno Giovanni Gozzadini nella solenne adunanza tenutasi in Ferrara 1 giugno 1870. — Ivi *degli Archivi in generale e di quello di Ferrara.* (*Gazzetta Ferrarese*, n. 153, 8 giugno detto).

*Lettera di Eleonora d'Este*, 1574 13 febbraio, al Collegio della Repubblica Veneta sulla autenticità delle scritture custodite nell'Archivio segreto di Ferrara. (Arch. di Stato in Venezia, Cancelleria secreta, Lettere Principi b. 45).

**71. Modena** — **Borghi** Carlo. Memoria sugli Archivi municipale e notarile di Modena. (*Atti e memorie delle R. R. Deputazioni di storia patria per le provincie modenese e parmense* 157-165). Modena, Vincenzi, 1860, 4.

**Campi** cav. Giuseppe. Archivio governativo di Modena, sezione di deposito e sezione diplomatica 1863 e 1867. Inventari, 28 gen. 1867, manoscritti presso B. Cecchetti.

» Cenni storici intorno l'Archivio segreto Estense, ora diplomatico (*Atti e memorie delle R. R. Deputazioni di Storia patria per le provincie modenese e parmense*, II, 335-362). Modena, Vincenzi, 1865, 4.



- Ferrari Moreni* co. Giov. Francesco. Sopra una copiosa collezione di antiche pergamene levate nell'anno 1812 dall'Archivio Demaniale di Modena e trasportate a Milano, restituite poi a Modena nel dicembre 1860, ragguaglio. Modena, 1861. (Estratto dal *Difensore*, n. 1).
- Raccolta degli Atti del Governo di S. M. il Re di Sardegna*. A. 1860, 13 ottobre, n. 4374, vol. XXIX, p. 2014. Deposito nel pubblico Archivio di Modena degli atti notarili che si stipuleranno nell'interesse del Demanio e delle altre Amministrazioni governative. — Deposito nel medesimo Archivio degli Atti notarili già stipulati nell'interesse della Ducal Camera Estense, e delle altre pubbliche Amministrazioni di quelle Provincie, che si conservano nel già Archivio segreto di Corte e negli Uffici dei cessati Dicasteri.
- Raccolta Ufficiale delle Leggi*, ecc. 1862, 10 gennaio, n. 412 vol. III, p. 8. R. Decreto che aumenta il quadro numerico degli impiegati presso l'Archivio governativo.
- A. 1863, 3 maggio, n. 1233 vol. VI, p. 645. R. Decreto che estende alla Congregazione generale di Archivio in Modena le disposizioni contenute nel decreto 21 dicembre 1862, n. 1051.
- Zucchetti* G. Archivio della Comunità di Modena. (*Archivio storico lombardo*, Milano, Brigola, 1875, fasc. II dell'anno II, p. 197).
72. **Parma** — *Ronchini* Amadio. Relazione ufficiale intorno all'Archivio Governativo di Parma 15 novemb. 1862. (*Archivio storico italiano*, serie III t. V, parte I, p. 182, 1867).
73. **Reggio di Emilia** — *Raccolta Ufficiale delle Leggi* ecc. A. 1862, 21 aprile, n. 567, vol. III, p. 789. R. Decreto che esonera la Congregazione generale degli Archivi notarili in Reggio d'Emilia dall'obbligo, temporariamente impostole, di pagare le spese di manutenzione dell'Archivio notarile di Guastalla.
- D. A. 21 dicembre, n. 1051, vol. V, p. 3476. R. Decreto che destina il presidente della Camera di disciplina dei Procuratori in Reggio di Emilia ed un avvocato esercente nella città stessa, a far parte della Congregazione generale d'Archivio ivi stabilita.

## TOSCANA.

74. **Firenze** — *Archivio storico italiano*, nuova serie, tomo I, parte II, 1855, pag. 258. Inaugurazione del nuovo ordinamento del R. Archivio Centrale di Stato.
- Böhmer* G. F. Opuscoli circa l'ordinare gli Archivi e specialmente quelli di Firenze. Firenze, Cellini, 1865, 8.
- Cantù* Cesare. Notizie su Napoli, dall'Archivio di Firenze. (*Archivio storico italiano*. Serie III, tomo X parte I 1869, p. 27-39).
- » Spigolature negli Archivi Toscani. (Vari articoli nella *Rivista Contemporanea* del 1860).
- Decreto Sovrano* 1852, 20 febbraio che istituisce in Firenze una Direzione centrale degli Archivi dello Stato, dalla quale dipenderanno immediatamente: l'*Archivio Mediceo*; l'*antico Archivio delle Riformazioni*; l'Archivio così detto delle *R. R. Rendite*; gli *Archivi misti*, di varia origine oggi riuniti al Dipartimento dell'Avvocatura Regia; l'Archivio Diplomatico; l'Archivio delle Decime granducali; l'Archivio dell'antico Monte comune e suoi annessi; l'Archivio dell'antico Demanio, l'Archivio delle Corporazioni religiose soppresse.
- » 1852, 30 settembre, stabilisce il ruolo degli ufficiali dipendenti dalla Direzione centrale, e approva il Regolamento proposto dalla Commissione.
- » 1853, 10 marzo. Riunisce all'Archivio centrale di Firenze gli Archivi dei Tribunali civili e criminali.

- Decreto Sovrano* 1853, 4 maggio, Riunisce l'Archivio delle Revisioni e sindacati.
- » 1853, 13 luglio, Riunisce l'Archivio della Zecca e del Registro.
- » 1854, 4 maggio. Riunisce l'Archivio delle Regie Poste.
- » 1855, 1 febbraio. Riunisce l'Archivio del Ministero delle R. R. finanze, e della R. Depositeria.
- » 1856, 11 agosto. Riunisce una parte dell'Archivio della Prefettura.
- » 1856, 27 agosto. Conferisce alla Direzione centrale degli Archivi di Stato il titolo e le attribuzioni di *Soprintendenza Generale agli Archivi del Granducato*.
- » 1856, 27 agosto. Stabilisce il nuovo Ruolo della Soprintendenza con un Soprintendente Generale, un Segretario, ed un assistente, il quale è altresì Precettore di Diplomatica e di Paleografia per gli apprendisti od alunni, ponendo poi l'Archivio Centrale di Firenze sotto la immediata dipendenza del Soprintendente Generale, e ne forma le Divisioni e relative Sezioni.
- » 1356, 27 agosto. Conferma e promuove il personale della Soprintendenza Generale.
- » 1856, 25 settembre. Nomina di un Assistente e Precettore di Paleografia Diplomatica presso la stessa.
- Fulin* ab. prof. Rinaldo. Una visita al regio Archivio Centrale di Stato in Firenze. Venezia Tip. del Commercio, 1865, 8. (*Atti dell'Ateneo Veneto*, 1865).
- Galeotti* Leopoldo. — L'Archivio centrale di Stato nuovamente istituito in Toscana nelle sue relazioni con gli studii storici, discorso. — (*Archivio storico italiano*, nuova serie, t. II, disp. 2, 1855, p. 61-115).
- Guasti* Cesare. I manoscritti Torrigiani donati al R. Archivio Generale di Stato in Firenze, descrizione e saggio. (*Archivio storico italiano*, serie III t. XIX, 1874 pag. 17 e 221; t. XX p. 19 e 228, 367; e XXI del 1875 p. 189).
- Guida all'Archivio Centrale di Stato. . . .
- Guida di Firenze, 1841. (A pag. 45 si parla dell'Archivio diplomatico).
- Il R. Archivio Centrale di Stato. Firenze, 1861, 8.
- Monitore Toscano*, 14 luglio del 1855. . . .
- Raccolta Ufficiale delle Leggi* ecc. A. 1863, 16 luglio, n. 1373, vol. VII, pagina 1240. R. Decreto che approva la pianta numerica degli impiegati dell'Archivio Centrale di Stato in Firenze. Nomine, vedi R. D. 26 stesso.
- A. 1864, 12 giugno, n. 1812, vol. IX, p. 661. R. Decreto che ordina la riunione all'Archivio di Stato in Firenze, dei documenti interessanti le dinastie Medicea e Lorenese ed il cessato Governo Toscano.
- A. 1869, 28 febbraio, n. 4972, vol. XXIV, p. 429. R. Decreto che stabilisce il ruolo degli impiegati dell'Archivio di Stato in Firenze.
- A. 1871, 26 marzo, n. 162, vol. XXXI, p. 766. R. Decreto che approva il ruolo normale dell'Archivio centrale di Stato in Firenze.
- A. 1872, 3 maggio, n. 835, vol. XXXV, p. 973. R. Decreto che approva il ruolo normale degli uscieri e serventi dell'Archivio di Stato in Firenze.
- Rapporto a S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, sull'Archivio di Firenze, lavori in esso eseguiti, e progetti di pubblicazioni. (*Giornale degli Archivi Toscani* 1859, anno III, n. 300, e prima 295 ecc.).
- Spettatore* (giornale), 26 luglio del 1855. . . .
75. **Lucca**. — Il Reale Archivio di Stato in Lucca, nel novembre 1860. Lucca, Giusti, 1860, 4.0
- Inventario del R. Archivio di Stato in Lucca; vol. I: Archivio diplomatico, carte del Comune di Lucca, parte I. Lucca, tip. Giusti, 1872.
- L'Archivio di Stato in Lucca. (*Archivio Storico Italiano*. Serie III, tomo XVIII, 1873, p. 497-502).
- Raccolta ufficiale delle Leggi* ecc. A. 1863, 16 luglio, n. 1359, vol. VII, pagina 1209. R. Decreto che approva la pianta dell'Archivio di Stato in Lucca.

- A. 1871, 26 marzo, n. 163, vol. XXXI, p. 768. R. Decreto col quale è abolito nell'Archivio di Stato in Lucca un posto di applicato di seconda classe ed istituito un altro di applicato di terza.
76. **Pisa.** — *Bonaini* prof. Francesco. Per l'inaugurazione del R. Archivio di Stato in Pisa il 4 giugno 1865. Pisa, Nistri, 1865, 8.o
- Il *Cittadino di Pisa* (giornale). Pisa, Citi. V. il Supplemento al n. 11 del 1865 (6 di giugno), nel quale si contiene un articolo sulla *Inaugurazione solenne del R. Archivio di Stato.*
- Il R. Archivio di Stato in Pisa nel giugno 1865. Pisa, Nistri, 1865.
- Raccolta Ufficiale delle Leggi ecc. A.* 1863, 16 luglio, n. 1360, vol. VII, pagina 1211. R. Decreto che approva la pianta numerica degli impiegati dell'Archivio di Stato in Pisa.
77. (**Populonia**). — *Giorgetti* A. Strumenti del Cartulario. del Monastero di S. Quirico a Populonia. (*Archivio Storico Italiano*. Serie III, tomo XX, 1874, p. 3 e 213).
78. **Siena.** — *Fava Tanari* march. Brigida. Degli Archivi e di quelli di Siena in particolare. (Dal libro dei sigilli dello Stato antico e moderno della città e provincia di Siena, illustrazione ancora inedita della marchesa ecc.; riprodotto a pag. 246-254 del fascicolo II, 1.o aprile 1875, Anno VI. vol. II della *Rivista Europea*. Firenze, tip. dell' *Associazione*).
- Il R. Archivio di Stato in Siena nel settembre 1872 . . .
- Paoli* Cesare. Dei cinque caleffi del R. Archivio di Stato in Siena e del modo di compilarne il regesto. Firenze, Cellini, 1866, 8.o.
- Raccolta Ufficiale delle Leggi ecc. A.* 1863, 16 luglio, n. 1361, vol. VII, pag. 1213. R. Decreto che approva la pianta dell'Archivio di Stato in Siena. Per le nomine v. R. D. 26 detto.
79. **Toscana in generale.** — *Giornale storico degli Archivi toscani*, che si pubblica dalla Sovrintendenza generale agli Archivi del Granducato. Firenze, Cellini 1857-1863 vol. VII, 8.o. — **Vol. I, 1857**, pag. 74-77. Decreti Sovrani e ministeriali che riguardano quegli Archivi. — Firenze. Archivio del Bigallo 154, 155; V 81; diplomatico 46, 150, 157, 163 e segg., 244, 247 e segg. 288; Mediceo 266; Michelozzi 286; dell'Opera di S. Maria del Fiore 229; dei PP. di S. Spirito 286; delle Riformazioni Id. Ib. **Vol. II, 1858.** Archivio dei contratti, 11, 331. — Lucca. Arch. di San Frediano 288; Arch. di Stato 334; notarile 335; della Segreteria di Gabinetto ib. — Pisa. Archivio Alliata 152, 242; arch. di quell'arcivescovato 150 e segg. capitolare ib.; Roncioni 290 e segg. dell'impero Germanico in Pisa 290; municipale 153; dell'Opera Primaziale 150 e segg. 287, 288, 290 e segg. — Prato. Arch. del Comune 20; di quella Prepositura 34. — Siena. Arch. diplomatico e delle riformazioni 287; Arch. di Stato 334; dei contratti 335; della Prefettura ib. — Toscana. Archivi dei Comuni, citati a pagina 336: di Asciano, Brozzi (con Fiesole), Cantagallo (con Prato) Castelfranco di sopra (con S. Giovanni) Castelnuovo Berardenga (con Siena) Castel S. Nicolò, Cavriglia (con San Giovanni) Colle, Cortona, Empoli, Fiesole, Loro (con San Giovanni) Modigliana, Montelupo, Montemignao (con Castel San Nicolò) Montemurlo (con Prato) Monterchi (con S. Sepolcro), Monteriggioni, Monteroni (con Siena) Pelago (con Pontassieve) Pellegrino (con Fiesole) Pian di Scò (con S. Giovanni) Poggibonsi. Pontassieve, Prato, Rignano (con Pontassieve) Rovezzano (con Fiesole) San Giovanni, S. Sepolcro, Sesto (con Fiesole) Siena, Terranuova. (con San Giovanni) Terzo di città (con Siena). Terzo di San Martino (con Siena) Tredozio (con Modigliana).
- Id. **vol. III, 1859:** Firenze. Archivio di Stato 161, 300. — Lucca. Archivio di Stato 76, 299, 308. — Siena. Archivio di Stato 299. — Toscana. Circolare del Ministero delle R. R. Finanze 2 febr. 1859, che ordina agli Uffici dipendenti, di rimettere alla Soprintendenza generale, gli inventari dei loro archivi, p. 76; archivi delle Comunità toscane 309; archivi di provincia, inventari consegnati alla Sovrintendenza, p. 299: — Arezzo. Arch. della Prefettura, del Comune, dello Spedale. — An-

- ghiari, Arch. del Comune. — Bagno. Idem. — Bibbiena. Arch. del Comune e dello Spedale. — Castiglion Fiorentino. Idem. — Cortona. Arch. dello Spedale Foiano. — Archivio del Comune — Lucignano. Archivio dello Spedale. — Monte San Savino, del Comune e dello Spedale. — Montevarchi, Arch. del Comune. — Pieve San Stefano. Idem. — Poppi. Arch. del Comune e dello Spedale. — Pratovecchio. Arch. del Comune. — Rassina. Idem. — Roccastrada. Idem. — S. Sepolcro Arch. dello Spedale. — Sestino. Arch. del Comune. — Vicopisano, del Comune e dello Spedale.
- Id. **vol. IV, 1860.** Firenze. Archivi del Comune di Pietrasanta, 81; della R. Lotteria di Toscana, 83; del Ministero della guerra ib.; dell'Opera di S. M. del Fiore 190; della Prefettura di Firenze ecc. 83; delle R. R. Rendite 84. — Pisa. Archivio di Stato, 85 86. — Lucca. Idem, 172, 346. — Siena. Archivio di Stato, 347.
- Id. **vol. V, 1861.** Firenze. Arch. dei contratti 81; di Stato, 188, 337; in Lucca 85.
- Id. **vol. VI, 1862.** Firenze. Arch. Centrale 323, 324. — Siena. Archivio di Stato 289, 290, 325. (V. anche: *Allgemeine Zeitung* 5 dicembre 1862, N. 339). — Toscana. Idem, 65, 67, 288, 321, 325.
- Id. **vol. VII, 1863.** Lucca. Archivi di Lucca 176. — Toscana. Archivi di Toscana 71.
- Gli Archivi di Stato Toscani alla Esposizione universale di Vienna. Firenze, Cellini, 1872, di pag. 65.

## ROMAGNA.

80. **Orvieto.** — *Fumi* Luigi. L'Archivio segreto del Comune di Orvieto, relazione al Sindaco cav. Giacomo Bracci. (Siena, tip. L. Lazzeri, 1875, 8.o gr., di pag. 30).
81. **Roma.** — *Amati* G. Notizie di alcuni manoscritti dell'Archivio segreto Vaticano, e documenti diversi, e estratti di documenti ricavati dai medesimi. (*Archivio storico italiano*, serie III, tomo III, parte I.a, 1866, pag. 166-236).
- Bazzoni* Augusto. Gli Archivi di Roma (archivi amministrativi, notarili, giudiziari). (*Archivio storico italiano*, serie III, 1872, t. XVI, pagina 461-470).
- Edictum erectionis Archivi ecclesiastici (20 febbraio 1587). Romae, apud haeredes Antonii Bladii, impressores camerales, 1587.
- Gachard*. Les archives du Vatican. Bruxelles, 1874, p. 180, 8.o.
- Gli Archivi Romani (X) (*Rivista Europea*. Firenze, dicembre 1870, anno II, vol. I, fasc. I., pag. 120).
- Mai* Angelo. Memorie storiche degli Archivi della Santa Sede, e della Biblioteca Ottoboniana. Roma, 1825, 8.
- Pertz* Die Urkunden des Vaticanischen Archives von den ältesten Zeiten, bis zum Jahre 1268; (? Archiv für Kunde Oesterr. Geschichte. VII, 19).
- Raccolta Ufficiale delle Leggi ecc.*
- A. 1871, 26 febbraio, n. 84 vol. XXXI, p. 342. Devoluzione al Ministro di Grazia e Giustizia, ed alle Autorità giudiziarie, delle attribuzioni della Presidenza degli Archivi di Roma.
- D. A. 30 dicembre, n. 605, vol. XXXIII, 3315. R. Decreto col quale è istituito in Roma un Archivio di Stato, sotto la dipendenza del Ministero dell'Interno, per la conservazione degli atti delle cessate Amministrazioni, ed altri atti governativi.
- D. A., 30 dicembre, n. 606, vol. XXXIII, p. 3316. R. Decreto che approva il ruolo normale dell'Archivio di Stato in Roma.
- A. 1872, 22 febbraio, n. 681, vol. XXXV, p. 142. R. Decreto col quale gli Archivi giudiziario e notarile di Roma sono aggregati all'Archivio di Stato ivi eretto.

Sanctissimi D. N. D. Sixti Papae Quinti, revocatio officii archivistae ecclesiasticis generalis, ac illius suppressio et extinctio. Mediolani, ex officina typograph. Pacifici Pontii, 1587.

Sanctissimi in Christo patris ac Domini nostri Benedicti XIII Pontif. Max. Constitutio de Archivis in Italia erigendis pro custodia jurium et scripturarum ad quascumque Ecclesias Cathedrales, Collegiatis, et non Collegiatis pertinentium; ad Seminaria etiam; ad Monasteria utriusque sexus, ad Collegia, Congregationes, Confraternitates, Hospitalia, et quaelibet loca pia, et Regularia Instituta. Accedit Italica Instructio de scripturis quae in hisdem Archivis reponi debent. Romae et Cremonae MDCCLXXXVIII. Apud Franciscum Cajetanum Ferrarium impress. episcopalem.

## NAPOLETANO.

82. **Calabrie ulteriori.** — *Capitali* Vito. Sugli Archivi delle due Calabrie ulteriori. Rapido cenno. Napoli, 1845.
83. **Cava dei Tirreni.** — Codex diplomaticus Cavensis nunc primum in lucem editus, curantibus DD. Michaeli Morcaldi, Mauro Shtani, Sylvano de Stephano O. S. B. Accedit appendix qua praecipua bibliothecae m. s. membranacea describuntur per D. Bernardum Caietano de Aragonia O. S. B. Tomus I. Neapolis, MDCCLXXXIII.
- L'Archivio del Monumento della Badia, della Ss. Trinità di Cava dei Tirreni, provincia di Salerno, relazione a S. E. il Ministero della Pubblica Istruzione. Tipogr. Italiana, 1872.
- Quaranta* cav. Bernardo. Archivio della Cava, Biblioteca. (*Napoli e i luoghi celebri*. ecc. vol. II, p. 537-540).
- Raccolta Ufficiale delle leggi*, ecc. A. 1867 11 agosto, n. 3876, vol. XIX, p. 1468. R. Decreto col quale è abolito l'ufficio di vice-archivario negli Archivi di Montecassino e di Cava dei Tirreni.
84. **Guardareggia.** — *Monitore toscano*, 31 agosto 1861, n. 231. Archivi del Municipio di Guardareggia (Molise) bruciati dai briganti.
85. **Montecassino** — Bibliotheca Casinensis, seu codicum manuscriptorum qui tabulario Casinensi asservantur, series per paginas singillatim enucleata notis, characterum speciminibus ad unguem exemplatis, aucta cura et studio monachorum ordinis S. Benedicti, Abbatiae Montis Casini. Tomus I, 1873.
- L'Archivio e la Biblioteca de' manoscritti di Montecassino, relazione a S. E. il Ministro sulla pubblica istruzione. Tipografia di Montecassino, 1872.
- Caravita* dott. Andrea. I codici e le arti a Montecassino. Montecassino, 1869, 16.<sup>o</sup> vol. 3.
- Quaranta* cav. Bernardo. Archivio di Montecassino. (*Napoli e i luoghi celebri delle sue vicinanze*. Napoli, 1845, vol. II, p. 590-592).
- Raccolta ufficiale delle leggi*, ecc. (V. sopra: *Cava dei Tirreni*).
86. **Montevergine** — *Quaranta* cav. Bernardo. Archivio-Biblioteca. (*Napoli e i luoghi celebri* ecc. Vol. II, p. 564-566).
87. **Napoli.** — Analisi e giudizi delle cose pubblicate da Giuseppe Del Giudice, ecc. per opera degli uffiziali nel Grande Archivio di Napoli. Napoli, Tip. del Genio Artistico, 1871, 8.<sup>o</sup>
- Del *Giudice* Giuseppe. Del Grande Archivio di Napoli, cenno storico critico. Napoli, Stamperia della R. Università, 1871, 8.<sup>o</sup> di p. 131.
- » Del Codice diplomatico angioino e delle altre mie opere, apologia in risposta all'opuscolo pubblicato da venti uffiziali del Grande Archivio di Napoli, intitolato: *Analisi e giudizi delle cose pubblicate da Giuseppe del Giudice*. Napoli Tip. Fratelli Testa, 1872.
- Direzione Generale degli Archivi nelle provincie napoletane*: articoli 34, 36, 43, 87, 90, 92, 94, 96 riguardanti il personale, pubblicati in foglio volante dal cav. Francesco Trincherà, direttore generale.

*Gachard*. Les Archives Farnesiennes à Naples. Bruxelles, Hayez, 1869, 8.<sup>o</sup> v. a p. 79 l'appendice « Liste des documents concernant les affaires des Pays-Bas et les gouvernements de Marguerite d'Autriche et d'Alexandre Farnese, que renferment les Archives Farnesiennes ».

Il *Piccolo* (giornale di Napoli) 31 agosto 1874 n. 241. *Parole del Prefetto della provincia* comm. Mordini nell'insediare il nuovo direttore generale cav. Minicri Riccio.

*La nuova patria* (giornale di Napoli) 30 giugno 1871 N. 179. Circa voci di asporti di carte dal Grande Archivio di Napoli.

Leggi, decreti e regolamenti pel grande Archivio di Napoli e per gli Archivi provinciali. Napoli, 1872.

Ordinamento degli Archivi napoletani. Napoli 4. (Non completo). *Principe di Belmonte*. Dell'ordinamento del Grande Archivio di Napoli. (*Museo di Napoli* quaderno di gennaio 1861. — *Giornale storico degli Archivi toscani*. Firenze Viesseux, 1861, VIII, 90).

*Quaranta* cav. Bernardo. Grande Archivio S. Severino. (*Napoli e i luoghi celebri* ecc. vol. I, p. 530-535).

Regii Neapolitani Archivi monumenta edita ac illustrata. Napoli, Tipog. Regia, 1845-1857, 4. (Vedi i prolegomeni al vol. I).

Regolamento pegli impiegati del Grande Archivio, approvato nel 23 ottobre 1852. Napoli.

*R (eumont)*. Neapels Archive. (Friedemann *Zeitschrift für die Archive*, II, 2, 1851, 115).

*Spinelli* A. Ragionamento sugli Archivi napoletani, 1845. Syllabus membranarum ad regiae Siciliae archivum pertinentium. Napoli, R. Tip. 1824-1845, 2 vol. (v. i prolegomeni).

*Trincherà* comm. Francesco. Degli Archivi napoletani, relazione. Napoli, Stamperia del Fibreno, 1872, 8. di p. 696, colla pianta del Grande Archivio di Napoli, della chiesa e monastero dei S. S. Severino e Tassio, e delle adiacenze.

» Progetto di un ordinamento generale degli Archivi d'Italia, al Direttore degli Archivi siciliani in Palermo. Napoli, 1866.

» Programma della Soprintendenza generale degli Archivi del Napoletano, sopra di un nuovo ordinamento delle carte di questi Archivi. Napoli, Cataneo, 1863, 8.

» Programma per lo insegnamento della Diplomatica e della Paleografia nel novello anno scolastico 1862-1863. Napoli 1862.

## NAPOLI E SICILIA.

*Vigo* Leonardo. Degli Archivi di Napoli e di Sicilia. Palermo 1847.

## SICILIA.

88. **Catania.** — *Bertucci* Francesco di Paola, archivario provinciale di Catania, ecc. Discorso inaugurale per l'apertura dell'Archivio provinciale a Catania il 12 gennaio 1854. Catania 1854, II ediz. con appendice.
- » Istruzioni pel coordinamento degli archivi comunali della provincia di Catania. Catania, 1849.
- Raccolta ufficiale delle leggi* ecc., A. 1869, 28 febr. n. 4969, vol. XXIV, p. 426. R. Decreto che approva il regolamento pel servizio dell'Archivio provinciale di Catania.
89. **Palermo.** — *Archivio storico siciliano*. Palermo, A. I, tip. Lao, 1873, vol. I, 125, 264; A II, vol. II, 127. Cronaca del Grande Archivio di Palermo.

- Lodi G.* Poche osservazioni al saggio della nomenclatura e qualità degli atti antichi, da servire per l'ordinamento d'un Archivio, di Fedele Pollaci Nuccio. Palermo, Virzi, 1865, 8.
- Martina Giuseppe e Coci Giovanni.* Inventario ufficiale del grande Archivio di Sicilia. Palermo, Lao, 1861, 8.
- Pollaci Nuccio Fedele.* Dello Archivio Comunale, suo stato, suo ordinamento. Relazione al Sindaco di Palermo. Palermo, Amenta, 1872. (Di pag. 112, oltre 4 in fine non numerate; in 16 gr.).
- Raccolta ufficiale delle leggi ecc.* a. 1862, 19 ottobre, n. 909, vol. IV, p. 2670, R. Decreto con cui fu ridotta alla metà la tariffa di alcuni diritti di copia da esigersi nei grandi Archivi di Palermo e di Napoli.
- A. 1863, 25 gennaio, n. 1141, vol. VI, p. 134. R. Decreto che approva alcune disposizioni regolamentarie sopra i concorsi ai posti di vice-archivario ed aiutante presso gli Archivi provinciali e suppletorj nelle provincie siciliane e napolitane.
- A. 1863, 13 settembre, n. 1468, vol. VII, p. 1708. Sospensione dell'ordinamento delle nuove Camere di disciplina notarile, e dei relativi Archivi nelle provincie napolitane e siciliane.
- A. 1864, 20 agosto, n. 1892, vol. IX, p. 1104, R. Decreto che stabilisce una nuova pianta del personale del Grande Archivio di Palermo.
- » » 5 ottobre, n. 1962, vol. X, p. 1471. R. Decreto che abolisce l'ufficio di soprintendente generale degli Archivi e quello di segretario direttore del grande Archivio di Palermo.
- A. 1865, 16 luglio, n. 2421, vol. XII, p. 1832 R. Decreto che estende alle provincie siciliane le disposizioni d'altro Decreto del 6 dicembre 1863, n. 1572 sugli Archivi delle provincie napolitane.
- A. 1866, 21 gennaio, n. 2781, vol. XV, n. 60. R. Decreto relativo al passaggio alla provincia, della spesa pel personale e pel mantenimento degli Archivi provinciali, nel Napolitano ed in Sicilia.
- » » 28 luglio, n. 3160, vol. XVI, p. 1612. R. Decreto sui diritti da pagare per ricerca, lettura di carte ed estratti di documenti, negli Archivi provinciali di Napoli e Sicilia.
- Silvestri G.* Cronaca del Grande Archivio di Palermo. (Sta nelle prime due dispense dell'Archivio storico siciliano. Palermo, 1873, anno I).  
V. Torino -- Spata Giuseppe.
90. **Sicilia in generale.** *Berlucci Francesco* di Paola. Discorso sull'importanza degli Archivi provinciali in Sicilia. Catania 1847.
- Gaetani Francesco M.* Emanuele marchese di Villabianca. Delle scritture degli Archivi pubblici del Regno di Sicilia. (Mss. inedito presso la Biblioteca comunale di Palermo).
- Lo Giudice Domenico.* Sulla classificazione degli Archivi provinciali di Sicilia. Tip. Brandaleone, s. d.
- Reale Decreto del 6 agosto 1839. Organico per gli Archivi provinciali di Sicilia.
- Rosario Gregorio.* De' Reali Archivi della Sicilia. (Mss., nella Biblioteca comunale di Palermo).
- Silvestri Giuseppe.* Sull'organizzazione del grande Archivio di Sicilia (*La Favilla*, giornale di Palermo, 1859, 1860).
91. **Trapani** - *Giornale storico degli Archivi toscani.* Firenze, Vieusseux, vol. I, 1857 e segg.). Archivio provinciale di Trapani.
- L'imparziale* (giornale di Trapani) N. 7 e 9 1870; poi in pag. 15, 8.<sup>o</sup>. Sull'antico Archivio del Comune di Trapani, lettere due di un bibliofilo.

### SARDEGNA

92. **Cagliari** - *Pillito Giovanni.* Archivio di Cagliari. (*Rivista Sarda*, Cagliari 1875, fasc. V e VI, pag. 194-203 e 442-452).

- Pillito Ignazio.* Memorie tratte dal R. Archivio di Cagliari, 1323-1610; poi 1610-1720 (continuate dal figlio Giovanni). Cagliari. . . .
- » Sulla fondazione dell'Archivio di Cagliari. (*Nelle Istruzioni date dal Re Pietro IV di Aragona*). Cagliari, 1862.

### MALTA

93. **Malta** - *De Mas-Latrie Luigi.* Archives et Bibliothèque de Malte. Paris, imprim. imp., 1857, 8.<sup>o</sup>.

### AGGIUNTE.

Sebbene la presente *Bibliografia* non sia che un saggio (per quanto fu possibile esatto, ma certamente molto incompleto e non scevro da qualche ripetizione) tuttavia non vogliamo omettere le seguenti pubblicazioni, che trattano di archivistica e di archivi speciali:

- I. Archivi in generale.** - Archivwissenschaft oder Anleitung zum Lesen u. s. w. Paderborn, 1854 8.<sup>o</sup>  
*Giornale storico degli Archivi toscani*, 1861, vol. V, 89, 1862 VI 291; 1863 VII 73, 176, sulla dipendenza degli Archivi.  
*Gualandi avv. Angelo.* Progetto di un manuale ad uso del paleografo, e importanza della critica sui documenti. Bologna, Fava e Garagnani, 1868. (Ivi anche degli Archivi).
- II. Archivi stranieri.** - *Belgio.* *Giornale storico degli Archivi toscani*, 1862, VI, 294 Sugli archivi di Bruxelles  
*Francia.* De Persigny. - Rapporto del Ministro De P., presentato all'Imper. dei francesi, intorno alla pubblicazione degli *Inventari sommarii degli Archivi Dipartimentali, anteriori al 1790.* (*Giornale storico degli Archivi Toscani*, vol. VI, p. 299)  
*Giornale storico degli Archivi Toscani*, 1860, vol. IV, 175. Archivi e Biblioteche di Parigi. Idem, 1861, V, p. 348. Sugli Archivi comunali della Francia. Idem, p. 90, 194, sugli Archivi dipartimentali della Francia. - (Vedi anche, e sulla dipendenza degli Archivi francesi, il *Giornale* stesso, 1863, VII, 351, 352). Id. 1862, VI, 165. Intorno gli archivi di Bordeaux quasi distrutti da un incendio. (*V. Presse* 17, 18, 22 giugno); Id. ib. Intorno la stampa degli inventari degli Archivi francesi, (*E. v. il Giornale* stesso, 1863, VII, 78).  
*Journal des Débats*, 15 maggio 1845  
*Lacour Louis.* Annuaire du Bibliophile, du Bibliothécaire, et de l'Archiviste, pour l'année 1860 (anno I), Parigi, libreria Meugnot. (*Giorn. stor. degli Archivi toscani* V, 193; VI, 78).  
*Mémoire sur les Archives de la Haute-Marne.* *Chron. de Champagne.* III, 1838, 265.  
M. X. \*\*\* (Édit. Abb. Migne). Dictionnaire des manuscrits existants dans les principales Bibliothèques d'Europe, concernant plus particulièrement les matières ecclésiastiques et historiques. Impr. Migne 1853, t. II. (*Nouvelle Encyclopédie théologique*, t. 40 e 41).

*Ravaisson Felix. Rapport adressé a S. Exc. M. le Ministre d'état, concernant les Archives de l'Empire et la Bibliothèque Imperiale, suivi de pièces justificatives inédites.* Paris, 1862, 8.<sup>o</sup> di pag. 373.

*Wailly, de, Natalis. La Bibliothèque Impériale et les Archives de l'Empire. Réponse au Rapport de M. Ravaisson.* Paris, 1863, 8.<sup>o</sup> di pag. 40.

**Rumenia.** — *Giornale storico degli Archivj Toscani* ecc. 1863, VII, 176: Archivio di Bukarest.

**III. Italia in generale. — IV. Italia in particolare.** — *Circolari, Decreti Sovrani e Reali*, riguardanti il personale degli Archivj del Regno. — Circolare del Ministro dell'Istruzione pubblica 18 febbraio 1861, colla quale stabilisce doversi dare la preferenza nei posti di ufficiale nei Grandi Archivj del Regno, a coloro che posseggono un diploma accademico in belle lettere e filosofia.

**Torino.** Decr. R. 10 gennaio 1862, n. 412, *Raccolta* ecc. vol. III, p. 8, che aumenta il personale in varj Archivj dipendenti dalla Direzione Generale degli Archivi del Regno, residente a Torino (Genova, Brescia e Modena).

**Genova.** D. R. 31 dicembre 1860, n. 4535 *Atti* del Governo di S. M. il Re di Sardegna vol. XXIX p. 3839. (anche per Torino, Milano, Brescia e Cagliari) che stabilisce la pianta numerica del personale della Direzione degli Archivj Generali del Regno.

**Milano.** D. R. 28 febr. 1861, N. 4665. *Atti* sudd. vol. XXX 403, che stabilisce la pianta numerica del personale dell'Archivio delle Finanze in Milano.

**Modena.** D. R. 31 dic. 1860, N. 4536. *Atti* ecc. p. 3845. Simile, del personale degli Archivj dell'Emilia, facente parte integrante della Direzione Generale degli Archivj del Regno. (Lo stesso per Parma).

**Lucca.** Decr. Sovrano 27 agosto 1856, art. 2. Pone l'Archivio di Stato di Lucca sotto la dipendenza della Sovrintendenza Generale. (Lo stesso per Siena e per gli altri Archivj della Toscana).

*Atti* sudd. p. 221. D. R. 4 marzo 1860, N. 4010, che stabilisce la pianta numerica degli impiegati e inservienti negli Archivj Generali del Regno (antiche provincie) di Torino, Genova, Cagliari, Ciamberti.

*Giornale storico degli Archivj Toscani*, Firenze, Cellini, 1861, vol. V, 273, 347. Sulle spese per gli Archivj delle nuove provincie. — V'hanno poi cenni o ricordi degli Archivj di Stato, dei Comunali, Provinciali, Notarili, e privati, nei volumi, e alle pagine che seguono. — Vol. I. pag. 242. Archivio di Aulla (Lunigiana Estense); IV p. 348 e V p. III e I, 188, 347; VI 77 Emilia; V, p. 193, VI p. 67 Benevento; 3, 4, 7, 18 21, 23, 25, 27 Bologna; VII, 74 Cava; V, 56, 57 Cesena; 150, 151 Estense segreto; 107 Faenza; 123, 128, 134, 140, 141 Ferrara; 42, 46, 48-51 Forlì; 340 e VI p. 292 Genova; V p. 275 Guardareggia; p. 115, 119 Imola; IV p. 173 Lombardia; V p. 324, 342, 343 Mantova; 296, 306, 307 Massa; I pag. 207, V pag. 88, VII pag. 343 Milano; V p. 86, 145, 161, 163 e segg. 168, 169, 175, 176, 274 Modena; 90, 340, 344 e VI p. 67, 152, 328 Napoli; V p. 131 Archivi notarili; VI p. 152, VII p. 70, 343 Palermo; V p. 86, 214, 217, 223-227, 236, e VI p. 66 Parma; V p. 29, 31, 35 Ravenna; 161, 199, 206 Reggio di Emilia; 192, 281-286 Piacenza; 103, 105 Rimini; 91 Legazione Sarda a Pera; 191, e VI p. 297 Sicilia; V p. 342 Spoleto; 86, 88, 339 Torino; VI p. 298 Trapani; VI, 298 Venezia.

**Arezzo.** — *Archivio storico lombardo*, a. II, fasc. IV, 1875, p. 452. Archivi di Arezzo.

## Indice delle materie studiate, 1812-1875.

Abano 102.

Acaia 101, 121, 124.

Accademie agrarie 113; di B. A. 113; vicentine 114.

Accarigi Pietro Baldassare 111.

Acquavite 120.

Acque 90, 98, 104; minerali 114; potabili 99, 100, 117.

Aquedotto a Venezia 117.

Adige, rotte 127.

Adria, storia 98, 126, 129.

Adriatico, correnti 125.

Aeronautica 106.

Africa (guerre dei Veneziani in) 130.

Agi-Hamed, mappamondo 92.

Agnadello 115.

Agordo, miniere 92, 94.

Agricoltura 88.

Albania ed Albanesi 88, 95, 99, 101, 105, 109, 110, 118, 128, 129.

Albergo dei poveri in Venezia 102.

Alberoni Giulio 129.

Alessandria 103.

Alessandro VI. 102, 109, 112.

Algeri 98.

Algeri Pomponio 123.

Alh, pascià di Giannina 95.

Altieri card. 106.

Alviano (d') Bartolomeo 89.

Aja (dispacci veneti dall') 98.

Amalfi 118.

Ambasciatori e consoli veneti di-spacci 85-99, 102-106, 109, 110, 112, 115-120, 122, 125, 126, 128, 129; in cifra 96, 98, 101, 102, 116; relazioni 84-88, 91, 93, 97, 114, 120.

America 87, 90.

Ancona 87, 115; monete 128.

Angeli, famiglia 120.

Angiò, casa 119; Renata di, 120, 122.

Anselmi, famiglia 112.

Aquileia, chiesa, liturgia 116; consulti intorno, 104; documenti

107, 112, 117; feudi 107; patriarcato 86, 107, 120, 124.

Aragona 99.

Araldica 91-93, 95-97, 100, 126, 127, 129.

Archivi veneti 99, 103.

Arcipelago greco, isole 111.

Arco, d', famiglia 126.

Aretino 114.

Ariano 99.

Ariosto Lodovico 120.

Armata, relazione 129.

Armeni 112, 117, 118, 122, 126.

Armi 120, 124.

Arnerio Annibale 109.

Arquà 122, 123.

Arsenale 96, 100, 104, 105, 109, 117, 131.

Arti 118.

Arti Belle 98, 127-129.

Artiglierie venete 105.

Ascensione, fiera, 84, 112, 118.

Asola 88.

Asolo 119.

Asquini, congiura 116.

Atanagi Dionigi 129.

Atene 85; bombardamento 123.

Auesperg Erbaro VII, p. 91.

Augusta, lega 122.

Austria 84; don Giovanni d' 105.

Autografi 121.

Auxerre (Courtenay Pietro conte di) 127.

Avenza 130.

Avogaria di Comun 81; *de intus e de extra* 95.

Avvelenamenti 103, 109.

Avventurina 114.

Avvocati a Venezia 123.

Badoer famiglia, gius-patronato 100.

Bagnolo 97.

Baldaria 114.

Banchi di scritta in Venezia 95, 97.